Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

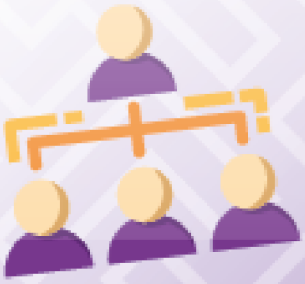
LICEO VERONICA GAMBARA

BSPM020005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LICEO VERONICA GAMBARA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***.....*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***.....*** *del* ***.....*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***.....*** *con delibera n. .....*

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
8 Caratteristiche principali della scuola
11 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
13 Risorse professionali

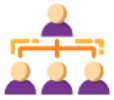
Le scelte strategiche

14 Aspetti generali
21 Priorità desunte dal RAV
23 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
25 Piano di miglioramento
38 Principali elementi di innovazione
40 Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

51 Aspetti generali
67 Traguardi attesi in uscita
76 Insegnamenti e quadri orario
98 Curricolo di Istituto
148 Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
150 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
153 Moduli di orientamento formativo
164 Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
199 Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
236 Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
258 Attività previste in relazione al PNSD
268 Valutazione degli apprendimenti

281 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

325 Aspetti generali
328 Modello organizzativo
332 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
334 Reti e Convenzioni attivate
343 Piano di formazione del personale docente
352 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Premessa

Il contesto e i bisogni del territorio sono mutati rispetto all'inizio dello scorso triennio per il forte impatto nel territorio bresciano e lombardo della pandemia da COVID-19. Nel RAV pubblicato in Scuola in chiaro sono inseriti i dati relativi a tasso di disoccupazione nel territorio, agli abbandoni scolastici e agli esiti e risultati scolastici. Tali effetti si manifesteranno anche nel triennio 2022/2025 e si auspica possano trovare risposta nelle azioni che la scuola porrà in essere in attuazione del proprio PTOF e nelle azioni del PNRR rivolte anche alla scuola.

Popolazione scolastica

OPPORTUNITÀ

Gli esiti delle prove Invalsi di Italiano delle classi seconde del nostro Istituto risultano sostanzialmente invariati rispetto lo scorso anno, mentre quelli di Matematica evidenziano un miglioramento: nel complesso però, per entrambe le discipline, i risultati risultano superiori alla media della Lombardia, dalla macroarea Nord Ovest e dell'Italia.

L'Istituto Invalsi evidenzia inoltre un positivo effetto scuola sugli esiti di Matematica nel confronto tra il punteggio della nostra istituzione scolastica e il punteggio della regione, macroarea e nazionale. Per quanto riguarda invece le classi quinte del nostro Istituto, i risultati ottenuti risultano migliorati rispetto lo scorso anno e superiori alle medie della regione, della macroarea e dell'Italia, sia in Italiano che in Matematica che in Inglese.

I dati INVALSI attestano che il livello del contesto socio-economico e culturale delle famiglie degli studenti iscritti nell'unità di tempo considerata risulta "medio"; questo comporta una platea di giovani con profili in ingresso e aspirazioni formative sensibilmente eterogenee. A tutta l'utenza, dunque, la scuola consente l'opportunità di strutturare e incrementare progressivamente la propria

formazione non solo attraverso le attività curricolari, ma anche mediante una discreta possibilità di personalizzazione dei percorsi individuali, resa possibile da una vasta offerta di attività integrative del curricolo, quali ad esempio stage linguistici, lavorativi e di indirizzo, scambi culturali con l'estero, attività didattiche elettive, performance concertistiche in occasione di eventi pubblici istituzionali sul territorio e molto altro che si auspica possano essere nuovamente realizzate nel triennio 2022-2025 come in epoca antecedente l'emergenza sanitaria.

VINCOLI

Il contesto socio-economico e culturale medio delle famiglie, ma anche la non trascurabile percentuale di studenti che scelgono gli indirizzi proposti dal Liceo Gambara malgrado giudizi orientativi non pienamente coerenti, impone alla Scuola di dedicare particolare impegno alle azioni a contrasto della dispersione scolastica e a sostegno degli studenti meno solidi per il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti. Gli studenti con cittadinanza non italiana, inoltre, incidono sul totale degli iscritti per una percentuale, non trascurabile, pari al 7,5 %.

La Scuola deve tener conto di questi dati nella richiesta di contributi economici volontari alle famiglie (non a caso immutati, nella consistenza, da molti anni a questa parte), ma soprattutto nella programmazione delle attività, sia obbligatorie che non, e nello sforzo di perseguire contestualmente sia il conseguimento degli esiti minimi di apprendimento per tutti, sia la promozione e l'assecondamento delle eccellenze per ciascuno.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITÀ

La collocazione della scuola nel centro storico rende da sempre possibile uno stretto rapporto costruttivo fra l'offerta formativa proposta dal Liceo Gambara e il territorio. Lo straordinario patrimonio architettonico, artistico e storico-culturale della Città, la stretta contiguità con musei, fondazioni, università, enti culturali, costituiscono una risorsa preziosa per la programmazione educativo-didattica dell'Istituto. L'introduzione dell'istituto dell'Alternanza Scuola-Lavoro (ora Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento), disposta dalla Legge 107/2015, ha inoltre consentito di stabilire numerosi nuovi rapporti con diversi soggetti operanti sul territorio nei diversi settori economici, sociali e culturali espressione del contesto bresciano. L'estrema apertura della Scuola alla logica della collaborazione sistematica con le realtà esterne, ai diversi livelli di scala (locale, regionale, nazionale e internazionale) è testimoniato dal grande numero di accordi di rete e

di convenzioni in essere (Universita' Cattolica di Brescia, Conservatorio di Brescia, reti regionali CertiLingua ed ESABAC, reti regionale e nazionale dei Licei Musicali ecc.).

VINCOLI

Il 65% della popolazione scolastica proviene da comuni diversi da Brescia e da quelli dell'hinterland, pertanto la scuola deve tener conto dell'eterogeneità della provenienza dell'utenza e del disagio comportato, per molti, dal pendolarismo. Tale dato motiva l'attenzione che l'Istituto dedica alla pianificazione delle attività che non si svolgono in orario antimeridiano. A tale riguardo, va sottolineato che la minore adesione, negli anni recenti, alle attività pomeridiane elettive non dipende tanto da un minor tasso di qualità delle iniziative proposte o dalla scarsa sensibilità degli studenti alle opportunità offerte dalla Scuola, quanto piuttosto dal forte incremento delle attività di recupero pomeridiane, consentito dall'introduzione dell'organico dell'autonomia, che permette di destinarvi una quota delle ore-cattedra, ma anche dalla partecipazione a percorsi di Alternanza scuola lavoro-PCTO in orario non curricolare e, nel caso del Liceo musicale, dalla significativa quota di attività didattiche curricolari che si tengono inevitabilmente di pomeriggio.

RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

La documentazione agli atti attesta che la struttura scolastica rispetta le norme di sicurezza e ha ottenuto tutte le certificazioni relative al rispetto delle norme vigenti in materia. L'istituto dispone dei seguenti laboratori a sostegno della didattica: laboratorio di informatica, laboratorio linguistico, laboratori di musica d'insieme, laboratorio di tecnologie musicali e laboratorio di scienze. In ogni aula è presente una postazione informatica collegata ad uno smart tv. La scuola è dotata anche di connessione alla rete internet tramite fibra ottica e ha partecipato nel 2021 a bando PNSD per ottenere finanziamento per nuove attrezzature. Sarebbe auspicabile l'incremento di locali in dotazione all'istituzione scolastica da adibire a aule e palestra.

Informazioni sull'Istituto

LICEO VERONICA GAMBARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE Codice BSPM020005

Indirizzo VIA VERONICA GAMBARA 3 - 25121 BRESCIA

Telefono 0303775004

Email BSPM020005@istruzione.it - Pec bspm020005@pec.istruzione.it

Sito WEB www.liceogambara.edu.it

Indirizzi di Studio:

• LICEO LINGUISTICO - ESABAC

• LINGUISTICO

• SCIENZE UMANE

• MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Totale Alunni 1092

"GAMBARA" - BRESCIA (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTITUTO MAGISTRALE

Codice BSPM02050E

Indirizzo VIA VERONICA GAMBARA 3 - 25122 BRESCIA

Indirizzi di Studio

LICEO MADE IN ITALY

SCIENZE UMANE - OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Caratteristiche principali della scuola

Liceo Veronica Gambara

Totale Alunni 87

Popolazione scolastica

Opportunità:
Dai dati ricavati dalla rilevazione dell'anno scolastico 2020/21 si evince che il livello del contesto socioeconomico e culturale delle famiglie risulta diversificato a seconda delle classi/indirizzi variando in alcuni case da livello basso o medio basso a medio/alto o alto in ampio numero di classi. La scuola dà in tutti i casi l'opportunità di potenziare e incrementare sia le attività curricolari sia quelle integrative al curricolo quali stage linguistici, lavorativi e di indirizzo, scambi culturali e visite dei beni artistici, architettonici e storici del territorio. A queste proposte si aggiunge la possibilità, consolidata nel tempo, per gli studenti del Liceo Musicale, di eseguire brani musicali in occasione di eventi pubblici istituzionali del territorio e di realizzare vere e proprie performance concertistiche. Si aggiunge inoltre la possibilità di fruire di mobilità internazionali programma Erasmus+ e di progetti formativi PON finanziati dall'Unione Europea rivolti a tutti gli indirizzi liceali.
Vincoli:
A prescindere dal contesto socio-economico e culturale delle famiglie si richiedono alla scuola azioni contro la dispersione scolastica e a sostegno degli studenti per il raggiungimento delle competenze di cui al profilo di uscita e quanto meno degli obiettivi minimi. Gli studenti con cittadinanza non italiana nell'a.s. 2021/22 hanno un'incidenza del 9,8% nel liceo linguistico, del 4,2% nel liceo musicale, del 9.6 % nel liceo delle scienze umane. La scuola ha accolto studenti ucraini giunti in Italia a causa del conflitto del 2022. Gli anni scolastici connotati dall'emergenza sanitaria mantengono effetti sullo stato di benessere psico-fisico di una fascia di studenti.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:
Il tasso di disoccupazione nel territorio della Lombardia nel 2021 è basso rispetto al dato nazionale e non ha inciso significativamente sulla partecipazione degli studenti alle attività elettive di ampliamento dell'offerta formativa in orario extra-curricolare e nemmeno sulle scelte di potenziamento dell'offerta formativa in orario curricolare. La collocazione della scuola nel centro storico rende possibile uno stretto rapporto costruttivo con il territorio dell'offerta formativa grazie alla presenza di edifici storici e poli culturali e museali, permettendo una buona integrazione della programmazione educativo-didattica sia dei Consigli di Classe sia dei singoli Dipartimenti, del

Collegio dei docenti e Docenti. Infine, i percorsi di PCTO, previsti dalla Legge 107/2015, hanno permesso di stabilire nuovi rapporti con diversi soggetti sul territorio, sia statali sia privati con i quali sono state stipulate/rinnovate convenzioni (Università Cattolica di Brescia, Conservatorio di Brescia, Museo Diocesano, Accademia S. Cecilia, USR Rete CertiLingua, UST Rete CLIL Brescia, Rete Licei Musicali, EsaBac, Università degli Studi di Brescia, rete Cinema e Teatro, rete contro la violenza sulle donne, Rete Debate, ecc.). Le iniziative per Brescia-Bergamo capitale della cultura 2023 costituiranno opportunità formative per la comunità scolastica.
Vincoli:
Gli anni di emergenza sanitaria e la crisi economica indotta, ora aggravata anche dal conflitto ucraino hanno influenzato il tessuto imprenditoriale locale in senso negativo. La rete associazionistica sul territorio è rimasta attiva e operativa. La popolazione scolastica proviene anche da comuni diversi da quello di Brescia e hinterland, pertanto la scuola deve tener conto dell'eterogeneità della provenienza dell'utenza. La presenza di studenti di diversa lingua e cultura richiede interventi di alfabetizzazione. Il supporto dell'ente locale è tardivo in termini di interventi manutentivi sul plesso scolastico.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:
Le risorse del PNRR consentiranno allestimento di spazi di apprendimento innovativi. Le risorse del progetto Erasmus+ e PON finanziati dall'Unione Europea finanziano mobilità internazionali e progetti formativi per il raggiungimento di competenze di base e di potenziamento linguistico. La scuola ha individuato un Mobility Manager per i raccordi inerenti trasporti pubblici e locali in ottica sostenibile. Per gli studenti in situazione di svantaggio linguistico è attivato intervento di alfabetizzazione con l'organico dell'autonomia.
Vincoli:
Il numero delle aule è sufficiente per accogliere le classi, ma non lascia ampi margini per altre attività. La natura degli strumenti in uso nella scuola si sta progressivamente digitalizzando. E' stato rinnovato il laboratorio di informatica e aumentato il numero delle aule dotate, oltre che di postazione computer, di Smart TV.

Risorse professionali

Opportunità:
La percentuale significativa di docenti a tempo indeterminato da lungo tempo in servizio presso l'Istituto garantisce continuità didattica sulle classi, la possibilità di programmare a lungo termine

l'offerta formativa e di verificarne l'efficacia per, eventualmente, migliorarla negli anni scolastici successivi. Nella scuola sono presenti insegnati di D.N.L. con certificazioni linguistiche di livello B1, B2 e C1 (in alcuni casi anche con completamento del percorso formativo metodologico CLIL proposto dal MIUR), e insegnanti che, per ampliare l'offerta formativa extracurricolare, hanno frequentato corsi di training attoriale. L'attuazione dell'Organico dell'Autonomia ha permesso anche di vedersi assegnati docenti che hanno portato all'Istituto nuove strategie didattiche e uso delle T.I.C. nonchè possibilità di accompagnamento pianistico e competenze nella disciplina trasversale di educazione civica. La Scuola mantiene contatti con le Istituzioni presenti sul territorio, oltreché col Ministero e l'USR per la Lombardia. Buona parte del personale ha partecipato a corsi di formazione sull'uso delle TIC nella didattica e in materia di inclusione anche organizzati dalla scuola stessa in quanto Scuola Polo per la Formazione della Rete d'Ambito 6 Brescia, hinterland e Val Trompia. I docenti di sostegno collaborano con assistenti per l'autonomia e alla comunicazione nonchè con Centro Tiflologico. La figura del DSGA è stabile e di ampia esperienza nelle istituzioni scolastiche

Vincoli:

La discreta stabilità del personale da un lato, e dall'altro nuovi docenti assegnati all'Istituto, rendono più serena e competitiva l'apertura nei confronti di nuove esperienze tra colleghi anche con un diverso percorso professionale. Sussiste una quota di personale docente e Ata che varia di anno in anno che richiede di specifica formazione e inserimento nella realtà scolastica. Grazie al lavoro dei Dipartimenti viene sempre più stilata didattica per competenze e incrementato il processo di aggiornamento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

LICEO VERONICA GAMBARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	BSPM020005
Indirizzo	VIA VERONICA GAMBARA 3 - 25121 BRESCIA
Telefono	0303775004
Email	BSPM020005@istruzione.it
Pec	bspm020005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.liceogambara.edu.it
Indirizzi di Studio	• LICEO LINGUISTICO - ESABAC • LINGUISTICO • SCIENZE UMANE • MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE
Totale Alunni	1035

Plessi

"GAMBARA" - BRESCIA (SERALE) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO MAGISTRALE
Codice	BSPM02050E
Indirizzo	VIA VERONICA GAMBARA 3 - 25122 BRESCIA

Indirizzi di Studio	• SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE • MADE IN ITALY

Approfondimento

Il Gambara: la storia in breve e la storica sede

La storia della Scuola.

L'Istituto, che annovera tra i suoi presidi figure illustri di intellettuali bresciani, è una delle scuole più antiche di Brescia ed è intitolato fin dal 1892 alla poetessa Veronica Gambara (Pralboino 1485 - Correggio 1550), figura tra le più significative del petrarchismo tra fine Quattrocento e Cinquecento. L'attuale Liceo Statale "Veronica Gambara" è stato sede per più di un secolo, a partire dal 1860, prima della Scuola Normale per allieve maestre e poi dell' Istituto Magistrale cittadino. Da alcuni interessanti documenti, conservati presso l'archivio storico dell'Istituto, risulta che il 23 aprile 1860 l'Ispettore Scolastico della Provincia di Brescia annunciò al Sindaco la fondazione di un nuovo istituto con il nome di Scuola normale per allieve maestre, che il 15 settembre dello stesso anno - sei mesi prima della proclamazione del Regno d'Italia - iniziò effettivamente la sua attività. Nel 1879 il Comune di Brescia acquistò il complesso immobiliare dall'ente caritatevole che vi era ospitato e lo destinò a sede del nuovo Istituto. Dalla data dell'Unità d'Italia e fino alla fine degli anni Novanta del XX secolo, quando l'Istituto magistrale venne soppresso, l'Istituto "Veronica Gambara" ha dunque adempiuto alla sua missione formatrice preparando intere generazioni di maestri e insegnanti. A partire dall'anno scolastico 1992/93 l'Istituto si è aperto alle impellenti esigenze di cambiamento che la società richiedeva, avviando, a fianco dei corsi magistrali, nuovi percorsi formativi. In particolare: nel 1993 presero avvio la sperimentazione del Liceo Linguistico e del Liceo socio-psico-pedagogico secondo le proposte formulate dalla "Commissione Brocca"; dall'anno scolastico 1998/99, a parziale sostituzione del soppresso Istituto Magistrale, venne attivata la sperimentazione del Liceo delle Scienze Sociali, conforme alla proposta del Ministero relativa ai Licei dell'Autonomia, secondo quattro articolazioni: Sociale, Umanistico, Musicale e Coreutico; l'anno successivo, infine, il Liceo Linguistico Brocca venne sostituito con il Liceo Linguistico dell'Autonomia. Nel periodo della sperimentazione il Liceo conobbe uno straordinario successo, giungendo nel 2005/2006 a superare i 2.500 studenti iscritti: dimensioni, queste, che determinarono la decisione della Provincia di Brescia di dimensionare la scuola, rendendo istituzione scolastica autonoma, a partire dal 2010/11, la

succursale di Via Bonini, che nel 2012 prese il nome di Liceo Fabrizio De André. Conclusa l'esperienza sperimentale dei Licei dell'Autonomia, il Liceo offre attualmente agli studenti della scuola secondaria di primo grado possibilità di scelta fra tre indirizzi liceali diurni e uno serale. La caratteristica di fondo di tutti gli indirizzi di studio dell'Istituto è la licealità, nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze e delle abilità è proteso alla formazione di un solido corredo di competenze basate sulle discipline fondanti il contesto storico-culturale, orientato alla capacità di sintesi intellettuale e all'acquisizione di un abito mentale speculativo. Il processo educativo mira allo sviluppo di una personalità compiuta e, allo stesso tempo, armonicamente inserita nella realtà sociale, della quale studia e approfondisce criticamente, oltre agli aspetti culturali generali, le aree dei saperi specifici che caratterizzano i singoli indirizzi liceali.

La sede del Liceo.

Il complesso architettonico che ospita il Liceo è situato nell'area dell'antica città romana. Scavi effettuati nel secondo cortile negli anni Venti del secolo scorso portarono alla luce i resti ben conservati di una domus romana del II Sec. d.C.; di particolare pregio è la pavimentazione a mosaico bicroma, una parte della quale è custodita nel Museo di S. Giulia, sezione romana. L'edificio occupa l'area dell'antico Monastero femminile di Santo Spirito: la destinazione conventuale si può ancora notare osservando gli ampi chiostri e i pregevoli affreschi settecenteschi della Cappella, ora adibita ad aula magna del Liceo. Fondato intorno al 1560, il Monastero femminile di Santo Spirito venne costruito su di un'area dalla pianta irregolare, inglobando anche un antico oratorio trecentesco, di cui restano poche testimonianze (un fregio esterno e archetti in cotto). A partire dal 1869 l'edificio subì importanti modificazioni architettoniche, con l'adattamento e la successiva destinazione a scuola e convitto femminile comunale. La Scuola normale per allieve maestre, che per 18 anni aveva avuto sede presso il vicino ex convento di S.Paolo, vi si trasferì nel 1878, per rimanervi sino a oggi.

Dove siamo e come raggiungerci. Il Liceo è situato in via Veronica Gambara n. 3, traversa di Via Trieste, nel centro storico della città di Brescia. Da ogni punto della città la sede è comodamente raggiungibile con i mezzi pubblici urbani; per chi risiede in altri comuni della provincia la scuola si raggiunge facilmente a piedi dai seguenti snodi della rete dei trasporti: - stazione ferroviaria; - stazione delle autolinee; - fermata delle autolinee di largo Torrelunga (piazzale Arnaldo); - fermata delle autolinee di piazza Garibaldi; - fermata del Metrobus Piazza Vittoria.

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Chimica	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	1
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	aula immersiva	1
Strutture sportive	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	20
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	53
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	53

Approfondimento

Nel corso del triennio 2022-25 la Scuola ha aderito e realizzato i progetti PNRR Piano Scuola 4.0 Classroom e Labs e ha rinnovato attrezzature digitali nelle aule e nei laboratori.

Risorse professionali

Docenti	122
Personale ATA	30

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Pare prioritario, dopo gli anni scolastici caratterizzati da alternanza di didattica in presenza e a distanza, consolidare, in auspicato permanere di didattica in presenza, le competenze di base e definire le attività e le strategie per il recupero di lacune e per il conseguimento del pieno successo formativo degli studenti, con potenziamento del profitto e miglioramento dei risultati INVALSI.

Ci si prefigge, per il prossimo triennio, di contenere fenomeni di dispersione scolastica e/o di insuccesso, supportando gli studenti con interventi didattici in itinere e extracurricolari, con personalizzazione delle azioni didattico-educative sia nelle situazioni di eventuale disagio socio-emotivo dello studente sia con potenziamento, valorizzazione e certificazione delle eccellenze e con il riconoscimento delle capacità e del merito degli studenti come anche la Carta costituzionale indica.

L'offerta formativa del Liceo Veronica Gambara dovrà continuare a garantire alle studentesse e agli studenti un'istruzione di qualità, coerente con le loro inclinazioni e aspirazioni, secondo principi di equità e pari opportunità, in un processo di apprendimento che proseguirà nell'arco della vita, che sia coerente con le competenze richieste per l'accesso all'Università, a ITS o altre Istituzioni di alta formazione ovvero per l'ingresso nel mondo del lavoro.

Sarà prestata attenzione nel triennio 2022-2025 sia all'orientamento in entrata, per illustrare compiutamente all'utenza il profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dello studente a conclusione dei percorsi liceali e gli obiettivi specifici di apprendimento, sia all'orientamento in

uscita in considerazione della percentuale di studenti della Scuola che prosegue il percorso con gli studi universitari sia della percentuale (in crescita) di studenti che prosegue nel mondo del lavoro.

I percorsi PCTO avranno un ruolo chiave sia in ottica di orientamento in uscita, sia per l'acquisizione di competenze quali la capacità di lavorare in team, di affrontare e risolvere problemi in contesto reale, nonché per potenziare spirito di imprenditorialità negli studenti. Si opererà per far sì che l'Istituto si riappropri della programmazione dei PCTO, temporaneamente condizionata dall'adesione a iniziative a distanza, causa emergenza sanitaria.

Si confermerà la formazione degli studenti sulla sicurezza in linea con il Protocollo tecnico sulla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per attività alternanza scuola-lavoro siglato il 5 febbraio 2015 tra ASL di Brescia, ASL di Valle Camonica Sebino, UST, DTL e Provincia come successivamente aggiornato e in essere tra le istituzioni scolastiche a livello locale e con successive modifiche del detto Protocollo.

L'introduzione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica di cui alla L. 92/2019 realizzatasi in corso di a.s. 2020/21 è stato oggetto di intervento formativo realizzato a livello di Rete d'Ambito 6 e nel PTOF a.s. 2021/22 è stato parzialmente rimodulato. Per il triennio 2022/2025 potranno essere messe a sistema le attività avviate individuando le iniziative che meglio consentono il raggiungimento degli obiettivi che la L. 92/2019 si prefigge e delle competenze da conseguire relative ai tre assi in essa indicati: studio della Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale. Nell'a.s. 2024/25 il curricolo viene adeguato alle nuove Linee guida del settembre 2024.

La cura e l'attenzione verso il rispetto della legalità, dell'ambiente e delle risorse, verso l'uso consapevole degli strumenti informatici e di comunicazione, anche con ampliamento degli interventi formativi delle forze dell'ordine in materia di contrasto al bullismo e cyberbullismo, consentiranno lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica di cui alla L. 107/2015.

Nel triennio 2022/2025, a partire da un progetto accoglienza degli iscritti alle classi prime, si confermerà la Scuola come luogo di serena crescita e sviluppo collettivo e individuale e si potenzieranno azioni in favore dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Saranno introdotti progetti ponte in cooperazione con la scuola secondaria di primo grado per gli studenti con disabilità che si iscrivono alla classe prima e con enti/associazioni dopo la conclusione del percorso nella scuola. Interventi formativi sul personale docente concorreranno al potenziamento di azioni inclusive.

Si confermeranno la collaborazione con il Conservatorio Luca Marenzio, le Università e altre istituzioni di cultura che favoriranno esperienze laboratoriali di alto livello. Nell'a.s. 2023/24 è stata stipulata nuova convenzione con il Conservatorio Luca Marenzio.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa del triennio saranno in linea con l'alta qualità del curriculum, avranno significativa ricaduta su ampio numero di studenti, in coerenza con il piano di miglioramento e l'identità dell'Istituto per rispondere a reali bisogni degli studenti.

Le competenze matematico-logiche e scientifiche saranno oggetto di particolare attenzione, progettazione e potenziamento, al fine di creare una cultura scientifica e una forma mentis

necessarie per lo sviluppo del pensiero computazionale.

In questi settori disciplinari, così come negli ambiti umanistici, linguistici, musicali, saranno ulteriormente implementate innovazione didattica e metodologica, favorendo una didattica per competenze, per consentire maggiore personalizzazione dei processi di apprendimento degli studenti in considerazione delle loro specifiche esigenze, in un rapporto di complementarietà con le conoscenze quali prerequisito per lo sviluppo delle competenze in un contesto reale, laboratoriale in cui trovi spazio apprendimento cooperativo.

L'innovazione delle metodologie didattiche si fonderà sull'uso di strumenti digitali (piattaforma d'istituto) e degli interventi di formazione del personale. Il Piano per il triennio 2022-2025 avrà respiro e carattere di internazionalità prevedendosi la realizzazione di Progetto Erasmus+ per il quale l'Istituto ha ricevuto accreditamento quale capofila di consorzio di scuole.

L'auspicato miglioramento della situazione epidemiologica consente nel triennio 2022-2025 la ripresa di iniziative di scambi internazionali e viaggi di istruzione di integrazione della preparazione di indirizzo che sono stati frenati negli scorsi due anni. Il reinserimento nel Piano di tali iniziative rimane ovviamente subordinato alla concreta fattibilità in applicazione delle normative anti COVID-19 tempo per tempo vigenti.

Nelle seguenti sezioni del PTOF si colloca il piano di miglioramento e si fa riferimento alle iniziative che si adotteranno in relazione al PNRR.

La caratteristica di fondo di tutti gli indirizzi di studio proposti dall'Istituto è la **licealità**, nel senso che il processo di acquisizione delle conoscenze è proteso alla formazione di una più alta sintesi intellettuale e all'acquisizione di un abito mentale critico.

Il processo educativo mira allo sviluppo di una personalità compiuta e, allo stesso tempo, armonicamente inserita nella realtà sociale della quale studia e approfondisce criticamente, oltre agli aspetti culturali e umanistici trasversali, le aree caratterizzanti i singoli indirizzi liceali.

Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80, come noto, è stato emanato il regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione, e a decorrere dall'a.s. 2014/2015 le istituzioni scolastiche sono state tenute ad attuarne la prima fase, quella dell'autovalutazione, che è consistita in un'attività di analisi e di valutazione interna secondo il percorso delineato dal Rapporto di AutoValutazione (RAV).

E' possibile visualizzare il RAV dal sito "La Scuola in Chiaro" al link:

http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/BSPM020005/liceo-veronica-gambara/valutazione

Dall'a.s. 2015/2016, oltre all'autovalutazione, il SNV prevede che un campione di circa 800 scuole venga sottoposto a valutazione da parte di nuclei esterni.

Nel frattempo è stato predisposto e portato avanti il "Piano di Miglioramento" (PdM), in base alle priorità indicate nel R.A.V. dall'a.s. 2014/2015 e alla normativa vigente.

Il "Piano di miglioramento", rivisto nell'a.s. 2017/18 con registrazione dei risultati fino a quel momento raggiunti in merito agli esiti ed agli obiettivi di processo programmati, risulta allegato al P.T.O.F. 2016/2019, di cui era parte integrante e figura nel P.T.O.F. 2019/2022. Per il triennio 2022/25 il PdM è inserito nella piattaforma PTOF.

L'autovalutazione di processi ed esiti, individuali e collettivi, con la definizione della tempistica, delle procedure, degli strumenti, delle scadenze e del monitoraggio delle varie azioni intraprese,

è diventata in questi ultimi anni una prassi ordinaria e continuativa proprio tramite la redazione, la messa in atto e il monitoraggio continuo dei Piani di Miglioramento.

Nell'insieme le scelte strategiche del Liceo V. Gambara puntano all'ottimizzazione delle dinamiche di insegnamento/apprendimento, prestando particolare attenzione all'orientamento in entrata, all'attuazione di buone pratiche didattiche, attente all'innovazione, anche tramite T.I.C. e linguaggi digitali, al recupero delle carenze e alla valorizzazione delle eccellenze, anche attraverso attività integrative dei curricoli, elettive e non. Tutto ciò prevenendo e contrastando ogni forma di discriminazione e adoperandosi per la riduzione progressiva della dispersione scolastica, potenziando le politiche e le pratiche di inclusione e il diritto allo studio degli alunni con BES.

In questo scenario, sono garantiti efficaci rapporti col territorio e gli Enti, pubblici e privati, con cui si collabora sia per le attività integrative dei curricoli, sia per i percorsi di PCTO (ex ASL) nel triennio.

Il sito web dell'Istituto e la sezione Amministrazione trasparente garantisce un'informazione trasparente e sempre aggiornata, rivolta a docenti, studenti e famiglie.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Verificare l'efficacia dell'insegnamento mediante verifiche strutturate e semistrutturate per classi parallele nel secondo periodo didattico, in Italiano, Matematica e Inglese, a partire dal primo biennio.

Rendere più efficace e condiviso il processo di insegnamento-apprendimento soprattutto per gli studenti in ingresso (classi prime) attraverso test d'ingresso d'Istituto e prove comuni in itinere

in Italiano, Matematica e Inglese.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del 20 % del numero dei trasferimenti e abbandoni in corso d'anno nelle classi prime e seconde rispetto al dato del 2023/24

Traguardo

Disseminazione del progetto Peer education e accoglienza. Potenziare l'investimento di risorse per supporto psicologico e interventi sulle classi per gestione ansia, conoscenza documento e.policy e rischi della rete. Realizzare interventi laboratoriali in compresenza anche interdisciplinari per potenziare la didattica orientativa

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Incrementare gli esiti delle prove nazionali con particolare riguardo a matematica rispetto a quelle dell'a.s. 2021/22 allineando verso l'alto i risultati delle diverse sezioni della scuola nell'ambito di ogni specifico indirizzo dell'offerta formativa della Scuola.

Traguardo

Proseguire nella attuazione di interventi di sportello/recupero didattico . Attuare corsi di potenziamento linguistici anche in vista di certificazioni linguistiche, coding e robotica educativa. Partecipare a Olimpiadi di italiano e certificazioni di lingua latina. Partecipare alla rete PPS (Problem Posing & Solving)

Competenze chiave europee

Priorità

Incrementare, con utilizzo dei finanziamenti PNRR, la dotazione di strumentazioni digitali nella aule per realizzare ambienti di apprendimento innovativi e ampliare le competenze di utilizzo di tali strumentazioni e le metodologie

Traguardo

Sperimentare applicazioni che permettano agli studenti di esplorare la realtà aumentata e spazi virtuali. Aumentare la consapevolezza di diritti e doveri del cittadino digitale. Realizzare interventi formativi docenti su tematiche STEM/STEAM. Rivedere il curricolo di educazione civica in aderenza alle competenze indicate nelle nuove Linee Guida

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Insieme per star bene a scuola

Tempi di realizzazione nell'arco della vigenza del PTOF 2022-25

Passo 1: introdurre trasformazione del modello trasmissivo nella scuola, realizzare piani didattici personalizzati nelle situazioni di bisogni educativi speciali

Passo 2: sfruttare le opportunità offerte dai nuovi linguaggi digitali e dalle ICTI per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare

Effettuare monitoraggio periodico a cura del NIV, coinvolgendo l'intera comunità scolastica (docenti, personale, studenti e famiglie) nella riflessione e diffusione dei risultati del monitoraggio

Azioni passo 1: proseguire nell'attuazione del progetto PEER, attivare sportello di supporto psicologico, riconoscere e valorizzare apprendimento informale e non formale degli studenti, promuovere interventi di formazione docenti

Azioni passo 2: utilizzare strumento di videoconferenza per diffusione esiti degli interventi di formazione, realizzare interventi formativi su nuove strumentazioni presenti nelle aule e laboratori

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare modalità di apprendimento cooperativo

Ambiente di apprendimento

utilizzo metodologie didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

Personalizzazione del curricolo e dei percorsi di apprendimento

Attività di supporto psicologico anche a prevenzione del disagio

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Interventi di formazione docenti e Ata in ottica long life learning

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con le famiglie sia in ottica di prevenzione del disagio causa di eventuale abbandono scolastico sia di partecipazione alla vita scolastica e culturale della città

Attività prevista nel percorso: Prosecuzione progetto PEER

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico, docenti referenti del progetto, esperti esterni ATS Brescia, coordinatori di classe, studenti Peer formati
Risultati attesi	Miglioramento apprendimento cooperativo, valorizzazione apprendimenti informali e non formali

Attività prevista nel percorso: Sportello psicologico

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico per realizzazione di avviso di selezione e

	implementazione servizio di sportello psicologico a cura di professionista psicologo, commissione di valutazione, professionista esterno
Risultati attesi	Miglioramento benessere degli studenti, supporto per situazioni di ansia di fonte alle attività didattiche o contesto scuola, supporto per situazioni di disagio, riduzione della dispersione scolastica

Attività prevista nel percorso: Interventi di formazione docenti e diffusione risultati nella comunità scolastica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Dirigente Scolastico . Docente referente per la formazione rete Ambito 6. Gruppo comunità di pratiche PNRR DM 66
Risultati attesi	Introduzione di innovazione nei modelli trasmissivi, produzione di unità di apprendimento create secondo le modalità apprese dai docenti in interventi formativi, miglioramento gestione della

classe e di situazioni di disagio, riduzione del tasso di abbandono o trasferimento di studenti, condivisione con le famiglie di situazioni di fragilità. Formazione docenti sulla transizione digitale

Percorso n° 2: Ambienti di apprendimento innovativi in edificio storico

Tempi di realizzazione: arco di vigenza del PTOF 2022-25

Passo 1: costituzione gruppo per l'innovazione piano scuola 4.0, convocazione del medesimo

Passo 2: ideazione e progettazione ambienti di apprendimento innovativi

Passo 3: documentazione, condivisione e autovalutazione delle esperienze già realizzate e da implementare nei nuovi ambienti di apprendimento innovativi

Condividere in collegio dei docenti e consiglio di istituto le proposte del gruppo innovazione per delibere connesse

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare modalità di apprendimento cooperativo

Ambiente di apprendimento

utilizzo metodologie didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

Personalizzazione del curricolo e dei percorsi di apprendimento

Continuita' e orientamento

Realizzare percorso di formazione nelle classi quarte e quinte in preparazione dei test universitari

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Interventi di formazione docenti e Ata in ottica long life learning

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Intensificare i rapporti con le famiglie sia in ottica di prevenzione del disagio causa di eventuale abbandono scolastico sia di partecipazione alla vita scolastica e culturale della città

Attività prevista nel percorso: Valorizzazione ruolo Gruppo

per l'innovazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Consulenti esterni
	Provincia di Brescia
Responsabile	Dirigente Scolastico, Collegio dei docenti, DSGA, docente coordinatore Gruppo innovazione, componenti gruppo innovazione
Risultati attesi	Dalla costituzione del Gruppo per l'innovazione effettuata a inizio a.s. 2022/23 si attende cura delle attività occorrenti per la progettazione e implementazione di ambienti di apprendimento innovativi da realizzare con utilizzo dei fondi PNRR nell'arco del triennio 2022/25 pur all'interno di edificio storico in cui la scuola ha sede che costituisce un vincolo di contesto da tenere in costante considerazione

Attività prevista nel percorso: Interventi formativi su nuovi strumenti e attrezzature

Tempistica prevista per la	6/2025

conclusione dell'attività	
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
Responsabile	Docente referente formazione rete Ambito 6, DSGA, assistenti tecnici, gruppo per l'innovazione
Risultati attesi	Da interventi formativi su nuove strumentazioni acquisite in Istituto nell'a.s. 2021/22 e 2022/23 si attende innovazione nel modello trasmissivo dell'apprendimento, incremento di competenze nell'utilizzo di ICT nei docenti e nei discenti, incremento del coinvolgimento delle famiglie nei rapporti scuole/famiglie

Attività prevista nel percorso: Acquisto nuovi arredi e attrezzature

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente Scolastico , DSGA, personale ATA di segreteria, gruppo per l'innovazione, consiglio di istituto
Risultati attesi	L'incremento di dotazioni strutturali, informatiche e tecnologiche della scuola migliorerà e innoverà gli ambienti di apprendimento, il livello di apprendimento cooperativo, la condivisione con le famiglie delle modalità di apprendimento e la partecipazione di esse alla vita della comunità scolastica, il benessere a scuola

Percorso n° 3: Potenziamento delle competenze

Tempi di realizzazione nell'arco della vigenza del PTOF 2022-25

Passo 1: potenziare il ruolo dei dipartimenti disciplinari e della commissione interdipartimentale anche in relazione alle prove standardizzate INVALSI

Passo 2: realizzare moduli progetto PON per potenziamento competenze di base scientifiche, linguistiche e digitali

Passo 3: realizzare prove comuni anche autentiche e adottare libri di testo sulla base di accordo in sede di dipartimento

Effettuare monitoraggio periodico a cura del NIV dei risultati prove INVALSI, coinvolgendo l'intera comunità scolastica (docenti, personale, studenti e famiglie) nella riflessione e diffusione dei risultati del monitoraggio

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare modalità di apprendimento cooperativo

Ambiente di apprendimento

utilizzo metodologie didattiche innovative

Inclusione e differenziazione

Personalizzazione del curricolo e dei percorsi di apprendimento

Continuita' e orientamento

Realizzare percorso di formazione nelle classi quarte e quinte in preparazione dei test universitari

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Interventi di formazione docenti e Ata in ottica long life learning

Attività prevista nel percorso: Ruolo dei dipartimenti disciplinari e della Commissione interdipartimentale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Dirigente Scolastico, collaboratori del dirigente scolastico, coordinatori di dipartimento, docenti componenti della commissione interdipartimentale, docenti
Risultati attesi	Dalla Commissione interdipartimentale costituita nell'a.s. 2022/23 si attende individuazione di proposte unitarie di strategie riferite a tutti gli indirizzi liceali volti ad incrementare e uniformare verso l'alto gli esiti delle prove standardizzate INVALSI tali da consentire ai coordinatori dei dipartimenti disciplinari di diffondere tali proposte e strategie all'interno dei dipartimenti

Attività prevista nel percorso: Prove comuni e adozione libri di testo condivisa in dipartimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2023
Destinatari	Docenti Studenti

	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Commissione interdipartimentale, dipartimenti disciplinari, collegio dei docenti
Risultati attesi	Da elaborazione e realizzazione di prove comuni e da adozione di libri di testo individuati su proposta unitaria di ogni dipartimento disciplinare si attende riduzione della varianza tra sezioni dei risultati delle prove Invalsi

Attività prevista nel percorso: Sportelli didattici disciplinari di recupero/apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Dirigente scolastico, docente referente per organizzazione sportelli e orario, docenti delle discipline facenti parte dell'organico dell'autonomia

Risultati attesi	L'attività di supporto tramite sportelli didattici di recupero/potenziamento rivolti a tutti gli studenti dell'istituto, avviati già durante il primo periodo valutativo, dal mese di novembre, supporterà gli studenti nel miglioramento delle competenze in discipline quali matematica e inglese, oltre alle competenze linguistiche, oggetto delle prove INVALSI consentendo un miglioramento degli esiti di tali prove e una maggiore uniformità degli esiti tra sezioni con innalzamento verso l'alto.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Dotazione della scuola di attrezzature di robotica educativa e elaborazione dati in 3D con conseguente sviluppo della competenza di pensiero logico-computazionale e potenziamento delle discipline STEAM.

Sperimentazione e adozione dell'approccio didattico del Visual Learning, modalità alternativa di proporre i contenuti disciplinari incentrata sull'apprendimento prima ancora che sull'insegnamento.

Conseguente sviluppo delle competenze come il senso critico, l'empatia, la capacità di lavorare in un gruppo cooperativo, le strategie di apprendimento e di autovalutazione.

Aree di innovazione

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Nell'a.s. 2022/23

1) è stata costituita nuova Commissione interdipartimentale composta da un rappresentante di ogni dipartimento disciplinare, da un referente di ognuno dei tre indirizzi liceali, dai docenti funzione strumentale e dai collaboratori del dirigente scolastico e dal referente del corso serale al fine di aumentare il senso di appartenenza all'istituto e di formulare proposte al Collegio docenti riferite ai curricoli dei tre indirizzi liceali

2) è stata unificata la Funzione strumentale Orientamento in entrata e in uscita per miglior coordinamento delle iniziative in relazione al profilo educativo, culturale e professionale (PECUP) dei licei

3) è stato costituito il Gruppo per l'innovazione come previsto dal Piano Scuola 4.0

Verrà implementato e valorizzato il ruolo delle nuove figure inserite nel modello organizzativo e monitorato negli anni di vigenza del PTOF 2022/25

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

E' in atto, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, una profonda riflessione sulle strategie educative innovative sia a livello di didattica digitale integrata sia a livello di didattica laboratoriale che si è tradotta in formazione e autoformazione dei docenti, in acquisto di nuove attrezzature grazie anche ai finanziamenti europei e nell'anno 2022 a ripresa di iniziative di progetti in arricchimento dell'offerta formativa grazie all'utilizzo anche di risorse a bilancio non utilizzate negli anni precedenti per impossibilità di realizzazione di progetti a causa delle restrizioni pandemiche.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Secondo le tempistiche che saranno meglio precisate a livello ministeriale, si opererà per la progettazione di ambienti didattici innovativi pur tenendo conto dei vincoli rappresentati dalla tipologia dell'edificio, storico e soggetto a vincoli, collocato nel centro storico della città.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Didattica per il futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Innovazione didattica e valorizzazione delle attrezzature già esistenti (digital board, smart TV, visori, tablet/portatili in comodato d'uso) In risposta ai bisogni emersi post lockdown, una volta che la comunità scolastica ha preso cognizione - salvo parte di essa, ancorata a schemi tradizionali (il 58% dei docenti si è espresso a favore)- della necessità di cambio di paradigma pedagogico e di necessità di utilizzo della tecnologia a sostegno di una didattica rispettosa dello stile cognitivo di ciascuno, e dunque personalizzata, si intende promuovere con il presente progetto: 1. riflessione diffusa e da socializzare in sede collegiale, con attività di formazione e aggiornamento (in primis con il progetto PNRR Animatore Digitale già inoltrato e con il progetto INDIRE, cui la scuola ha aderito, "Neurodidattica e tecnologie per la personalizzazione dei percorsi di insegnamento e lo sviluppo delle potenzialità degli studenti"); 2. coinvolgimento dell'intera comunità scolastica sulla necessità di fare fronte alle fragilità esistenti negli studenti, alla superficialità nell'approccio allo studio dato da un uso inconsapevole e disequilibrato da parte di essi della tecnologia e del web 3. implementazione di attrezzature informatiche, hardware e software, parallela e a rafforzo della riflessione pedagogica . L'uso della tecnologia è

da intendersi quale strada di elezione per rendere possibile la personalizzazione e il perseguimento di successo formativo da parte di tutti e di ciascuno, studente e studentessa, con valorizzazione di competenze, talenti e potenzialità, talvolta nascoste. Tramite piattaforme di apprendimento collaborativo possono emergere ed esprimersi al meglio gli studenti, anche con alcune forme di disabilità o disturbi nell'apprendimento, liberandosi da condizionamenti o stereotipi/pregiudizi che in età adolescenziale possono condurre a fenomeni di ritiro sociale o di rifiuto e allontanamento dalla realtà scolastica. Alla luce di queste premesse e obiettivi, si propone la concretizzazione, nei limiti dei vincoli discendenti dalla tipologia dell'edificio storico in cui ha sede l'edificio scolastico, di una configurazione ibrida degli ambienti di apprendimento. La maggior parte delle aule necessariamente rimarrà destinata all'attività didattica di specifica classe, mentre l'aula Magna, la biblioteca e una realizzanda aula innovativa, aula Debate, saranno fruibili da più classi, senza necessità di interventi edilizi. Questi tre ambienti, collocati a piano terra, piuttosto contigui tra loro, risultano già attualmente privi di barriere architettoniche, prossimi all'ingresso e apribili in occasione di workshop, incontri con autori o giornalisti, laboratori di public speaking, eventi aperti al territorio prevalentemente a contenuto umanistico/sociale in piena coerenza con gli indirizzi liceali dell'istituto. Si favorirà accesso alla biblioteca, già in rete con circuito bibliotecario provinciale, con innovative postazioni di ricerca (media and information literacy) e web radio. Nella biblioteca potrà collocarsi attività di redazione del giornalino scolastico. L'ambito scientifico del curriculum, invece, troverà attenzione nel progetto, anch'esso in fase di presentazione, New generation Labs. Il digitale abbraccia tutte le aree e consente multidisciplinarietà e accessibilità delle conoscenze e dei saperi, teorici ed empirici, STEAM,sperimentati tramite learning by doing, tramite project based learning e inquiry based learning, a tutti.

Importo del finanziamento

€ 216.097,29

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	29.0	0

Progetto: Learning by design

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro

Descrizione del progetto

Laboratorio collaborativo. Si intende realizzare soluzione flessibile che comprenda strumenti che agevolano l'inclusione e personalizzazione della didattica, in un ambiente connesso, sostenibile, teso ad agevolare approcci didattici innovativi laboratoriali quali il lavoro di gruppo, modulati secondo strategie e dinamiche rispettose dell'apprendimento collaborativo e significativo. L'ambiente consentirà metodologie di monitoraggio costante dei processi di apprendimento nonchè valutazione autentica.

Importo del finanziamento

€ 124.044,57

Data inizio prevista

01/03/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	0

Progetto: IMMERGERSI PER CAPIRE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

SCOPO DEL NOSTRO PROGETTO E' DOTARE IL LICEO V. GAMBARA DI BRESCIA DI TECNOLOGIE E PIATTAFORME COLLABORATIVE FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI SPAZI LABORATORIALI PER L'APPRENDIMENTO DELLE STEM AL FINE DI FAVORIRE E PROMUOVERE L'ACCESSO ALLE CARRIERE STEM DA PARTE DELLE STUDENTESSE FREQUENTANTI I TRE INDIRIZZI PRESENTI NEL NOSTRO ISTITUTO. LE SOLUZIONI CHE ABBIAMO SCELTO POSSONO ESSERE FACILMENTE SPOSTATE E CONDIVISE TRA LE CLASSI IN MODO CHE IL MAGGIOR NUMERO DI STUDENTI NE POSSA BENEFICIARE. GLI STRUMENTI SCELTI FAVORIREBBERO IN MODO COINVOLGENTE E COLLABORATIVO GLI STUDENTI E CONSENTIREBBERO LORO IL MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE TECNICHE, DIGITALI, DI PROBLEM SOLVING, DI PENSIERO CRITICO E DI COMUNICAZIONE. NELLA FATTISPECIE, ATTREZZEREMO IL NOSTRO LICEO CON SET INTEGRATIVI E MODULARI PROGRAMMABILI CON APP, FOTOCAMERE 360, VISORI PER LA REALTA' VIRTUALE, KIT E MODULI ELETTRONICI INTELLIGENTI, KIT DIDATTICI PER LE DISCIPLINE STEM, STAMPANTI 3D E UN SOFTWARE INNOVATIVI PER LA DIDATTICA DIGITALE DELLE STEM. TALE SOFTWARE PERMETTERA' AGLI STUDENTI DI CREARE SIMULAZIONI 3D INTERATTIVE E RENDERING FOTOREALISTICI. L'INTERFACCIA DI VISUAL SCRIPTING CONSENTIRA' AGLI ALUNNI DI APPROCCIARE IL CODING MENTRE L'ESPORTAZIONE GUIDATA SARA' UTILE PER PREDISPORRE I MODELLI PER LA STAMPA 3D. UN SECONDO SOFTWARE PERMETTERA' DI CREARE DELLE PRESENTAZIONI DI FOTO O VIDEO A 360° E IL CONTENUTO PRODOTTO POTRA' ESSERE VISIALIZZATO SIMULTANEAMENTE SU TUTTI I VISORI PRESENTI IN CLASSE. IN QUESTO MODO LE

LEZIONI DI SCIENZE, ARTE, STORIA, MATEMATICA, LETTERATURA, FILOSOFIA, SCIENZE UMANE SAREBBERO ARRICCHITE DA MOMENTI IMMERSIVI ED ESTREMAMENTE COINVOLGENTI. IL PRINCIPIO DIDATTICO FONDANTE E' IL PROJECT BASED LEARNING SUPPORTATO DA UNA DIDATTICA BREVE SITUATA ROVESCIATA MIRATA ALL'APPRENDIMENTO AUTENTICO PER SCOPERTA. LA VALUTAZIONE RISULTERA' QUINDI EFFICACEMENTE INSERITA NEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO SIA A LIVELLO DIAGNOSTICO CHE A LIVELLO FORMATIVO E SOMMATIVO.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

22/11/2021

Data fine prevista

31/10/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	44

Progetto: Accompagnamento e sviluppo della transizione digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

La Scuola ha presentato il progetto piano Scuola 4.0, azioni 1 e 2, Next generation Labs e next generation Classroom in fase di realizzazione unitamente al progetto PNRR Animatore Digitale e si propone ora una serie di interventi formativi quali accompagnamento del corso docente e Ata miranti soprattutto all'applicazione concreta delle nuove metodologie e dell'utilizzo dei nuovi strumenti.

Importo del finanziamento

€ 64.812,63

Data inizio prevista

09/02/2024

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	83.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Ste(a)m e non solo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti e la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning, essendo le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 114.153,16

Data inizio prevista

09/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Sulla retta via

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il Liceo Statale “V. Gambara” con la progettazione dell'azione del DM 19, si propone di ridurre il numero degli studenti che per i più diversi motivi decidono di abbandonare la frequenza scolastica, entrando addirittura nei NEET, e colmare il divario derivato dall’insuccesso rispetto ad altre realtà più avvantaggiate sia dal punto di vista socio-economico che culturale. In particolare, si cercherà di superare le criticità, emerse in fase di redazione del RAV e della Rendicontazione per il raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dal DM, nonché gli obiettivi quantitativi e qualitativi previsti dalla stessa linea di intervento, da un'analisi approfondita del contesto socioculturale di riferimento, a cui si aggiungono le osservazioni derivanti dai dati di fragilità restituiti dall'INVALSI e dagli esiti degli scrutini degli anni scorsi. L’Istituto che dispone di un'unica sede presenta un'utenza in parte differente: tre licei differenti con peculiarità ed esigenze diverse ed un corso serale. Il dato di maggior allarme dal punto di vista del rischio di insuccesso formativo e dispersione scolastica riguarda tutti gli indirizzi, dove si riscontra la presenza, in alcune classi e in special modo nel primo biennio, di un alto tasso di fragilità, legato a carenze di base mai risolte, a cui si aggiunge, talvolta, un background familiare poco stimolante. Si tratta,

tuttavia, di alunni motivati e curiosi, per i quali la scuola è spesso l'unica vera opportunità per uscire da una dimensione familiare e territoriale di chiusura ed isolamento. Nell'ultimo triennio, infine, le difficoltà che gli studenti riscontrano sembrano essere legate al carico di lavoro individuale e alla specificità di alcune discipline, alle quali si sommano anche le conseguenze, sul piano degli apprendimenti, degli anni di pandemia. L'Istituto presenta un'utenza particolarmente fragile già nei prerequisiti in ingresso. In tale contesto la scuola intende avviare una serie di interventi che sfruttino tutte le opportunità previste dal finanziamento, in quanto si ritiene che solo attraverso azioni diversificate - sul singolo alunno, su piccoli gruppi o su classi e attività rivolte alla componente genitoriale con percorsi di ascolto e counseling – si possano superare tali criticità, a patto che sia possibile intervenire in maniera efficace sulle problematiche profonde che investono gli studenti e le loro famiglie in questa difficile situazione di vera e propria emergenza educativa.

Importo del finanziamento

€ 110.080,00

Data inizio prevista

14/10/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	133.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	133.0	0

Approfondimento

La scuola ha presentato progetto PNRR Animatori digitali per realizzare intervento formativo nel corrente a.s. e nel prossimo rivolto a personale docente.

Nel corso dell'a.s. 2022/23 il progetto Animatore digitale ha trattato le seguenti tematiche : "Insieme per una transizione digitale consapevole", 5 percorsi di 5 ore ciascuno dedicati a personale docente e ATA e una Summer school on line "Project based Learning"

Nel corso dell'a.s. 23/24 tratterà le seguenti: Digital Storytelling con vari applicativi, ma in particolare Book Creator, con fase laboratoriale (novembre-dicembre - 5 incontri di due ore); 10 ore di Video Editing con DaVinci Resolve con fase laboratoriale (gennaio-febbraio - 5 incontri di due ore) e 5 ore dedicate alla Realtà Virtuale, Realtà Aumentata, Metaverso e Intelligenza artificiale, oppure all'aula immersiva (aprile - 2 incontri di due ore e mezza).

La scuola è inoltre destinataria di due linee di finanziamento che saranno oggetto di progettazione a cura delle professionalità del Gruppo Innovazione e degli organi collegiali competenti secondo le Linee guida che saranno emanate operando sulla piattaforma on line dedicata che ad oggi è in attesa di operatività.

Nell'a.s. 22/23 e nel corrente a.ls. 23/24 si sta procedendo con la realizzazione dei due progetti PNRR new generation Classroom e new generation Labs.

Nell' a.s. 23/24 la Scuola ha approvato i progetti PNRR DM 65 e DM 66 e ne ha avviato la realizzazione con percorsi di mentoring per gli studenti e con un percorso formativo per docenti in materia di intelligenza artificiale. Sono stati avviati percorsi formativi STEM e linguistici per studenti (linea intervento A) e percorsi di formazione linguistici per docenti (linea di intervento B)

Nell'a.s. 24/25 l'Istituto ha presentato progetto DM 19 per contrastare fenomeni di dispersione scolastica.

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

A decorrere dall'a.s. 2010/2011, con l'emanazione del D.P.R. 89/2010, il Liceo propone i seguenti indirizzi liceali:

- LICEO LINGUISTICO;

- LICEO MUSICALE;

- LICEO DELLE SCIENZE UMANE (Corso diurno)

- LICEO DELLE SCIENZE UMANE – Opzione ECONOMICO-SOCIALE (Corso serale).

Tutti gli indirizzi liceali proposti dal Liceo Gambara presentano "piani degli studi" e conseguenti quadri orario cui sono stati applicati i margini di autonomia a disposizione dell'istituzione scolastica: l'effettivo impianto di tali "piani degli studi" e quadri orari vanno consultati nella successiva sezione "Curricolo di Istituto".

Si segnala quanto segue:

LICEO DELLE SCIENZE UMANE: a decorrere dall'a.s. 2019/20 il piano degli studi del 1^ biennio prevede 1 ora di Storia dell'Arte, per un totale ore settimanali per le classi 1^ (dall'a.s. 2019/20) e 2^ (dall'a.s. 2020/21) pari a 28.

LICEO LINGUISTICO

Il totale delle ore settimanali delle classi del primo biennio non è 27 ore bensì 30 ore, poiché nei quadri orari standard non figurano

Conversazione in lingua straniera 1,

Conversazione in lingua straniera 2,

Conversazione in lingua straniera 3

che sono erogate per 1 ora settimanale ciascuna.

Conversazione in lingua straniera - Inglese è erogata secondo lo schema seguente:

classi 1^: n. 2 ore (1 in compresenza con il docente di Lingua straniera e 1 impartita autonomamente)

classi 2^: n. 2 ore (1 in compresenza con il docente di Lingua straniera e 1 impartita autonomamente)

classi 3^: n. 1 in compresenza con il docente di Lingua straniera

classi 4^: nessuna ora

classi 5^: nessuna ora

LICEO MUSICALE: il Piano degli studi prevede 2 ore settimanali di Scienze naturali anche nel 3^ e 4^ anno

IL PROGETTO PEDAGOGICO E LE SCELTE EDUCATIVE D'ISTITUTO

I PRINCIPI FONDATIVI DEL PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto formativo del Liceo Statale *Veronica Gambara* pone al centro dell'azione didattica lo studente, non solo perché ne accoglie le esigenze di crescita e di formazione umana, culturale e civile, ma anche perché lo considera soggetto attivo dei processi di apprendimento che lo coinvolgono, capace di operare scelte e di sviluppare progetti relativi alla propria vita, costruendo significative relazioni con gli altri e interagendo con la realtà naturale e sociale attraverso l'impiego consapevole delle conoscenze, delle abilità, delle competenze e degli strumenti acquisiti.
Esso si può declinare attraverso le seguenti espressioni chiave:

Ø **FORMAZIONE LICEALE**
La formazione liceale si caratterizza come apertura ai diversi saperi considerati nella dimensione teorica e storica; ciascun sapere, con modalità specifiche, propone un modello formativo comune (nuclei essenziali, fondamenti, procedure) evidenziando in tal modo "l'unità della cultura".
La licealità:
a) stimola la curiosità intellettuale, la riflessione, la formazione di coscienze critiche, libere

e responsabili;

b) permette di acquisire conoscenze disciplinari, abilità logiche e linguistiche, quadri culturali di riferimento, strumenti di analisi, di interpretazione e di giudizio, oltre al raggiungimento delle competenze chiave e disciplinari declinate dalle "Raccomandazioni Europee" e dalle "Indicazioni nazionali" per i Licei emanate dal M.I.UR. con O.M. 89/2010.

Ø STORICITÀ DEI SAPERI

I contenuti e i metodi di ogni disciplina si arricchiscono di senso e di motivazione se collocati in una dimensione storica e sociale che ne contestualizza la nascita, lo scopo e lo sviluppo.

Ø CENTRALITÀ DELLE LINGUE E DEI DIVERSI LINGUAGGI DISCIPLINARI

Il fatto linguistico appartiene a tutte le espressioni simboliche della cultura umana e tutte le discipline avvalorano l'importanza del linguaggio e della comunicazione all'interno e all'esterno della propria area culturale. Oltre alle lingue viene data particolare attenzione ai linguaggi delle discipline caratterizzanti ogni indirizzo (letterario-culturale, storico-filosofico, artistico, pedagogico-antropologico-sociologico e musicale).

Ø SCIENTIFICITÀ DEI SAPERI

La consapevolezza del valore del metodo scientifico accomuna tutti i saperi che rendono ragione della fondatezza e dell'affidabilità dei propri contenuti con rigore metodologico e atteggiamento critico; competenza è orientarsi in qualsiasi dimensione assumendola come ordinario atteggiamento della propria identità personale.

Ø RICONOSCIMENTO DELLA PROBLEMATICITÀ COME VALORE

Riconoscere un valore rimanda all'originario complessità del reale e alla pluralità dei modelli interpretativi che si sono generati in differenti contesti storico-sociali e che sono oggetto di studio, analisi e interpretazione, nell'orientamento di una didattica, e di conseguenza, di un apprendimento per competenze.

Ø ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA

Attraverso la costruzione dell'identità e la promozione delle relazioni con gli altri la scuola pubblica forma il cittadino attraverso la diffusione di valori comuni, quali la dignità della persona, la convivenza democratica, il rispetto delle leggi, il significato e il rispetto della diversità; prepara l'individuo a inserirsi in una società che cambia e a impegnarsi per migliorarla, sia a livello locale, sia a livelli più ampi.

Ø ATTENZIONE ALLA CONTEMPORANEITÀ E AL TERRITORIO

Leggere il presente richiede la comprensione e l'interpretazione del reale come sistema complesso e implica un'analisi storica della contemporaneità in una dimensione spazio-temporale che evidenzi i fenomeni, le continuità e le rotture, le cause e le relazioni, l'emergere di nuove problematiche a livello locale e globale.

Ø INTERCULTURALITÀ

L'educazione interculturale valorizza ogni persona e ogni cultura, forma cittadini che, consapevoli della propria identità, sanno rappresentarsi e riconoscere realtà culturali diverse da quella di appartenenza favorendone l'integrazione. Un valido sostegno è fornito dalla comparazione delle civiltà e dall'apprendimento linguistico realizzato e potenziato da ***stage*** linguistici, scambi culturali tra classi e tra studenti, soggiorni all'estero.

Ø ATTENZIONE ALL'AMBIENTE

La sensibilità ambientale approfondisce le conoscenze sull'ecosfera e sul ruolo delle dinamiche ambientali; la riflessione sul tema delle risorse e dello sviluppo sostenibile e sui cambiamenti climatici impongono azioni concrete per modificare atteggiamenti e stili di vita poco rispettosi dell'ambiente e delle generazioni presenti e future.

Ø CENTRALITÀ DELLE RELAZIONI E CLIMA COLLABORATIVO

La creazione di uno stile relazionale improntato al rispetto e alla fiducia reciproca in un ambiente formativo fondato sulla pratica delle regole democratiche e sui valori della probità, della tolleranza e della solidarietà, valorizza specifiche attitudini orientate a una migliore qualità della vita scolastica e promuove nell'agire quotidiano comportamenti solidali, tolleranti e responsabili.

LE SCELTE EDUCATIVE

Lo studente è naturalmente posto al centro, anche da protagonista, di ogni attività educativa e formativa promossa dall'Istituto che dedica particolare attenzione sia al processo della sua crescita emotiva, relazionale e psicologica che a quello della costruzione della persona adulta, intesa come integrazione di culture, desideri, motivazioni e vocazioni.

Il Liceo Statale *Veronica Gambara* si propone quindi come centro di formazione, educazione e integrazione dei suoi allievi.

CENTRALITÀ DEL DISCENTE, ATTENZIONE AI DIVERSI PIANI DELLE SUE DINAMICHE EVOLUTIVE E ALLA SUA DIMENSIONE EDUCATIVA

Pur nella diversità degli indirizzi, delle discipline e dei curricoli, si ritiene precipua e fondamentale la dimensione educativa come presupposto ineliminabile di qualsiasi prassi didattica e di qualsiasi attività formativa integrata. Lo studente, sostenuto dall'azione didattica dei docenti nel suo sforzo di crescita umana complessiva, durante il percorso liceale:

- acquisisce le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari alla comprensione della realtà nella sua complessità e nel suo dinamismo;
- costruisce un proprio stile di pensiero razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi (promozione della cultura, dell'arte, della musica e delle scienze);
- assume consapevolezza e senso di responsabilità circa il tema, cruciale nel mondo contemporaneo, della convivenza democratica tra persone diverse per cultura, storia, esperienze di vita;
- matura atteggiamenti responsabili, fondati su conoscenze consolidate, in merito al tema della tutela dell'ambiente e della salute;
- sviluppa abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali relative al progetto di vita che viene definendo durante il suo percorso di studi liceali;
- consegue una preparazione complessiva adeguata al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

Ritenendo che la prassi educativa si realizzi nell'agire quotidiano, nel concreto svolgersi delle lezioni, nella partecipazione alla vita della scuola e nel raffronto con i compagni, i docenti promuovono comportamenti rispettosi, valorizzanti dei talenti di ognuno, collaborativi e solidali che denotano autocontrollo e assunzione di responsabilità.

PROGETTUALITA'

Il PTOF del triennio 2022/2025, pubblicato su Scuola in chiaro, descrive dettagliatamente i progetti di

arricchimento dell'offerta formativa previsti all'inizio del triennio. Per il corrente anno scolastico 2022/2023, essendo ripresa la didattica in presenza si procede alla riattivazione di buona parte della progettualità d'Istituto.

Entro il termine del 31 ottobre stabilito dalla L. 107/2015 per l'aggiornamento annuale del PTOF sarà analiticamente declinata la progettualità dell'offerta formativa per ognuno dei prossimi 3 anni scolastici, in funzione dell'andamento epidemiologico. Per la visualizzazione di quanto offerto negli anni scolastici ante pandemia può essere visualizzato il PTOF 2019-2022.

Valutazione

SCELTE PEDAGOGICHE.

La valutazione costituisce un aspetto fondamentale della relazione didattica e dell'intero processo formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati.

Nella valutazione è fondamentale la rilevazione della situazione iniziale di ogni studente e della classe, al fine di valorizzare al massimo le capacità e le potenzialità di ciascuno.

FINALITA'.

L'insegnante, attraverso l'attività di valutazione, organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di:

a) promuovere opportunità formative di apprendimento in tutti gli studenti;

b) controllare l'efficacia della propria azione didattica;

c) rivedere, se necessario, la propria programmazione.

Lo studente, attraverso l'attività di valutazione, sviluppa maggiore consapevolezza del significato e del valore di ciò che apprende, anche attraverso momenti di autovalutazione.

CRITERI E MODALITA'.

Al fine di operare in forma omogenea e trasparente, il Collegio docenti delibera criteri (ambiti, indicatori e descrittori) e modalità valutative significative per la qualità dell'azione didattica.

Criteri, modalità e strumenti della valutazione vengono assunti collegialmente e utilizzati per tutte le attività formative previste dal P.T.O.F.

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.

Oggetto della valutazione sono i processi di apprendimento riconducibili a due ambiti:

a) processi di ambito cognitivo – espressivo (con riferimento a standard e obiettivi minimi disciplinari), al fine di condurre gli studenti alla piena padronanza delle conoscenze; allo sviluppo di abilità/capacità; alla maturazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari;

b) processi di ambito comportamentale finalizzati alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e al processo formativo di ciascun studente.

Nel prospetto di cui all'allegato sono ordinati sistematicamente gli oggetti e gli indicatori della valutazione.

FASI DELLA VALUTAZIONE.

La valutazione degli allievi si attua secondo le seguenti fasi:

a) Valutazione diagnostica (iniziale e/o in ingresso): viene effettuata nella fase iniziale dell'attività didattica al fine di evidenziare i livelli di conoscenze, abilità e competenze del gruppo classe e di ogni studente; per le classi prime, in via preferenziale, si utilizzano prove d'ingresso comuni concordate dai dipartimenti disciplinari; i consigli di classe e i singoli docenti, dopo questa fase, stabiliscono gli obiettivi didattici e formativi.

b) Valutazione formativa (in itinere): viene effettuata in itinere, al fine di adeguare l'azione didattica ai concreti processi di apprendimento del gruppo classe e di ogni singolo studente; si attua in particolare a metà di ciascun periodo didattico a cura del consiglio di classe; consente di correggere eventualmente i metodi di studio degli studenti; consente di predisporre appropriati interventi per l'insegnamento individualizzato e per il recupero motivazionale, anche con un sostegno tutoriale; consente di definire interventi di sostegno e di recupero.

c) Valutazione sommativa (o certificativa): viene effettuata alla fine del percorso o di un segmento significativo del percorso e verifica gli esiti del processo educativo-didattico; si esprime in sede di scrutinio intermedio e finale, secondo i criteri appositamente stabiliti; ha carattere di collegialità ed è effettuata dal consiglio di classe alla presenza di tutti gli insegnanti; i suoi esiti vengono comunicati

agli studenti e alle famiglie mediante la consegna dei documenti di valutazione.

STRUMENTI DELLA VERIFICA E MODALITÁ DI SOMMINISTRAZIONE.

La valutazione in itinere si avvale dei seguenti strumenti di verifica periodica del percorso di apprendimento:

a) Prove scritte: risoluzione di esercitazioni di varia tipologia, elaborati scritti, prove strutturate e relazioni scritte, questionari e quesiti di varia tipologia, prove comuni concordate nei dipartimenti, simulazioni delle prove dell'esame di Stato, test oggettivi, relazioni su esperienze di laboratorio e/o di ricerche personali.

b) Prove orali: esposizione dei contenuti disciplinari, prove di comprensione, conversazioni guidate, esposizioni di ricerche personali, esposizione di lavori personali e di gruppo e/o bilancio di attività di laboratorio.

c) Prove tecnico-pratiche: esecutivo-strumentali, scritto-pratiche, grafiche, multimediali, motorie.

Numero e tipologia delle prove di verifica sono concordate in seno ai dipartimenti disciplinari. Per la formulazione dei test si possono utilizzare software specifici.

Le prove periodiche di verifica dei processi di apprendimento vengono sottoposte agli studenti adempiendo alle seguenti condizioni:

a) gli studenti vengono informati sui contenuti (compatibilmente con la natura delle singole prove), sul tipo di prova, sulle finalità, sulle modalità e sui tempi di effettuazione;

b) per ogni prova vengono comunicati gli indicatori che sono presi in considerazione per la misurazione e i criteri adottati per la valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.

In sede di valutazione sommativa viene assunto come indicatore del livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze il risultato del processo di apprendimento individuale espresso attraverso il voto numerico

La prestazione di ogni studente viene valutata rispetto agli obiettivi prestabiliti.

Viene considerato il progresso dello studente rispetto alle sue condizioni di partenza, fisiche, cognitive, psicologiche e culturali.

Nell'allegato figurano le tabelle di corrispondenza fra voti numerici e livelli di profitto, una generale e una valida per le sole discipline esecutivo-interpretative.

Modalità di recupero delle lacune: vengono attivati sportelli didattici di istituto a partire dal mese di novembre, corsi di recupero e sportelli didattici dopo le valutazioni del primo periodo valutativo e dopo gli scrutini di fine anno scolastico per gli studenti con sospensione del giudizio. In ogni fase dell'anno scolastico è prevista la possibilità di attività di recupero in itinere a cura del docente della classe. I risultati delle prove di recupero dopo le valutazioni del primo periodo valutativo vengono comunicate alle famiglie tramite registro elettronico.

I consigli di classe delle classi quinte deliberano in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato nei seguenti casi:

a) studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline; è possibile ammettere all'esame di Stato anche in caso di attribuzione di una sola valutazione insufficiente;

b) studenti che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, tale da consentire di affrontare le prove d'esame;

c) valutazione almeno sufficiente del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

PREMESSA. La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti. Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologico-didattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza: a) con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun quadrimestre ecc.); b) con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto al riguardo dalla normativa vigente. Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e che nel contempo siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati. I criteri generali adottati dal Collegio docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

TEMPISTICA DELLA VALUTAZIONE COLLEGIALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

Il consiglio di classe, con la sola presenza della componente docente, procede nel corso dell'anno scolastico alla valutazione degli studenti nei seguenti momenti distinti: a) scrutinio intermedio al termine del I^ periodo didattico; c) scrutinio finale al termine delle attività didattiche; d) integrazione dello scrutinio finale prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo per gli studenti con "giudizio sospeso". Alle famiglie viene inviata, su delibera del consiglio di classe, comunicazione tramite registro elettronico nel corso del secondo periodo valutativo per segnalare situazioni di scarso profitto.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE E DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE: CRITERI.

A decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, per effetto della delibera del Collegio docenti del 20.11.2012 e nelle more degli interventi normativi in materia previsti dalla CM n. 89/2012, le valutazioni sommative adottate in sede di scrutini intermedi e finali sono espresse per tutte le discipline mediante voto unico. Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale delibera: a) l'ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: - alunni con valutazioni almeno sufficienti in ogni disciplina, - alunni che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati: in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, oppure in grado di colmare le carenze mediante lo studio autonomo estivo. b) la sospensione del giudizio per gli alunni con valutazioni insufficienti in una o più discipline, ma in grado, tenuto conto anche dell'impegno e degli esiti complessivi del loro personale itinerario di recupero, di raggiungere gli obiettivi minimi prestabiliti entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio autonomo e/o attraverso la frequenza di corsi appositamente organizzati dall'Istituto in periodo estivo; in linea generale non è possibile, in sede di scrutinio di giugno, attribuire a uno studente più di n. 3 (tre) debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico; si ritiene, infatti, che in nessun caso uno studente, considerati i tempi a disposizione, possa saldare nel periodo giugno settembre un numero superiore di debiti; conseguentemente il consiglio di classe può sospendere e rinviare il giudizio finale sullo studente attribuendogli al massimo tre insufficienze; c) la non ammissione per gli alunni con valutazioni insufficienti gravi e/o diffuse che determinano un quadro complessivo del profitto seriamente compromesso, tale da precludere: il conseguimento, in tempi ragionevoli, degli obiettivi minimi prestabiliti; la possibilità di seguire proficuamente le attività didattiche dell'anno scolastico successivo. La non ammissione alla classe successiva è deliberata anche nel caso di studenti con voto di condotta insufficiente (cfr. par. precedente).

Per quanto riguarda le delibere di ammissione o non ammissione alla classe successiva degli studenti con sospensione del giudizio in sede di integrazione dello scrutinio finale, vale quanto

stabilito ai precedenti punti a) e c).

MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Gli studenti che si avvalgono della facoltà di frequentare il IV anno in istituti scolastici di stati esteri sono ammessi al V anno senza alcuna formalità valutativa; è facoltà del consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni del V anno e comunque entro il più breve tempo possibile, raccogliere tutti gli elementi informativi utili sull'esperienza formativa condotta all'estero dallo studente, anche attraverso uno o più colloqui ricognitivi e diagnostici, al fine di individuare eventuali carenze nella preparazione curricolare e stabilire un piano di recupero da attuare entro un ragionevole arco di tempo e da sottoporre a monitoraggio e verifica. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: I consigli di classe delle classi quinte deliberano in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato nei seguenti casi: a) studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline; è possibile ammettere all'esame di Stato anche in caso di attribuzione di una sola valutazione insufficiente; b) studenti che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, tale da consentire di affrontare le prove d'esame; c) valutazione almeno sufficiente del comportamento. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Nelle classi III, IV e V, in funzione dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio, in sede di scrutinio finale e di integrazione dello scrutinio finale, dopo aver effettuato l'assegnazione dei voti in tutte le discipline e del voto di condotta, il consiglio di classe procede ad attribuire il credito scolastico a ogni studente. Il punteggio assegnato viene comunicato nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti. Il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità: a) determinazione della fascia di oscillazione del punteggio sulla base della media dei voti riportati in ciascuna disciplina e nella condotta; b) definizione del punteggio da attribuire, entro la fascia di appartenenza, sulla base della valutazione dei seguenti elementi: - assiduità della frequenza scolastica, - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, inclusi i ruoli di rappresentanza negli organi collegiali, - interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate o promosse dall'Istituto, incluse quelle di alternanza scuola lavoro, - giudizi formulati in ordine a interesse e profitto dal docente di IRC o dell'attività alternativa a IRC, per gli studenti che se ne avvalgono, - crediti formativi: acquisiti mediante la partecipazione ad attività, coerenti con l'indirizzo di studio seguito dallo studente, organizzate e gestite da soggetti esterni alla scuola.

Criteri di valutazione degli studenti con PEI, PDP o PEP: VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI).

Per quanto concerne gli studenti con PEI si distinguono due modalità di valutazione: a) valutazioni non differenziate per gli alunni con deficit fisico o sensoriale o lieve deficit cognitivo; b) valutazioni

differenziate, coerenti con gli obiettivi prestabiliti nel PEI, per gli studenti con deficit cognitivo. Qualora il PEI abbia individuato per lo studente obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali e ai piani di studio previsti, il consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti rapportati esclusivamente agli obiettivi previsti dal PEI. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato e di ciò viene fatta annotazione in calce alla pagella (OM 90/01, art. 15).

ESAME DI STATO.

a) Studenti con deficit fisico o sensoriale: partecipano all'esame di Stato svolgendo le prove adeguate alla tipologia di handicap (prove equipollenti e/o assegnate con tempi più lunghi e con gli ausili adatti o l'assistenza del docente di sostegno). Il superamento di tali prove, valutate con gli stessi criteri adottati per il resto della classe, dà accesso al diploma. Per gli alunni con lieve deficit cognitivo, che seguono una programmazione semplificata, volta a raggiungere gli obiettivi minimi della classe (PEI semplificato), è prevista la partecipazione all'esame con prove adeguate e la valutazione viene espressa in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. Il superamento di tali prove dà accesso al diploma. b) Studenti con deficit di tipo cognitivo che hanno seguito un programma differenziato, anche in una sola disciplina: le norme prevedono la predisposizione, da parte della Commissione, di prove differenziate e strutturate in base al PEI e alle esigenze e alle competenze effettivamente acquisite dal singolo alunno. La valutazione è riferita al PEI e non dà accesso al diploma, bensì a un attestato di credito formativo (DPR 323/98, art. 13 e DPR 122/2009).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PDP.

Per la valutazione degli alunni con PDP si applica quanto previsto da norme e atti amministrativi vigenti. In particolare il consiglio di classe valuta lo studente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l'altro l'adozione, nella pratica didattica ordinaria, degli idonei strumenti metodologico-didattici di tipo dispensativo e/o compensativo, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive incontrate dall'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.

Per la valutazione degli alunni non italofoni, in particolare di quelli di recente immigrazione, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida del MIUR e dei Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2 delineati dal Quadro Comune Europeo. In particolare, visto l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999, il consiglio di classe assicura: a) analisi della

situazione di partenza: b) definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri, c) conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione utile. d) elaborazione di un piano di interventi: - stesura del Piano Educativo Personalizzato, punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero; - adattamento dei piani di lavoro (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti); - adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola; - attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento; In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, i consigli di classe prendono in considerazione tutti o parte dei seguenti indicatori; motivazione, partecipazione, impegno, progressione e potenzialità d'apprendimento, risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prestabiliti nei percorsi disciplinari programmati.

Certificazione delle competenze

In sede di scrutinio finale o di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe predispone, per gli studenti che avendo compiuto il 16^ anno di età, o avendo frequentato il sistema scolastico per almeno dieci anni, hanno adempiuto all'obbligo scolastico, la certificazione delle competenze acquisite, sulla base del modello ministeriale di cui al DM n. 9/2010. Nel caso delle discipline musicali, il consiglio di classe predispone la certificazione delle competenze acquisite sulla base di un modello allo scopo predisposto e condiviso nell'ambito della Rete Licei musicali lombardi e a esito delle prove pubbliche, per le discipline per cui sono previste, sostenute di fronte all'apposita Commissione mista Liceo-Conservatorio, ai sensi della convenzione in essere.

Modalità del recupero delle carenze accertate

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Per favorire la programmazione e l'attuazione delle attività da parte dei consigli di classe e per renderle efficaci e adeguate ai bisogni degli studenti, si pone in essere la massima differenziazione possibile delle iniziative di sostegno e di recupero, nei limiti delle risorse finanziarie dell'Istituto. In orario curricolare si possono attuare le seguenti tipologie di intervento: a) azioni nell'ambito della settimana di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico; b) interventi di recupero in itinere; c) pause didattiche stabilite dal consiglio di classe.

In orario pomeridiano si possono attuare le seguenti tipologie di intervento: a) interventi individuali o in piccolo gruppo, con il docente titolare della classe o altro docente della medesima disciplina,

attraverso le risorse a disposizione per effetto dell'organico potenziato; b) sportelli didattici o corsi di recupero in itinere, anche mediante impiego delle tecnologie telematiche.

Progetto per l'accoglienza e il recupero degli studenti stranieri: in attuazione del combinato disposto dell'art. 3, comma 8 e dell'art 4, comma 3 del D. M. n° 42 del 22 maggio 2007, l'Istituto predispone interventi di sostegno e di recupero per studenti, provenienti da altri paesi, con scarsa padronanza della lingua italiana.

STRUMENTI PER IL RECUPERO.

Per il recupero si possono attuare i seguenti moduli: - moduli di accoglienza, - moduli di riequilibrio dei prerequisiti cognitivi, - moduli per colmare carenze relative al metodo di studio e potenziarlo, - moduli per la motivazione allo studio, - moduli per il bilancio delle competenze, - moduli di revisione delle unità tematiche prima della verifica, - moduli di ripresa del tema durante la comunicazione dei risultati, - moduli di lavoro individuale assistito.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO.

I consigli di classe, in piena autonomia, mettono in atto prioritariamente le iniziative di sostegno e di recupero in orario curricolare. Per gli interventi che comportano un onere finanziario i consigli di classe, dopo delibera formale nelle sedute dello scrutinio intermedio e di quello finale, formalizzano esplicita richiesta al dirigente scolastico, che ne autorizza l'attivazione in base: - al numero e alla gravità delle carenze disciplinari, - alla specificità degli indirizzi, - al numero totale degli interventi già realizzati per la disciplina. E' data precedenza agli interventi di recupero destinati agli studenti delle classi del primo biennio.

VERIFICHE E FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO.

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe in sede di scrutinio intermedio, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli studenti cui sono stati attribuiti debiti in itinere vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti, adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di dipartimento. Le modalità di realizzazione di tali verifiche sono di competenza del consiglio di classe, che le delibera tenendo conto degli opportuni accordi intervenuti a livello di area disciplinare. Le verifiche, realizzate in orario curricolare, sono predisposte, corrette e valutate dai docenti che hanno attribuito il debito in itinere. Sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati e acquisiti agli atti del consiglio di classe. I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno. Gli esiti delle verifiche intermedie sono comunicati tempestivamente alle famiglie e formalizzati dal

consiglio di classe nella prima seduta utile. Le verifiche devono essere il più possibile individualizzate in rapporto alle specifiche carenze riscontrate in ciascun allievo in sede di scrutinio. Comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione: Le famiglie sono informate periodicamente circa il profitto degli studenti tramite le seguenti modalità: - annotazioni degli insegnanti riportate sul registro elettronico (o sul libretto scolastico dello studente, in casi particolari e determinati), - colloqui individuali settimanali e generali (uno per periodo didattico), - comunicazioni di metà periodo didattico, - comunicazioni successive agli scrutini (per gli studenti con valutazioni insufficienti in una o più discipline), - pagelle di I^ e II^ periodo didattico. Durante l'anno scolastico, in applicazione di quanto prescritto dall'O.M. 92/07 (art. 4, comma 3 e art. 7, commi 2 e 3), la scuola è tenuta a dare periodicamente notizia alle famiglie circa: - specifiche carenze registrate dagli studenti, - attività di recupero (tempi e modi) e di sostegno decise dai consigli di classe, - esiti del recupero. Al termine degli scrutini di giugno la scuola cura in particolare l'informazione alle famiglie di alunni/e con "sospensione di giudizio" deliberata dal consiglio di classe riguardo a: - specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle discipline nelle quali lo stesso non abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti, - esiti conseguiti in tutte le discipline, - interventi di recupero organizzati dalla scuola (modalità e tempi), - modalità delle verifiche indicate dal consiglio di classe e calendario stabilito dal Collegio dei docenti.

Valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori, anche con riferimento alle attività di alternanza scuola lavoro:

- frequenza e puntualità,

- partecipazione alle lezioni,

- relazione con insegnanti e compagni,

- assolvimento degli impegni scolastici,

- uso degli ambienti scolastici e degli strumenti didattici,

- conoscenza e applicazione del regolamento di Istituto,

- comportamento e motivazione durante le attività di alternanza scuola lavoro,

- collaborazione e autonomia durante le attività di alternanza scuola lavoro.

Le valutazioni insufficienti vengono attribuite solo qualora sussistano le condizioni fissate dal DPR n.

122/2009, art. 7, ovvero nel caso in cui allo studente sia stata irrogata una sanzione disciplinare a motivo della responsabilità dei comportamenti descritti nel DPR n.249/1998 e successive modificazioni, art. 4 cc. 9 e 9 bis ("reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana" o tali da determinare "pericolo per l'incolumità delle persone"), e che violino i doveri di cui al medesimo DPR, art. 3 cc. 1, 2 e 5.

Gli indicatori e descrittori riportati nella tabella allegata costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il consiglio di classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente. Il voto concretamente attribuito dal consiglio di classe, su proposta del coordinatore, deriva dalla media delle voci previste dalla tabella.

Si allega tabella relativa alla valutazione del comportamento.

Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO MAGISTRALE

Istituto/Plessi	Codice Scuola
LICEO VERONICA GAMBARA	BSPM020005
"GAMBARA" - BRESCIA (SERALE)	BSPM02050E

Indirizzo di studio

LICEO LINGUISTICO - ESABAC

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,

sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del Liceo Linguistico Progetto EsaBac:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con
persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio;
- padroneggiare la lingua francese per scopi comunicativi e per interagire in contesti

professionali,
almeno al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare le conoscenze della lingua della letteratura e della storia francese per stabilire relazioni
fra la cultura di provenienza e quella francese, per riconoscere le caratteristiche dei rispettivi
patrimoni culturali e mettere in atto strategie adeguate nelle relazioni interculturali.

LINGUISTICO

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:
- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a
livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti
sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando
forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne
apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni
e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone
e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico,
artistico e paesaggistico di un territorio.

SCIENZE UMANE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo delle Scienze Umane:
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare nell'ambito delle scienze sociali
ed umane;
- utilizzare gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica nei principali campi d'indagine delle scienze umane;
- operare riconoscendo le principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura
occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea, con particolare attenzione
ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale,
informale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali;
- applicare i modelli teorici e politici di convivenza, identificando le loro ragioni storiche, filosofiche

e sociali, in particolare nell'ambito dei problemi etico-civili e pedagogico-educativi;
- utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative.

SCIENZE UMANE- OPZ. ECONOMICO SOCIALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri
dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Liceo Scienze umane opzione Economico-sociale:
- comunicare in una seconda lingua straniera almeno al livello B1 (QCER) 1;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di

approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito economico-sociale;
- applicare, nelle diverse situazioni di studio e di lavoro, i metodi e le categorie interpretative proprie
delle scienze economiche, giuridiche, sociali e antropologiche;
- misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i diversi fenomeni
economici e sociali;
- utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nell'analisi dei fenomeni
internazionali, nazionali, locali e personali;
- operare conoscendo le dinamiche proprie della realtà sociale contemporanea, con particolare
riferimento al lavoro, ai servizi alla persona, al terzo settore.

MUSICALE E COREUTICO - SEZ. MUSICALE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati
alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e
individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,
italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed
economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva
nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche
e delle scienze naturali.

Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Musicale e Coreutico, sezione Musicale:
- eseguire ed interpretare opere musicali di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio
e capacità di autovalutazione;
- eseguire le proprie parti all'interno di insiemi vocali e strumentali, interagendo attivamente nel
gruppo ai fini dell'esecuzione collettiva;
- utilizzare e sperimentare tecniche di produzione audio video e compositive nell'ambito della musica
elettro-acustica, elettronica e informatico - digitale;
- analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale utilizzando le principali categorie
sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione orale e scritta
- individuare le ragioni e i contesti storici, sociali e culturali relativi ad opere, autori, personaggi,
artisti, movimenti, correnti musicali e allestimenti coreutici;
- riconoscere, descrivere e analizzare, mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi, repertori
significativi del patrimonio musicale e coreutico nazionale e internazionale.

MADE IN ITALY

Approfondimento

Competenze specifiche Liceo musicale disciplina TAC: comporre e arrangiare per singoli strumenti ed insiemi strumentali e vocali fondandosi sulla conoscenza degli strumenti e delle tecniche di strumentazione, dello sviluppo delle forme musicali e degli elementi della retorica musicale, senza escludere il ricorso agli strumenti offerti dalla tecnologia attuale.

Insegnamenti e quadri orario

LICEO VERONICA GAMBARA

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per ogni anno di corso è previsto un monte ore di 33 ore suddivise per i tre assi .

Approfondimento

LICEO MUSICALE E COREUTICO – SEZ. MUSICALE

1.1 Presentazione del Liceo Musicale

Il percorso di studi liceale ha lo scopo di offrire una formazione globale, che permetta la prosecuzione degli studi nei diversi ambiti culturali e, nello stesso tempo, di favorire un rapporto creativo e costruttivo con la crescente complessità del reale.

Il Liceo Musicale, come ogni altro percorso liceale, porta perciò lo studente ad acquisire conoscenze, abilità e competenze sia culturali (nelle diverse aree: linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica, musicale) che metodologiche (acquisizione di metodi di studio, abilità logiche e linguistiche, strumenti di analisi, interpretazione, giudizio).

Il raggiungimento di questi risultati si basa su:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici, artistici;

la pratica dell'argomentazione e del confronto;

la cura di una modalità espressiva, sia scritta che orale, corretta, pertinente, efficace e personale;

l'uso degli strumenti informatici e multimediali a supporto dello studio, della ricerca e della creatività.

1.2 I caratteri specifici del Liceo Musicale

Il percorso del liceo musicale è indirizzato all'apprendimento tecnico-pratico della musica e allo studio del suo ruolo nella storia e nella cultura. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per acquisire, anche attraverso specifiche attività funzionali, la padronanza dei linguaggi musicali sotto gli aspetti della composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione, maturando la necessaria prospettiva culturale, storica, estetica, teorica e tecnica. Assicura altresì la continuità dei percorsi formativi per gli studenti provenienti dai corsi a indirizzo musicale.

Il diplomato può continuare gli studi strumentali o musicali presso il Conservatorio o in corsi universitari specifici. Il Liceo musicale apre comunque l'accesso a qualsiasi facoltà universitaria.

1.3 Il Liceo Musicale "Veronica Gambara"

	primo biennio		secondo biennio		
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	**I anno**	**II anno**	**III anno**	**IV anno**	**V anno**
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua straniera	3	3	3	3	3

Storia e geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali **	2	2	**2**	**2**	
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Teoria, Analisi e Composizione ***	3	3	3	3	3
Storia della Musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme ***	2	2			

Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
totale mattina	**29**	**29**	**29**	**29**	**27**
Esecuzione e Interpretazione	3	3	2	2	2
Laboratorio di Musica d'insieme ***			3	3	3
totale pomeriggio	**3**	**3**	**5**	**5**	**5**
totale complessivo	**32**	**32**	**34**	**34**	**32**

* con elementi di fisica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

*** Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 8 (convenzione con i Conservatori di Musica)

N.B. Nel V anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica **(CLIL)** compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

L'insegnamento di **Scienze Naturali** nel **secondo biennio**, proposto per riequilibrare l'asse scientifico di questo indirizzo liceale, viene proposto e attivato annualmente in funzione della dotazione organica assegnata dall'Amministrazione o, in alternativa parziale o integrale, con le eventuali risorse economiche a carico dell'Istituto. La fattibilità dell'attribuzione delle ore sarà da verificare di anno in anno.

Inoltre, l'articolazione dell'insegnamento di **"Laboratorio di musica d'insieme"** in parte in orario antimeridiano e in parte in orario pomeridiano risponde a esigenze sia di natura didattica sia di tipo organizzativo. Da un lato è opportuno che parte del lavoro venga svolto insieme da tutto il gruppo

classe, dall'altro, al fine di avere una maggiore varietà di organici, è opportuno lavorare con gruppi di livello e di interclasse. Infine, alcune attività collocate in orario pomeridiano permettono un 'organizzazione didatticamente più efficace

1.3.1 Caratterizzazioni della proposta del *Gambara*

a) **marcata connotazione musicale**;

b) **potenziamento dell'asse culturale scientifico;**

c) **autonomia e progettualità dello studente** che opera scelte motivate e responsabili tra le opportunità offerte nella didattica curricolare, per personalizzare il proprio piano di studi e per orientare le scelte future;

d) **attivazione di una rosa di discipline e di percorsi e laboratori formativi integrativi della didattica curricolare ed extracurricolare,** coerenti con il profilo liceale in uscita dello studente per arricchire e caratterizzare il curricolo del Liceo musicale.

La positiva frequenza di tali percorsi, attivati **compatibilmente con le risorse assegnate all'Istituto**, concorre al consolidamento e al potenziamento delle competenze di base e trasversali, aumentando la motivazione, favorendo l'inclusione sociale e il successo scolastico, disincentivando così l'abbandono degli studi.

1.3.2 Esecuzione e Interpretazione

Sono attivi gli insegnamenti di arpa, basso tuba, canto, chitarra, clarinetto, clavicembalo, contrabbasso, corno, euphonium, fagotto, fisarmonica, flauto, mandolino, oboe, organo, percussioni, pianoforte, saxofono, tromba, trombone, viola, violino, violoncello.

1.3.3 Laboratorio di Musica d'Insieme:

La disciplina è articolata in musica vocale, musica d'insieme per archi, musica d'insieme per fiati e musica da camera.

Per gli allievi del biennio sono previste due ore di laboratorio di musica d'insieme, suddivise in 1 ora di pratica corale collettiva e 1 ora di pratica strumentale

Per gli allievi del triennio sono previste tre ore, tra partecipazione alle grandi formazioni e organici di musica da camera.

Sono presenti le seguenti grandi formazioni: coro polifonico, banda, orchestra d'archi, orchestra di chitarre.

Banda d'Istituto

Descrizione: attività bandistica curricolare nell'ambito di Laboratorio di musica d'insieme, fondamentale per la formazione musicale. Tale attività culmina nei concerti della rassegna "GAMBARA IN MUSICA ", in concorsi

e in altre attività concertistiche anche esterne.

Obiettivi:

- soddisfare le esigenze di crescita musicali e tecniche di ogni componente della banda attraverso l'esecuzione di brani originali e trascrizioni mirate al contesto dei concerti che la banda andrà ad eseguire
- diffondere la conoscenza del liceo musicale all'interno del mondo bandistico del territorio anche in funzione di orientamento in entrata
- far conoscere la Banda del liceo musicale sul territorio, in modo tale da poter diventare un punto di interscambio culturale con le diverse realtà musicali non solo quelle bandistiche.

Coro polifonico d'Istituto

Descrizione: attività corale per alunni dell'Istituto, fondamentale per la formazione musicale. Tale

attività culmina nei concerti della rassegna "GAMBARA IN MUSICA " e in altre attività concertistiche anche esterne

Obiettivi :

- consolidamento delle competenze disciplinari
- potenziamento delle attività di apprendimento musicale
- approfondimento culturale

Orchestra d'archi

Descrizione: studio e preparazione di repertorio orchestrale dal Barocco al Novecento per orchestra d'archi. Tale attività culmina nei concerti della rassegna "GAMBARA IN MUSICA " e in altre attività concertistiche anche esterne.

Obiettivi:

- potenziare lo sviluppo dell'orecchio musicale e del senso ritmico.
- acquisire e potenziare la capacità di seguire il gesto del direttore.
- acquisire e potenziare la capacità di interagire con strumenti musicali differenti dal proprio.
- conoscere le parti originali per orchestra dello strumento studiato.
- approfondire, attraverso l'interpretazione, aspetti della letteratura cameristica e sinfonica, studiati sotto il profilo storico-musicologico e analitico.
- far esperienza di quella che sarà l'eventuale attività del professore d'orchestra.

Orchestra di chitarre

Descrizione: l'attività è rivolta agli alunni di chitarra del triennio di I° strumento e prevede lo studio e la preparazione di brani originali e/o trascritti per tale formazione dal Barocco al Novecento. Tale attività culmina nei concerti della rassegna "GAMBARA IN MUSICA " e in altre attività concertistiche anche esterne.

Obiettivi:

- Potenziare lo sviluppo dell'orecchio musicale, del senso ritmico, delle abilità tecniche ed interpretative.
- Acquisire e potenziare la capacità di seguire il gesto del direttore e di interagire con altre parti.
- Conoscere nuovi repertori.
- Approfondire le conoscenze storico-musicologiche e le capacità analitiche.
- Far esperienza di direzione.
- Valorizzare gli alunni al termine del loro percorso di studi, favorendo l'esecuzione come solisti di brani con orchestra.

1.3.4 Modalità di ammissione e iscrizione

FREQUENZA DEI LICEI MUSICALI: CONDIZIONI PREVISTE DALLA NORMA ISTITUTIVA

Il DPR n. 89 del 15.03.2010, Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei", stabilisce, all'art. 7 comma 2, che "l'iscrizione al percorso del liceo musicale (...) è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali".

Tutti gli studenti che si iscrivono, entro il termine previsto (6 febbraio 2018), al Liceo Musicale sono dunque tenuti ad affrontare una prova di verifica preliminare che non si limita a rilevare l'attitudine alla

formazione musicale, ma che deve accertare il possesso, da parte del candidato, di competenze musicali pregresse. Il superamento di tale prova è condizione imprescindibile e obbligatoria per l'ammissione all'effettiva frequenza.

Qualora lo studente candidato alla frequenza del Liceo musicale non dovesse risultare ammesso al Liceo musicale, avrà facoltà di far valere la 2° opzione indicata all'atto dell'iscrizione.

PROVA DI VERIFICA DEL POSSESSO DI SPECIFICHE COMPETENZE MUSICALI

Ai fini del superamento della prova il candidato deve dimostrare di possedere sia competenze relative all'esecuzione strumentale, sia competenze musicali teoriche generali.

Per quanto riguarda le capacità strumentali, in particolare, lo studente deve attestare, nel corso della prova, "il possesso di un adeguato livello di competenze in ingresso in ordine alla formazione del suono, alle tecniche di base che consentono di affrontare brani di media difficoltà, nonché al possesso di un basilare repertorio di brani d'autore, per quanto attiene all'esecuzione e all'interpretazione con lo strumento scelto" (Indicazioni Nazionali). Per quanto riguarda, invece, le competenze musicali generali, la prova accerterà il livello di preparazione teorica dello studente, il grado di educazione del suo orecchio musicale, la sua capacità di lettura e intonazione della musica scritta.

COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE PREPOSTA ALLA PROVA DI VERIFICA

La prova di verifica è sostenuta alla presenza di una Commissione per la valutazione dei candidati all'iscrizione al Liceo musicale, appositamente istituita e composta dai seguenti membri:

- il dirigente scolastico del Liceo "Veronica Gambara" o un suo delegato;
- il direttore del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia, o, in sua vece, un docente delegato;
- un docente (o piùl docenti) di discipline musicali teoriche del Liceo "Veronica Gambara";
- un docente di strumento del Liceo "Veronica Gambara" o del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia (componente che varia a seconda dello strumento);
- un docente (o più docenti) di Teoria del Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia.

CONTENUTI DELLA PROVA

La prova di verifica si svolge secondo i programmi pubblicati sul sito web d'Istituto. Ogni candidato è tenuto a presentare, all'atto della prova, un proprio programma esecutivo.

Nota bene: la parte esecutiva della prova è sostenuta soltanto con lo strumento principale (1° strumento), indicato dal candidato.

SVOLGIMENTO DELLA PROVA

La prova si svolge in due momenti e in due giorni distinti.

1° parte. Prova di Esecuzione e Interpretazione relativa allo strumento per cui il candidato chiede l'ammissione (durata massima 10 minuti).

Il giorno successivo alla conclusione delle prove di Esecuzione e interpretazione viene pubblicato sul sito dell'Istituto l'elenco dei candidati giudicati idonei all'ammissione, che sono tenuti a sostenere la seconda parte della prova, che si terrà il giorno seguente.

2° parte. Prova di Teoria e lettura (durata massima 30+10 minuti)

La prova si articola in due parti:

a) prova pratica collettiva di ascolto e trascrizione di un frammento ritmico e di una breve frase melodica tonale (durata massima della prova: 30 minuti);

b) prova pratica individuale: lettura estemporanea del pentagramma doppio e lettura estemporanea intonata (durata massima 10 minuti, con valutazione in decimi)

VALUTAZIONE DELLA PROVA E REDAZIONE DELLA GRADUATORIA D'AMMISSIONE AL LICEO

Al termine della prova di Esecuzione e interpretazione al candidato è attribuito un punteggio valutativo relativo alle capacità strumentali espresso in ventesimi; il candidato è giudicato "idoneo" se ottiene una valutazione non inferiore a 12/20 (dodici ventesimi). L'esito positivo della prova è condizione indispensabile ma sufficiente per l'ammissione alla prova successiva.

Alla prova di Teoria e lettura è attribuita una valutazione espressa in decimi; affinché la preparazione sia

giudicata sufficiente il candidato deve ottenere una valutazione pari almeno a 6/10 (sei decimi).

La valutazione della prova di Teoria e lettura non condiziona il giudizio di idoneità; l'esito di tale prova, tuttavia, pur non essendo dirimente ai fini dell'ammissione, ha una duplice funzione:

• sancire per gli studenti che risulteranno ammessi eventuali debiti in Teoria e lettura da colmare;

• nel caso in cui i posti disponibili risultassero inferiori al numero dei candidati risultati idonei nella prova di Esecuzione e interpretazione, consentire di individuare, fra gli idonei con pari punteggio in tale prova,

quelli che non saranno ammessi.

Al termine della sessione di prove la Commissione procede a redigere la graduatoria finale degli idonei e, in un secondo tempo, all'attribuzione dei 2^ strumenti.

ATTRIBUZIONE DEL SECONDO STRUMENTO

Il secondo strumento è attribuito dalla Commissione nel corso della prova di verifica, tenendo conto quando possibile anche in relazione all'organico d'Istituto delle preferenze espresse del candidato, delle attitudini emerse nel corso della stessa e dei criteri preposti alla formazione delle classi di musica d'insieme.

1.3.5 Certificazione delle competenze alla fine del 1^ biennio e del 2^ biennio

D'intesa con la Rete dei licei musicali lombardi, è prevista la certificazione delle competenze acquisite nelle discipline musicali, tramite prove di verifica alla presenza della medesima Commissione istituita per l'ammissione: al termine del 1^ biennio per il primo strumento e T.A.C. (teoria, percezione, lettura ritmica e cantata) e al termine del 2^ biennio per il secondo strumento; con modalità diverse sono verificate e certificate anche le competenze raggiunte nelle altre discipline musicali.

E' altresì prevista la certificazione delle competenze nel secondo strumento al termine del II biennio con le medesime modalità

1.4 Tecnologie musicali e PNSD

Negli ultimi decenni il computer si è consolidato come un vero e proprio atelier musicale: un laboratorio che raggruppa e coordina strumenti e codici diversi, che spaziano dall'indagine sonora all'aiuto alla composizione e all'analisi musicale. La disciplina di Tecnologie musicali ha lo scopo di far acquisire agli studenti la padronanza delle diverse tecnologie elettroacustiche, digitali, informatiche e multimediali, sia come potenziamento di attività musicali di tipo tradizionale, sia finalizzato alla realizzazione di prodotti espressivi strutturalmente ed esteticamente legati all'impiego delle tecnologie medesime.

Parallelamente, la STEAM Education (Science, Technology, Engineering, Art e Mathematics), ponendo in relazione l'ambito scientifico con la ricerca e la progettazione a fini artistici, apre a processi ed interazioni interdisciplinari ricchi di ricadute ai fini didattici, dell'inclusione e dell'orientamento.

Il Decreto Ministeriale n. 934 del 03-08-2022 ed il Piano Scuola 4.0 (PNRR) si inseriscono in questo framework, favorendo l'implementazione di ambienti e progetti già in essere e la progettazione di nuovi.

Descrizione

- Next generation labs: Laboratorio di Tecnologie Musicali coordinato con quello di Teoria, analisi e composizione; Laboratorio per ricerca sonologica, presa del suono e video, ambienti multimodali.
- Coding e programmazione musicale.

- Devices digitali; sensori di movimento; Arduino; comunicazione digitale.

Obiettivi

- Approccio creativo ai codici espressivi del nostro tempo: installazioni, multimedialità, performance, multimodalità

- Sviluppo della creatività, orientamento, lotta alla dispersione scolastica e inclusione attraverso il *learning by design*

- Sviluppo del pensiero digitale in ottica creativa, critica e di cittadinanza

- Interazione con il pensiero logico-matematico e scientifico

1.5 Percorsi formativi a integrazione della didattica curricolare caratterizzanti il Liceo Musicale

1.5.1 “All’Opera ragazzi!”

Descrizione: lezioni-concerto e prove aperte di concerti e opere presso prestigiose istituzioni musicali del territorio lombardo e nazionale: Teatro alla Scala, Teatro Regio di Torino, Teatro Regio di Parma, Auditorium RAI Torino, Teatro Grande Brescia

Obiettivi :

- potenziamento delle attività di conoscenza del repertorio musicale, di conoscenza delle professioni e degli ambienti della musica
- approfondimento culturale

1.5.2 “Gambara in musica”

Descrizione: saggi finali e concerti solistici, corali, da camera, orchestrali degli alunni del liceo musicale a cura dei docenti di esecuzione ed interpretazione, musica d’insieme, tecnologie musicali, Teoria, analisi e composizione, coro, banda.

Obiettivi: formazione degli allievi strumentisti e cantanti attraverso la pratica dell’esecuzione solistica e in ensemble diversi (da camera, corali, orchestrali) di repertorio d’autore e prodotto dagli studenti stessi in forma di saggi e concerti pubblici in auditorium , teatri, chiese del territorio bresciano allestiti anche con la partecipazione degli alunni.

1.5.3 Masterclass e seminari in area musicale

Descrizione: i *MASTER* e i *SEMINARI DI ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE*, attraverso la conoscenza e l'esperienza didattica diretta con professori d'orchestra, docenti dell'AFAM e concertisti, permettono agli allievi di affinare le abilità specifiche sperimentando tecniche diverse di apprendimento, di esecuzione e di interpretazione del repertorio dello strumento sia solistico che cameristico e orchestrale, di direzione di coro e d'orchestra e di composizione. Permettono inoltre di garantire il monitoraggio delle attività curricolari in corso, di favorire la continuità didattica nel curricolo verticale e di fornire utili indicazioni sull'orientamento in ambito professionale.

Obiettivi:

- favorire l'apprendimento della tecnica di base ed avanzata;
- facilitare la soluzione di problemi esecutivi che si presentano nello studio del repertorio orchestrale, cameristico e solistico;
- affinare le competenze specifiche rispetto alla prassi esecutiva, all' aderenza stilistica alla correttezza interpretativa;
- approfondire lo studio di passi d'orchestra;
- ampliare la conoscenza del repertorio orchestrale, cameristico e solistico.

1.5.4 Progetto "Orientamento internazionale e mobilità studentesca"

Descrizione : attraverso la conoscenza e l'esperienza diretta di attività di musicisti italiani la cui formazione sia avvenuta parzialmente o interamente presso istituti di alta formazione all'estero, e/ o con docenti italiani o stranieri presso le sedi degli istituti stessi in occasione dei viaggi-studio, il progetto mira ad aumentare la motivazione e a favorire l'orientamento degli alunni, in particolare del secondo biennio

e del monoennio conclusivo nel senso del curricolo verticale nelle diverse aree della professione musicale .

Progetti di mobilità studentesca ***Erasmus+*** nell'ambito del Consorzio ***Mediazione per l'accoglienza*** - Azione KA 120 che coinvolgano le discipline d'indirizzo e mirino a svilupparne le competenze trasversali europee, valorizzando il ruolo della musica nella costruzione di una cittadinanza attiva e consapevole.

Obiettivi:

- conoscere e confrontare i sistemi dell'alta formazione musicale internazionali;
- motivare ed orientare gli alunni rispetto alla possibile scelta di proseguire la propria formazione musicale in istituti di alta formazione internazionali .

1.5.6 Progetto "Propedeutica alla voce recitata e al gesto scenico"

Descrizione : il progetto *PROPEDEUTICA AL GESTO SCENICO E ALLA VOCE RECITATA* si propone di approcciare la conoscenza e la relativa gestione degli aspetti metafonologici della lingua italiana ottimizzando il rapporto con la pratica performativa e la comunicazione interpersonale, istillando curiosità nella sperimentazione e fiducia nella ricerca di una via personale all'Arte.

Obiettivi:

- favorire l'intellegibilità a distanza variabile e, parimenti la comprensione, attraverso la sperimentazione diretta di esercizi di articolazione e dizione
- intervenire anche specificatamente sulle singole problematiche quali ipotonismo/ipertonismo fono-articolatorio, dislalie e/o cattive abitudini in genere
- correlare gradualmente all'osservazione, riconoscimento e rispettivo controllo degli elementi gestuali e posturali
- fornire strumenti pratici di lavoro e consapevolezza.

1.5.7 Progetto “Laboratori di composizione e nuove tecnologie”

Descrizione : laboratori di composizione tradizionale ed elettroacustica per gli alunni del triennio

Obiettivi :

- stimolare l'interesse per la composizione come ambito musicale in senso lato
- approfondire gli obiettivi previsti dalla disciplina d’indirizzo Teoria, analisi e composizione e Tecnologie musicali attraverso la sperimentazione della pratica compositiva in modalità laboratoriale
- approfondire contenuti letterari e filosofici che fungono da spunto per la ricerca compositiva

1.5.8 Progetto "Le professioni della musica"

Descrizione : incontri con professionisti della musica del nostro tempo per gli studenti del triennio

Obiettivi :

- stimolare l'interesse per tutte le professioni musicali
- favorire l’orientamento in uscita attraverso la comprensione consapevole del significato di essere e fare i musicisti al giorno d’oggi , dei percorsi formativi necessari e degli sbocchi lavorativi
- favorire una maggior consuetudine coi linguaggi del secondo Novecento, post-seriali e contemporanei, che spesso costituiscono una lacuna nel percorso formativo delle discipline d'indirizzo dell'area compositiva, storica ed esecutiva
- approfondire contenuti didattici previsti dalle discipline d’indirizzo

1.5.9 Progetto “Un tesoro nascosto”

Descrizione: progetto di riscoperta e valorizzazione di compositori del territorio di varie epoche, finalizzate alla ricerca storico-musicologica e all’esecuzione, attraverso lo studio approfondito di un repertorio scelto tra le loro opere. Il progetto è pensato con una ricaduta su più anni scolastici, durante i quali possono essere individuati nuclei tematici, elementi nuovi e spunti di ricerca successiva in un ideale legame tra gli studenti dei vari anni del Liceo Gambara.

Obiettivi :

- conoscenza della tradizione culturale del territorio, legata all’evoluzione delle forme compositive e agli aspetti che hanno influenzato le scelte estetiche degli artisti, anche in relazione ai cambiamenti storici e sociali
- conoscenza di figure e istituzioni che hanno rappresentato modelli culturali di riferimento per gli artisti e per la società coeva e succedanea
- conoscenza e valorizzazione del patrimonio artistico, pittorico e architettonico del territorio
- favorire la motivazione di ciascun alunno tramite un approccio globale e integrato che curi in modo costante le alleanze tra scuola e risorse del territorio, enti e comunità locali

1.5.10 Siamo Aperti!: progetti di orientamento in entrata

Descrizione : in aggiunta alle attività ordinarie di orientamento in ingresso, è prevista una settimana intensiva di attività orientative presso il Liceo musicale finalizzate ad offrire un'esperienza completa dell'offerta formativa. Il progetto è articolato in giornate di stage (durante le quali è possibile assistere alle lezioni delle discipline d’indirizzo così come di quelle delle diverse aree liceali) e in concerti-lezione da parte degli alunni del Liceo musicale ed eventualmente degli alunni delle scuole ospiti.

Obiettivi :

- promuovere la verticalizzazione del curricolo musicale, favorendo la collaborazione tra le scuole della rete *Crescendo in musica* e la collaborazione con le scuole del territorio
- creare momenti laboratoriali di confronto tra gli studenti dei diversi gradi di scuola.
- presentare le attività e le potenzialità del curricolo del Liceo Musicale nella sua completezza, favorendo l'interdisciplinarietà

1.5.11 Progetti di orientamento in uscita (DM 934/22)

Descrizione : corsi relativi all'orientamento attivo nella transizione scuola-università nell'ambito del P.N.R.R., Missione 4 "Istruzione e ricerca" - Componente 1 "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione" - Investimento 1.6 - indirizzati agli alunni degli ultimi tre anni della Secondaria di secondo grado. In particolare, sono attivati dei corsi in convenzione con il Conservatorio "Luca Marenzio" di Brescia riguardanti i diversi ambiti della formazione musicale, tra cui l'area performativa, l'area musicologica, l'area tecnologica, l'area didattica e l'area compositiva e l'area performativa e compositiva in ambito jazz/pop.

Obiettivi :

- conoscere il contesto della formazione superiore e del suo valore in una società della conoscenza, informarsi sulle diverse proposte formative quali opportunità per la crescita personale e la realizzazione di società sostenibili e inclusive;
- fare esperienza di didattica disciplinare attiva, partecipativa e laboratoriale, orientata dalla metodologia di apprendimento del metodo scientifico;
- autovalutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze per ridurre il divario tra quelle possedute e quelle richieste per il percorso di studio di interesse;
- consolidare competenze riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale;
- conoscere i settori del lavoro, gli sbocchi occupazionali possibili nonché i lavori futuri sostenibili e inclusivi e il collegamento fra questi e le conoscenze e competenze acquisite

1.6 I viaggi d'indirizzo

Descrizione : viaggi-studio proposti per gli alunni del triennio con mete in Italia e all'estero particolarmente interessanti per l'offerta musicale.

Tale progetti, con forte valenza formativa musicale, culturale e umana, si inseriscono nella tipologia dei "viaggi di indirizzo" prevista dal MI in riferimento ai viaggi d'istruzione con marcata connotazione rispetto all'area di indirizzo.

Caratterizzati dalla partecipazione a prove aperte, concerti, incontri con direttori e professori d' orchestra, visita di importanti teatri, auditorium , alte istituzioni di formazione musicale, incontri con docenti e studenti e partecipazione a lezioni.

Già effettuati :

2013 ***Berlino***: Orchestra ***Berliner-Philharmoniker***, Hochschüle für Musik " Hans

Eissler"

2014 ***Roma***: Orchestra sinfonica dell'opera, Teatro dell'opera, Auditorium Parco

della musica

2014 ***Vienna***: Orchestra ***Wiener–Simphoniker*** , Hochschüle für Musik

Salisburgo: Mozarteum

2014 : ***Sassonia, Turingia, Lipsia*** : Gewandhaus, Thomaskirche e Thomanerchor, BachArchiv e BachMuseum, Hochschule fur Musik ; Weimar: Liszthaus; Dresda: Semperoper

2016 ***Basilea Friburgo, Stoccarda*** : Hochschülen für Musik , Operntheater

2017 ***Varsavia*** : Scuola musicale Baciewicz , Teatro dell'Opera

2018 ***Monaco e Baviera :*** Gesteig , Teatro dell'Opera, Hochschüle für Musik

2019: Parigi (Conservatoire National Superieur de Musique et Danse, IRCAM),

2019: Berlino (Orchestra ***Berliner-Philharmoniker***, Hochschüle für Musik " Hans

Eissler", Philharmonie, Konzerthaus),

2020: Napoli (Teatro San Carlo, Conservatorio "San Pietro a Majella")

1.7 Raccordi con il territorio

Nell'ottica di una sinergia tra le Istituzioni del territorio bresciano e lombardo e gli Enti locali, anche tramite azioni di rete, il Liceo musicale arricchisce e connota la propria offerta formativa sia con la possibilità per gli studenti di partecipare attivamente ad iniziative ed eventi musicali, potenziando le competenze acquisite come contemplato dalle convenzioni e dai protocolli d'intesa siglati con il Conservatorio ***Luca Marenzio***, la Scuola diocesana di musica Santa Cecilia di Brescia, il Museo diocesano, la ***Rete Crescendo in musica***, Rete dei Licei musicali Lombardi.

1.8 Profilo in uscita

Al termine del percorso di studi, lo studente del Liceo Musicale deve:

- conoscere repertori significativi del patrimonio musicale nazionale e internazionale, analizzandoli mediante l'ascolto, la visione e la decodifica dei testi;

- individuare le ragioni e i contesti storici relativi ad opere, autori, personaggi, artisti, movimenti, correnti e allestimenti musicali;

- conoscere e analizzare gli elementi strutturali del linguaggio musicale sotto gli aspetti della composizione, dell'interpretazione, dell'esecuzione e dell'improvvisazione;

- conoscere le relazioni tra musica, motricità, emotività e scienze cognitive;

- conoscere e utilizzare, a fini analitici, critici e creativi, le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

Sbocchi Professionali

Area artistica

Cantante (ambito lirico, cameristico, corale); Strumentista (solista, camerista, orchestrale); Compositore (di generi e stili diversi, arrangiatore); Direttore (d'orchestra, di banda, di coro); Maestro sostituto (tutte le variegate professioni tecnico-musicali dei teatri); Musicista di stili non accademici; Direttore artistico.

Area musicologica e di divulgazione della musica

Bibliotecario; Esperto nella conservazione e nel restauro dei beni musicali; Giornalista-critico musicale; Redattore musicale nei mass-media; Ricercatore, insegnante nei Conservatori e nelle Università delle discipline teoriche, storiche e analitiche della musica.

Area tecnologica

Assistente di produzione musicale; Compositore di musica elettroacustica; Compositore di musica per multimedia; internet, cinema, televisione, sistemi interattivi; Esperto di inquinamento acustico; Esperto di musicologia computazionale; Esperto di restauro di documenti sonori; Fonico e regista del suono; Fonico teatrale; Ingegnere del suono; Interprete di repertori elettroacustici; Musicologo di repertori elettroacustici; Progettista sonoro (per musica, multimedia, internet, cinema, televisione, sistemi interattivi); Tecnico di archivi sonori; Tecnico di editoria elettronica musicale (copista informatico); Tecnico di gestione di laboratori musicali; Tecnico di post-produzione audio.

Area artigianale, aziendale e commerciale

Accordatore; Commerciante di articoli musicali; Costruttore di strumenti; Manager in campo musicale; Responsabile del marketing nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle pubbliche relazioni nell'editoria musicale, negli enti di produzione e nelle aziende di prodotti musicali; Responsabile delle scelte editoriali nelle edizioni musicali.

Area psico-pedagogica

Esperto di educazione al suono e alla musica nella scuola dell'infanzia; Insegnante di musica nella scuola primaria; Insegnante di musica nella scuola secondaria (in (insegnante di storia della musica, di

esercitazioni corali, trascrittore/arrangiatore/direttore di ensemble strumentali, coordinatore di laboratorio musicale, ecc.); Insegnante di propedeutica strumentale; Insegnante di strumento nella scuola primaria; Insegnante di strumento nella scuola secondaria; Insegnante di strumento in Conservatorio; Insegnante di altre discipline in Conservatorio; Insegnante di discipline musicali nelle scuole private, civiche, cooperative, ecc.; Animatore musicale nell'extra-scuola (coordinatore musicale in comunità con finalità sociali, per il tempo libero, per il turismo); Musicista nell'équipe di musico-terapia.

Professioni che necessitano di competenze musicali

Maestro nella scuola dell'infanzia; Maestro nel ciclo di base; Professore di Filosofia; Professore di Fisica; Professore di Lettere; Professore di Storia delle Arti; Architetto Progettista e Arredatore di ambienti in cui si fa musica; Operatore turistico; Operatore nelle comunità sociali; Operatore multimediale.

Curricolo di Istituto

LICEO VERONICA GAMBARA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

I curricoli sono riferiti ai tre diversi indirizzi liceali come illustrati in precedenza.

Scansione dell'orario scolastico deliberata dal Consiglio di istituto dal lunedì al sabato

1^ ora di lezione: 8:00 – 9.00;

2^ ora di lezione: 9:00 – 9:55;

1^ pausa: 9.55 – 10.05;

3^ ora di lezione: 10:05 – 11.00;

4^ ora di lezione: 11::00 – 11:55;

2^ pausa: 11:55 – 12:00;

5^ ora di lezione: 12:00 – 13:00;

6^ ora di lezione: 13.00 – 14.00 (se e quando prevista).

Orario pomeridiano Liceo Musicale:

Inizio lezioni di Esecuzione e interpretazione e Laboratorio di musica d'insieme: ore 13:30.

Termine lezioni: ore18:30.

Gli studenti accedono all'istituto in orario pomeridiano in relazione al rispettivo orario individuale per la fruizione delle lezioni rientranti nel curricolo personale.

Orario corso serale Liceo Made in Italy e Liceo delle scienze umane (opz. economico-sociale):

dalle ore 18.30 alle ore 23:00 dal lunedì al venerdì.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di II grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale, operando ricerche ed effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione, tenendo a riferimento l'esperienza e i comportamenti quotidiani, la cronaca e la vita politica, economica e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze naturali
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Individuare, anche con riferimento all'esperienza personale, simboli e fattori che contribuiscono ad alimentare il senso di appartenenza alla comunità locale e alla comunità nazionale. Ricostruire il percorso storico del formarsi della identità della nazione italiana, valorizzando anche la storia delle diverse comunità territoriali. Approfondire il concetto di Patria nelle fonti costituzionali; comprenderne le relazioni con i concetti di doveri e responsabilità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia e geografia

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio. Comprendere il valore costituzionale del lavoro concepito come diritto ma anche come dovere. Assumere l'impegno, la diligenza e la dedizione nello studio e, più in generale, nel proprio operato, come momento etico di particolare significato sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura latina
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane
- Storia
- Storia e geografia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle

Autonomie locali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...). Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso. Individuare e commentare nel testo le norme a tutela della libertà di opinione. Analizzare le norme a tutela della libertà di iniziativa economica privata e della proprietà privata, anche considerando la nuova normativa della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea che la collega al valore della libertà.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Storia
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione. Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2

- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei

beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Storia dell'arte

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Scienze umane
- Storia
- Storia della musica
- Teoria, analisi e composizione

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Corso formazione sicurezza a cura dei CdC (legge 17 febbraio 2025, n.21 - classi seconde e terze)

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Filosofia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane
- Storia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del web, il gaming, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute. Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti. Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione). Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Scienze umane
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico. Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità. Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Scienze motorie e sportive
- Scienze naturali
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze motorie e sportive
- Storia dell'arte

Traguardo 2

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali. Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Matematica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica. Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica
- Scienze naturali

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei. Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse. Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Matematica

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione. Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali. Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Matematica
- Storia
- Storia dell'arte
- Storia della musica
- Teoria, analisi e composizione

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi. Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta. Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi. Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Matematica
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato. Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone. Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle

libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini. Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Scienze umane

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Filosofia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana

- Matematica
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia dell'arte

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Fisica
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Matematica
- Storia dell'arte

Traguardo 2

Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e letteratura italiana

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Competenza e obiettivo di apprendimento 1

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 3

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 4

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2

- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 5

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 6

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e cultura straniera
- Lingua e cultura straniera 2
- Lingua e cultura straniera 3
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 7

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Competenza e obiettivo di apprendimento 8

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Diritto ed economia
- Lingua e letteratura italiana
- Scienze umane

Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo verticale

Il curricolo dell'Educazione Civica del Liceo Gambara è impostato secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge n. 92 del 20.08.2019 che, per loro natura interdisciplinari e come ripreso anche dalle nuove *Linee guida* pubblicate con DM 183/2024, *attraversano il curricolo e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente*. Tali nuclei sono Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale, declinati su contenuti diversificati per i diversi indirizzi.

Dal punto di vista metodologico, viene privilegiato *un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta*. In quest'ottica, le modalità più indicate risultano essere quelle laboratoriali, cooperative e basate su studio di casi dal locale al globale e project working, e che mirino ad un utilizzo consapevole delle risorse offerte dal web.

Ferma restando l'obbligatorietà dello svolgimento di tutti i nuclei tematici, è previsto che i Consigli di classe si possano avvalere dell'apporto e della compresenza di docenti di discipline giuridiche ed economiche su moduli di 10 ore per i due bienni e di 15 ore per il monoennio finale concernenti specificamente l'asse costituzionale (anche con riferimento all'ambiente, oltre che a diritti, doveri, organi statali, organi europei e organizzazioni internazionali). Alla fine dello svolgimento dei moduli, il docente di discipline giuridiche in compresenza fornirà elementi valutativi di cui tenere conto nell'attribuzione della valutazione finale.

Saranno allegati quattro documenti, uno per ciascun indirizzo di studio, dai quali risulta l'articolazione del curricolo sulla base delle scelte metodologiche comuni e il progetto ai quali si accede mediante i seguenti link:

- 2020-2021-delibera-criteri-educazione-civica.pdf

- LES serale

- Curricolo Ed.civica - Liceo Linguistico

- CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA Lsu.docx

- Curricolo Ed.civica_Liceo Musicale.docx

CRITERI COMUNI DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI

1. Principi metodologico-didattici. Trasversalità: l'insegnamento / apprendimento dell'educazione civica, che assume "la valenza di matrice valoriale trasversale", è fondato sulla valorizzazione e lo sviluppo dei processi di interconnessione tra i diversi saperi disciplinari e interdisciplinari. Apprendimento attivo: la didattica dell'educazione civica si realizza attraverso la programmazione e la realizzazione di attività e di scelte strategiche e metodologiche idonee a sollecitare e promuovere l'apprendimento attivo da parte degli studenti.

2. Individuazione del coordinatore. Il consiglio di classe attribuisce il coordinamento della disciplina "Educazione civica" applicando i seguenti criteri:

a. Se nel Piano degli studi della classe è previsto l'insegnamento della disciplina "Diritto ed economia" (classi 1^ e 2^ del Liceo delle Scienze umane, classe 1^ del Liceo Made in Italy serale e classi 2^, 3^, 4^ e 5^ del Liceo delle Scienze umane opz. Economico sociale serale), il coordinamento dell'educazione civica è attribuito al docente di tale disciplina.

b. Se nel Piano degli studi della classe non è previsto l'insegnamento della disciplina "Diritto ed economia", ma a un docente della classe di concorso A046 figurante nell'organico dell'autonomia è assicurata una quota settimanale del curricolo, in compresenza con altri insegnanti della classe (per es. classi 5^ del Liceo delle Scienze umane), il coordinamento dell'educazione civica può essere attribuito a tale docente, che entra comunque a far parte a pieno titolo del consiglio di classe.

c. Se nel Piano degli studi della classe non è previsto l'insegnamento della disciplina "Diritto ed economia" e non è data la condizione di cui al precedente punto b), il coordinamento dell'educazione civica è attribuito a un docente della classe, sulla base della ricognizione delle competenze complessivamente disponibili; in linea generale può risultare opportuno

che il coordinamento dell'educazione civica sia attribuito a docente diverso da quello che riveste il ruolo di coordinatore di classe e/o di referente per i PCTO, ferma restando la piena facoltà del consiglio di classe di effettuare motivate scelte autonome di segno diverso. Resta ferma, in ogni caso, la contitolarità dell'insegnamento di educazione civica e conseguentemente la corresponsabilità didattica di tutti i docenti del consiglio di classe.

3. Apporto del docente di discipline giuridico-economiche nelle classi il cui Piano degli studi non prevede la disciplina "Diritto ed economia". Considerate le risorse professionali a disposizione dell'Istituto di anno in anno:

a) ai consigli di classe delle classi 5^ di tutti gli indirizzi è assicurato l'apporto di un docente di discipline giuridico-economiche per un massimo di n. 15 ore annue, da prestare in compresenza con altri insegnanti della classe (o con altre modalità capaci di ottimizzare l'impiego di tale risorsa professionale, quale ad esempio l'erogazione contestuale a più classi di attività didattiche) e da destinare alla realizzazione di unità di apprendimento dell'asse "Costituzione";

b) ai consigli di classe delle classi 1^, 2^, 3^ e 4^ di tutti gli indirizzi Liceo Linguistico e Liceo Musicale e delle classi 3^ e 4^ del liceo delle Scienze umane è assicurato l'apporto di un docente di discipline giuridico-economiche per un massimo di n. 10 ore annue, da prestare in compresenza con altri insegnanti della classe (o con altre modalità capaci di ottimizzare l'impiego di tale risorsa professionale, quale ad esempio l'erogazione contestuale a più classi di attività didattiche in modalità telematica) e da destinare alla realizzazione di unità di apprendimento dell'asse "Costituzione". Il monte ore disponibile per queste classi sarà individuato annualmente in base al monte ore residuo dedicato alle classi quinte e a scalare per le altre classi a partire dalle classi quarte.

c) le ore in compresenza di cui ai precedenti punti a) e b) saranno prestate secondo l'orario ordinario definitivo in vigore per i docenti delle discipline giuridico-economiche

4. Programmazione annuale delle attività e ripartizione dei compiti di insegnamento dell'educazione civica fra i docenti della classe. Ciascun consiglio di classe:

a) definisce le unità di apprendimento da realizzare nel corso dell'anno scolastico, con

puntuale e coerente riferimento al curricolo d'Istituto e con facoltà di prevedere ulteriori declinazioni di temi e selezione di contenuti, specie se funzionali alle specificità dell'indirizzo di studi;

b) stabilisce la quota del monte ore annuale della disciplina educazione civica da destinare a ciascuna unità di apprendimento, tenendo presenti le eventuali indicazioni di massima figuranti nel curricolo d'Istituto;

d) ripartisce fra i docenti della classe le unità di apprendimento da svolgere, tenendo conto delle competenze sia disciplinari sia personali di ciascuno; si avrà cura di privilegiare, in particolare ma non in via esclusiva, i docenti titolari di discipline dotate di un monte ore settimanale più cospicuo o che per statuto epistemologico risultano le più idonee a farsi carico dei temi oggetto delle unità di apprendimento.

e) posto che le norme richiamate in premessa si limitano a prescrivere, per l'insegnamento dell'educazione civica, un monte ore annuo, la calendarizzazione delle attività non è soggetta ad alcun vincolo temporale; la distribuzione nel tempo di tali attività deve comunque consentire al consiglio di classe di procedere alla valutazione sommativa in sede di scrutinio intermedio e finale. Per quanto concerne la valutazione degli apprendimenti, si faccia riferimento al paragrafo relativo.

5. Criteri di valutazione

Tipologia. La valutazione degli apprendimenti si avvale sia delle forme e delle modalità di tipo formativo che di quelle di tipo sommativo, che sono adottate e documentate, anche in termini di esiti, da tutti i docenti investiti dalla corresponsabilità didattica in ordine all'educazione civica.

Strumenti. La valutazione degli apprendimenti può e deve avvalersi, in modo condiviso, della più ampia gamma di strumenti idonei: rubriche di osservazione dei processi di apprendimento, prove in itinere e finali, colloqui, discussioni, debate, valutazione dei prodotti

Voto. Le valutazioni possono essere espresse numericamente o mediante altre modalità, concordate dai docenti della classe in sede di programmazione del percorso formativo

annuale; devono consentire, per numero e tipologia, la valutazione conclusiva al termine di ciascun periodo didattico.

Valutazione finale. Al termine di ciascun periodo didattico, in sede di scrutinio, è compito del coordinatore dell'educazione civica proporre il voto da attribuire a ciascuno studente, tenendo conto di tutti gli elementi valutativi forniti dagli insegnanti che hanno avuto parte nello svolgimento delle attività didattiche programmate e realizzate; il docente formulerà la proposta di voto commisurando tali elementi al rilievo che le unità di apprendimento cui si riferiscono hanno assunto entro il percorso formativo dell'anno scolastico di riferimento. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione e, per le classi terze, quarte e quinte all'attribuzione del credito scolastico.

Valutazione della condotta. L'educazione civica concorre a pieno titolo alla valutazione del comportamento dell'alunno da parte del consiglio di classe.

La commissione interdipartimentale procede a costante monitoraggio ed eventuale revisione del curricolo di educazione civica alla luce della conclusione della triennalità in corso.

Nel PTOF triennale 2025/28 verrà aggiornata la sezione Educazione civica in coerenza con le nuove Linee guida del 7.9.2024.

Dettaglio Curricolo plesso: "GAMBARA" - BRESCIA (SERALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

LICEO MADE IN ITALY

(CORSO SERALE a.s. 25/26 classi Prima e Seconda)

A A partire dall'a.s. 2024/25 è attivo il corso serale Liceo Made in Italy, istituito con Legge 27 dicembre 2023, n. 206, di durata quinquennale, sulla base dei seguenti criteri attuativi:

a) prevedere l'acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze approfondite nelle scienze economiche e giuridiche , all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consenta di cogliere le intersezioni tra le discipline;

b) sviluppare negli studenti, sulla base della conoscenza dei significati, dei metodi e delle categorie interpretative che caratterizzano le scienze economiche e giuridiche, competenze imprenditoriali idonee alla promozione e alla valorizzazione degli specifici settori produttivi del made in Italy;

c) promuovere l'acquisizione, da parte degli studenti, degli strumenti necessari per la ricerca e per l'analisi degli scenari storico-geografici e artistico-culturali nonché della dimensione storica e dello sviluppo industriale ed economico dei settori produttivi del made in Italy;

d) prevedere l'acquisizione, da parte degli studenti, di strutture e competenze comunicative in due lingue straniere moderne , corrispondenti al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento, per la prima lingua, e al livello B1 del quadro comune europeo di riferimento, per la seconda lingua;

e) prevedere il rafforzamento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento attraverso la connessione con i percorsi formativi degli ITS Academy e con il tessuto socio-economico produttivo di riferimento, favorendo la laboratorialità,

l'innovazione e l'apporto formativo delle imprese e degli enti del territorio;

f) prevedere l'acquisizione e l'approfondimento, con progressiva specializzazione, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze connesse ai settori produttivi del made in Italy,

h) prevedere l'acquisizione di specifiche competenze, abilità e conoscenze riguardanti;

1) principi e strumenti per la gestione d'impresa ;

2) tecniche e strategie di mercato per le imprese del ***made in Italy***;

3) strumenti per il supporto e lo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del ***made in Italy***;

4) strumenti di sostegno all' internalizzazione delle imprese, dei settori del ***made in Italy*** e delle relative filiere.

Il diplomato del ***Liceo Made in Italy*** potrà accedere, fra gli altri, a percorsi universitari triennali e magistrali in: economia e gestione aziendale, economia e azienda digitale, giurisprudenza, consulente del lavoro e giurista d'impresa, banca e finanza, lettere moderne, scienze storiche, scienze della comunicazione, scienze linguistiche e letterature straniere, scienze politiche, conservazione dei beni ambientali e culturali, design e disciplina della moda, medicina, scienze infermieristiche, ecc.

Inoltre, la grande trasversalità che lo caratterizza, dal diritto alla comunicazione, dalla conoscenza di due lingue straniere alla storia dell'arte, consentirà di intraprendere con successo percorsi post-diploma che valorizzano l'economia, le lingue e il nostro patrimonio culturale.

Dopo il diploma è infatti possibile frequentare ad esempio:

ITS Academy - Istituti Tecnologici Superiori

E' possibile verificare come formarsi con percorsi biennali o triennali per diventare un tecnico specializzato in una delle 6 aree tecnologiche attive su s istemaits.istruzione.gov.it/portaleitsacademy

AFAM - Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica e partecipare a concorsi pubblici aventi come requisito di accesso il diploma di scuola secondaria di secondo grado.

Il ***Liceo Made in Italy*** prevede inoltre l'acquisizione e l'approfondimento, con progressiva specializzazione, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze connesse ai settori produttivi del made in Italy, anche in funzione di un qualificato, o di un più qualificato, inserimento nel mondo del lavoro e delle professioni di oggi e del futuro.

Attività e insegnamenti	1° biennio	
	1° anno	2° anno
Lingua e letteratura italiana	132	132
Storia e Geografia	99	99
Diritto	99	99
Economia politica	99	99
Lingua e cultura straniera 1	99	99
Lingua e cultura straniera 2	66	66
Matematica*	99	99
Scienze naturali**	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66
Storia dell'arte	33	33
Religione cattolica o Attività alternative	33	33
Totale ore	891	891

* con Informatica
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il quadro orario del piano degli studi per il primo biennio del ***liceo made in Italy*** è definito dall' Allegato A alla legge

del 27 dicembre 2023, n. 206 .

In breve:

Il percorso del liceo made in Italy prevede l'acquisizione, da parte degli studenti, di conoscenze, abilità e competenze approfondite nelle scienze economiche e giuridiche, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consenta di cogliere le intersezioni tra le discipline; mira al raggiungimento degli strumenti necessari per la ricerca e per l'analisi degli scenari storico-geografici e artistico-culturali nonché della dimensione storica e dello sviluppo industriale ed economico dei settori produttivi del made in Italy; promuove il conseguimento di specifiche competenze, abilità e conoscenze riguardanti princìpi e strumenti per la gestione d'impresa, tecniche e strategie di mercato, strumenti per il supporto e lo sviluppo dei processi produttivi e organizzativi delle imprese del made in Italy, strumenti di sostegno all'internalizzazione delle imprese dei settori del made in Italy e delle relative filiere.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE– ECONOMICO–SOCIALE

(CORSO SERALE a.s. 25/26 classi 3-4-5)

1. La storicità e le caratteristiche dell'indirizzo serale

Il Liceo Statale Veronica Gambara ha maturato un'esperienza ormai cinquantennale nel campo dell'istruzione per gli adulti. Attivo a partire da 1971 come Istituto Magistrale, in seguito alle varie riforme susseguitesi nei decenni, è stato prima Liceo Psico-pedagogico, e poi a partire dal 1998-1999 Liceo delle Scienze Sociali, a cui è subentrato in anni più recenti il Liceo delle Scienze Umane –Economico-sociale. Il Liceo Gambara è uno dei pochi istituti che offre un corso serale liceale quinquennale nella provincia di Brescia, nato per soddisfare la domanda di coloro che, dopo la soppressione dell'Istituto magistrale e del relativo corso serale, non avevano più trovato sul territorio una risposta corrispondente alle proprie esigenze formative. L'esperienza fino ad ora condotta ha evidenziato l'importanza di sostenere il rientro nel sistema formativo di coloro che per vari motivi hanno maturato esperienze diverse senza però concludere il percorso scolastico. Considerato che l'istruzione non può essere considerata come un'esperienza limitata nel tempo o fissata entro esperienze concluse, ma va intesa, secondo le direttive della Comunità Europea, come studio per la vita durante tutto l'arco dell'esistenza, la proposta formativa del Liceo delle Scienze Umane- opzione Economico Sociale, si pone in perfetta sintonia con le linee enunciate a partire dal ***Memorandum dell'Unione Europea*** (Lisbona 2000) e con i successivi interventi legislativi, sull'istruzione e la formazione degli adulti, condizione indispensabile per l'esercizio della cittadinanza attiva. Infatti, sia la cittadinanza attiva che l'occupabilità richiedono conoscenze e competenze aggiornate ed appropriate che consentano di prendere parte e contribuire alla vita economica e sociale.

L'utenza che si rivolge a questa scuola è varia per età, estrazione sociale, attività lavorativa, esperienza scolastica e formazione pregressa.
In particolare l'utenza è composta da:

1. Giovani tra i 18 ed i 25 anni che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico o professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata.
2. Adulti che hanno abbandonato gli studi dopo alcuni anni di percorsi di tipo liceale, tecnico, magistrale o professionale e intendono portare a compimento l'esperienza iniziata.
3. Adulti che lavorano nell'ambito sociale, dei servizi alla persona o nella sanità e richiedono titolo di studio e competenze coerenti con le necessità professionali.
4. Adulti che avvertono il bisogno di una formazione culturale approfondita e strutturata.
5. Adulti stranieri che richiedono esperienze linguistiche, riconoscimento ed integrazione di percorsi scolastici anche già completati nei Paesi d'origine.

Una buona percentuale degli studenti è accomunata da una situazione di scolarità nella secondaria superiore irregolare. Per questi studenti il riconoscimento delle esperienze di formazione formali e informali pregresse diventano la condizione per potersi reinserire nel mondo scolastico, in quanto seguire un corso quinquennale completo è, per diverse cause, spesso insostenibile.

2. Quadro orario delle lezioni settimanali

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1^ Biennio		2^ Biennio		5^
	1	2	3	4	5
	Orario settimanale				
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Scienze umane	3	3	3	3	3
Diritto ed economia politica	3	3	3	3	3

1 Lingua straniera (Inglese)	3	3	3	3	3
2 Lingua e cultura straniera (Francese)	3	3	2	2	2
Matematica	3	3	2	2	2
Fisica	-	-	2	2	2
Scienze naturali*	3	3	-	-	-
Storia dell'arte	-	-	2	2	2
Educazione Civica**	1	1	1	1	1
Totale ore	25	25	25	25	25

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra.
** Monte ore di 33 ore annue erogate all'interno delle singole discipline

3. Il percorso formativo del Gambara

L'obiettivo della proposta è quello di offrire occasioni strutturate in un percorso di studi formalizzato, per formazione socio-culturale, ripresa degli studi, migliore inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro, riconversione professionale ed educazione permanente. A tal fine, si privilegia un percorso flessibile, diverso da quello proponibile agli adolescenti, che

valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fondi sull'approccio al sapere in età adulta.
Il curricolo è quello del Liceo delle **Scienze umane - Opzione economico sociale** (D.P.R. 89/2010), con una struttura e un'organizzazione volte a realizzare:

– flessibilità curricolare, organizzativa e didattica, nel rispetto degli standard nazionali e provinciali; carico orario "sostenibile" e impianto disciplinare "essenziale".
Le esigenze, le motivazioni e le aspirazioni dell'utenza adulta trovano possibilità di scelta tra:

1. il percorso curricolare, rivolto a studenti che possono frequentare regolarmente e che accompagna gli studenti dal primo anno fino al compimento degli studi;
2. il percorso rivolto a coloro che possiedono già una formazione di base acquisita in altri indirizzi di studio che, attraverso crediti formali – esami integrativi - intendono rendere più veloce il loro percorso formativo.

Lo studio delle materie del corso e la presenza di due lingue straniere curricolari garantiscono l'acquisizione degli strumenti fondamentali per impadronirsi di una solida base culturale che consenta capacità di lettura e interazione critica e costruttiva con la realtà del nostro tempo.
La proposta non richiede risorse aggiuntive o investimenti economici particolari, ma prevede l'utilizzo delle strutture già esistenti e funzionanti all'interno dell'Istituto.

3.1 Le Lingue straniere: Inglese e Francese

L'esperienza maturata nel corso serale ha portato all'esigenza di adeguare l'insegnamento delle Lingue straniere alle caratteristiche e alle aspettative dell'utenza, individuando i nuclei essenziali da approfondire e privilegiando l'aspetto qualitativo rispetto a quello quantitativo. Il carico di ore dedicate allo studio della Lingua Inglese (prima lingua) è di tre ore settimanali, mentre per la Lingua Francese (seconda lingua) è di tre ore settimanali nel primo biennio, al fine di rinforzare le abilità e le conoscenze di base, e 2 ore settimanali nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.

È noto che l'apprendimento di una Lingua straniera da parte di un adulto non è mai agevole o semplice da realizzare. Trattandosi poi di studenti lavoratori, ci si trova anche a dovere necessariamente tenere conto che il tempo a disposizione per lo studio domestico è minimo, quindi la maggior parte dell'apprendimento deve necessariamente essere concentrato durante le lezioni. Apprendere la lingua non significa tanto acquisire gradualmente strutture grammaticali sempre più complesse e aumentare il repertorio del lessico e delle frasi idiomatiche, quanto piuttosto apprendere comportamenti che permettano di risolvere precisi problemi comunicativi nelle situazioni in cui ci si può trovare ad utilizzarla. In quest'ottica obiettivo dell'insegnamento diventa l'acquisizione di comportamenti linguistico – comunicativi definiti sulla base dei bisogni

dei discenti. Attualmente il livello di conoscenza della Lingua straniera al quale si può realisticamente ambire per gli studenti del corso serale, secondo il ***Common European Framework of Reference for Languages***, messo a punto dal Consiglio d'Europa per descrivere i risultati conseguiti da chi studia le Lingue straniere in Europa, si attesta su un livello B1/B2.

3.2 Lo studio dell'Educazione civica

Per gli studenti del corso serale è previsto un curricolo di 33 ore annue da erogarsi all'interno delle singole discipline in un'ottica interdisciplinare. Il curricolo è stato strutturato scegliendo tematiche per ogni singolo nucleo concettuale che possano andare incontro agli interessi e alle esigenze di un'utenza adulta. Per cui si sono inseriti temi che abbiamo una stretta attinenza con eventi di attualità e che possano trovare anche una certa applicazione immediata nella routine quotidiana ed eventualmente nel mondo del lavoro. La progettazione prevede, altresì, modalità di verifica e di valutazione specifiche delle unità didattiche, in coerenza con i principi della Legge, nel rispetto della normativa sulla valutazione e dei criteri e delle modalità definiti dal Collegio dei docenti ed inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

4. La scansione oraria delle lezioni

La riduzione d'orario, rispetto al curricolo del corso diurno, oltre ad andare incontro alle esigenze di studio e di ordine pratico/privato degli studenti, dovrebbe favorire la riduzione dell'abbandono scolastico e delle assenze, ed anche un eventuale incremento degli iscritti. L'orario si articola su cinque giorni settimanali, dal lunedì al venerdì, per un totale di **25** unità di apprendimento/insegnamento per tutti e cinque gli anni. Ogni serata include 5 unità di lezione di 50 minuti ciascuna; il monte ore è garantito svolgendo durante tutto l'anno scolastico attività di accoglienza, orientamento, riattivazione di competenze trasversali e di metodo di studio, tutoraggio personalizzato, svolgimento di attività modulari di recupero e approfondimento, e di qualsiasi altra attività prevista e approvata dal Consiglio di Classe. La scansione oraria è la seguente:

1^ ora 18.30-19.20
2^ ora 19.20-20.10
Intervallo 20.10- 20.20
3^ ora 20.20-21.10
4^ ora 21.10-22.00
5^ ora 22.00-22.50

4.1 Riconoscimento dei crediti

I crediti costituiscono il riconoscimento di conoscenze e competenze già possedute dal corsista ed acquisite in seguito a:
1. Studi certificati da titoli conseguiti in istituti statali, paritari o legalmente riconosciuti (Crediti Formali). Il loro riconoscimento è automatico nel caso di istituti scolastici appartenenti al sistema nazionale di istruzione. In altri casi occorre una valutazione in base a prove di verifica e/o decisioni del Consiglio di Classe.
2. Esami integrativi o di idoneità.
3. Per quanto riguarda l'attribuzione del credito scolastico, oltre della media dei voti, si terrà conto dello stato di studenti lavoratori.

4.2 L'iscrizione al corso

L'iscrizione degli studenti al corso serale comporta obbligatoriamente il riconoscimento e la valutazione della loro situazione formativa (documentata) da parte del Consiglio di Classe.
a) Gli studenti che hanno un'ammissione ad una classe 2^ superiore vengono inseriti nel secondo anno di corso.
b) Gli studenti che, pur in possesso di ammissioni a classi successive, non hanno mai affrontato i contenuti previsti dall'insegnamento della Lingua Francese o di altre materie caratterizzanti l'indirizzo di studio, come ad esempio Scienze umane o Diritto ed Economia politica, possono essere ammessi alla classe 3^. Per questi studenti, come per gli studenti al punto a) verrà attivata una didattica compensativa volta a recuperare i requisiti del primo e/o del secondo anno per adeguare la loro preparazione all'anno di corso che frequentano. A tal scopo, si possono prevedere dei corsi di recupero e di preparazione, nell'ambito del recupero del tempo scuola, senza alcun aggravio economico per l'istituto. L'avvenuto recupero sarà verificato tramite una prova d'esame, scritto e orale, ove previsto dalla disciplina, nel corso dell'anno scolastico.
c) Le iscrizioni presentate ad anno scolastico iniziato vengono considerate, caso per caso, dalla dirigenza. Non è prevista una data limite per la presentazione della domanda.

4.3 Le assenze

Vengono giustificate tutte le assenze corredate da regolare certificato medico o dichiarazione del datore di lavoro attestante l'orario di servizio del dipendente. Tali assenze non incidono sulla richiesta percentuale di presenza del 75% monte ore annuale. Anche se giustificate, non devono comunque superare un certo numero, in modo tale da permettere al docente di poter dare una valutazione obiettiva del livello di apprendimento dello studente. Vengono accettate le richieste

di ingresso in ritardo e l'ora e di uscita anticipata alla Vora, dovute a problemi di lavoro o di trasporti.

5. Valutazione e recuperi delle carenze

Le verifiche e le relative valutazioni, sia orali che scritte, saranno in numero congruo come stabilito nei singoli dipartimenti, tale da valutare le competenze acquisite dagli studenti e saranno, visto lo stato di studenti lavoratori, prevalentemente programmate. Le valutazioni avverranno sulla base dei criteri stabiliti e approvato dal Collegio docenti. Per le carenze è previsto i itinere, salvo casi particolari, e con un lavoro da svolgersi autonomamente da parte dello studente su indicazione dell'insegnante della disciplina.

6. L'ampliamento dell'Offerta Formativa

A tutti gli studenti del corso serale è aperta l'offerta formativa d'Istituto, compatibilmente con i loro interessi, gli orari di lavoro e gli impegni personali. I corsi serali da qualche anno sono diventati punto di riferimento per il territorio per l'offerta formativa che mettono a disposizione della cittadinanza: si tratta dei "corsi liberi per adulti", dalla Cittadinanza attiva all'Inglese, alla Storia dell'Arte e alle Scienze umane, o altro. Questi percorsi valorizzano le risorse umane a disposizione della scuola e rappresentano un ponte tra la scuola e il territorio, concretizzando il ruolo di catalizzatore della formazione sul modello delle scuole delle province autonome, come quella di Trento, regolate dalla legge n.5 del 2006.

Approfondimento

LICEO VERONICA GAMBARA LICEO DELLE SCIENZE UMANE CORSO B INDICAZIONI DIDATTICO-METODOLOGICHE DELLA LINGUA E CULTURA LATINA NEL BIENNIO (Prof. Giuseppe Biemmi) LINGUA LATINA

Lo studio delle declinazioni é affrontato con una didattica breve di tipo "orizzontale": sono illustrati inizialmente i temi nominali delle declinazioni; nelle lezioni successive vengono introdotte le desinenze del Nominativo e del Vocativo (Cap. I), dell'Accusativo (Cap. II), dell'Ablativo (Cap. III), del Genitivo (Cap. IV), del Dativo (Cap. V). In questo modo gli alunni apprendono gradualmente i valori

logico-sintattici dei casi latini e, volta per volta, si esercitano solo sui complementi legati al caso studiato. L'aggettivo é introdotto una volta completato lo studio dei casi, solitamente in gennaio/febbraio del primo anno (per pronomi e altro vd. sotto; le principali nozioni di fonetica sono introdotte gradualmente nel corso del biennio). Il sistema verbale é affrontato invece in modo "verticale", come nella didattica più in uso: sono illustrati inizialmente i temi verbali delle coniugazioni e introdotte subito le desinenze delle persone; modi e tempi sono presentati gradualmente capitolo per capitolo. Altro aspetto fondamentale del corso é la conoscenza del lessico latino, che sarà memorizzato al termine del capitolo/unità e consentirà agli alunni di possedere un buon bagaglio lessicale al termine del biennio. NB. I testi latini e gli esercizi del corso sono creati quasi esclusivamente dall'insegnante, poiché non esistono testi d'autore contenenti solo le regole di volta in volta studiate.

GRAMMATICA/SINTASSI Classe I: • elementi di fonetica • il nome: le cinque declinazioni • il verbo: sum, le quattro coniugazioni regolari attive/ passive e la III in -io (presente, imperfetto, futuro indicativo; presente e imperfetto congiuntivo; infinito presente, supino; participio presente, perfetto; imperativo) • l'aggettivo: prima e seconda classe • l'avverbio • funzioni logiche: i principali complementi • la proposizione: infinitive, temporali, causali, concessive, interrogative dirette ed indirette Classe II: • Pronomi, aggettivi pronominali • Comparativo e superlativo di aggettivi ed avverbi • Il verbo (attivo-passivo-deponente): indicativo (perfetto, piuccheperfetto, futuro anteriore), congiuntivo perfetto e piuccheperfetto, participio futuro, infinito perfetto e futuro, gerundio, gerundivo; i verbi eo, volo, nolo, malo, fio, fero • la proposizione: ablativo assoluto, relativa, ut finale-completivo-consecutivo, cum con il congiuntivo • alcune nozioni di sintassi dei casi: uso di videor e degli altri verbi copulativi, verbi assolutamente impersonali dell'accusativo, verbi che reggono l'ablativo (utor...) CULTURA LATINA I testi latini analizzati sono suddivisi in capitoli/unità e contengono le regole studiate secondo l'ordine sopra specificato. Tali testi trattano temi riguardanti la civiltà e la cultura dell'antica Roma: nel primo anno illustrano aspetti urbanistico/sociali della Brixia del I sec. D. C.; nel secondo anno temi riguardanti l'antichità romana in generale e aspetti della letteratura latina. METODO L'attività didattica sarà organizzata in unità di lavoro articolate nel modo seguente: • lezione frontale con spiegazione della regola di grammatica/sintassi; • domande da parte degli alunni-chiarimenti dell'insegnante; • esercizi di applicazione della regola partendo da frasi italiane che saranno tradotte in latino (in un secondo momento, assimilata bene la regola, si tradurranno in italiano frasi latine); • lettura, comprensione e analisi di testi latini contenenti le regole affrontate nello studio della grammaticasintassi; • studio personale degli alunni con parti di testo da tradurre in italiano, memorizzazione dei termini contenuti nei brani studiati; • interrogazione per verificare l'assimilazione dei contenuti spiegati

STRUMENTI Strumenti utilizzati: • pdf composti e forniti dall'insegnante contenenti regole, testi in

lingua latina, vocaboli latini ed esercizi. La stampa dei pdf é a carico delle famiglie (considerato il prezzo assolutamente contenuto del libro in adozione nel biennio) e deve essere eseguita dagli studenti in vista delle lezioni. • Testo in adozione: anche se il materiale del corso é creato e fornito dall'insegnante, le disposizioni ministeriali richiedono l'adozione di un testo di riferimento. Si é quindi optato per un testo soltanto di teoria dal prezzo contenuto, che sarà comunque utilizzato soprattutto nel secondo anno. • Vocabolario Italiano-Latino dal secondo anno in poi (nella classe I solo uso domestico).

VALUTAZIONE ORALE Interrogazioni brevi e frequenti per verificare l'assimilazione dei contenuti e offrire più possibilità di recupero in caso di insufficienza. Ogni interrogazione prevede tre domande: 1. la prima in lingua latina sui testi studiati; l'uso attivo della lingua latina mira a favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche secondo i principi della glottodidattica (insegnamento delle lingue moderne in cui si promuove il simultaneo apprendimento delle abilità di ascoltare, parlare, scrivere, leggere; per raggiungere una conoscenza di lettura di una lingua è necessaria la padronanza attiva degli aspetti produttivi di tale lingua). 2. la seconda sulle regole spiegate; il ripasso costante delle regole affrontate nei singoli capitoli é necessario per garantire l'assimilazione della morfologia/grammatica latina 3. la terza sui "Vocabula Latina" dei capitoli; vale per il lessico quanto detto nella descrizione della seconda domanda. Le interrogazioni portano ad un punteggio: da sette a zero punti (la prima domanda prevede tre punti, la seconda due, la terza due). Il punteggio si traduce nei seguenti voti: 7 punti> voto 9 6 punti>8 5 punti> 7 4 punti>6 3 punti>5 2 punti>4 1 punto>3 0 punti> 2. (il voto 10 é attribuito a chi ottiene la media del 9 a fine quadrimestre)

SCRITTO Traduzione in italiano di testi latini, composti in gran parte dall'insegnante, che contengano il materiale studiato. La traduzione nel primo anno non prevede l'uso del vocabolario in quanto sono presenti solo vocaboli latini memorizzati. I criteri di valutazione sono i seguenti: comprensione globale del testo, corretta individuazione e resa dei costrutti morfosintattici, traduzione in un italiano corretto, proprietà delle scelte stilistiche e lessicali. NB: il voto finale degli scrutini scaturirà da due medie distinte, quella delle valutazioni orali e quella delle valutazioni scritte

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: LICEO VERONICA GAMBARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Progetto Erasmus + di Consorzio "Mediazione per l'accoglienza" Accreditamento 2021-2027

L'Istituto è coordinatore di Consorzio di 8 scuole site in Brescia e Provincia, scuole secondarie di secondo grado e istituti comprensivi.

Al sito https://sites.google.com/liceogambara.edu.it/erasmus-mediazione-per-laccogl?usp=sharing sono descritte tutte le mobilità realizzate a far data dal 2021, anno di accreditamento iniziale. Il progetto è in corso e l'accreditamento copre le mobilità sino al 2027.

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Apprendistato all'estero

Destinatari

- Docenti
- Personale ATA
- Studenti

Collegamento con i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

- PCTO Liceo Linguistico

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Ste(a)m e non solo

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

LICEO VERONICA GAMBARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Percorsi curricolari ed extra curricolari PNRR DM 65/2023

Percorsi curricolari ed extra curricolari PNRR DM 65/2023 realizzati con modalità laboratoriali, learning by doing come indicate nel progetto presentato in risposta all'avviso in epigrafe indicato

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Dettaglio plesso: LICEO VERONICA GAMBARA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Azione n° 1: Progetto: Ste(a)m e non solo PNRR DM65

Vedi progettazione

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Azione n° 2: Percorsi curricolari ed extra curricolari PNRR DM 65/2023

Percorsi curricolari ed extra curricolari PNRR DM 65/2023 realizzati con modalità laboratoriali, learning by doing come indicate nel progetto presentato in risposta all'avviso in epigrafe indicato

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Moduli di orientamento formativo

LICEO VERONICA GAMBARA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

Moduli di trenta ore come da allegato

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO nel PTOF a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

Moduli di trenta ore come da allegato

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO nel PTOF a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Moduli di trenta ore come da allegato

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO nel PTOF a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti di Istituto

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Moduli di trenta ore come da allegato

Allegato:

PIANO DI ORIENTAMENTO nel PTOF a.s. 2024-2025.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti d Istituto

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Moduli di trenta ore come da allegato

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- progetti di Istituto

Dettaglio plesso: LICEO VERONICA GAMBARA

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO a.s. 2023/2024

A) BIENNIO tutti gli indirizzi:

Classi biennio modulo 30 ore annue di orientamento (anche in orario extra-curricolare), a cura del consiglio di classe e coerenti con il PECUP d'indirizzo (sulla base delle proposte e iniziative promosse dalla Commissione Orientamento e delle commissioni di indirizzo).

Le attività specifiche di orientamento si accompagneranno e si completeranno con la valutazione e soprattutto l'autovalutazione, in modo che il singolo studente sviluppi una riflessione critica sul percorso di studi affrontato, nella prospettiva di un proprio futuro progetto di vita e professionale.

- Modulo 30 ore classi prime: Interventi accoglienza Peer education; Attività di accoglienza attuata dai docenti (modello "Progetto Flavio Gioia"); Attività di rinforzo sul metodo di studio; l'apprendimento in base agli stili cognitivi; Momenti calendarizzati (in particolare nei mesi di ottobre-novembre, gennaio e maggio) per interventi di rimotivazione/ riorientamento degli allievi in difficoltà ad opera dei docenti del cdc; Attività curricolari ed extra-curricolari in ambiente naturale o nel territorio (per favorire e rinforzare le relazioni)...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativa per la classe II

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO a.s. 2023/2024

A) BIENNIO tutti gli indirizzi:

Classi biennio modulo 30 ore annue di orientamento (anche in orario extra-curricolare), a cura del consiglio di classe e coerenti con il PECUP d'indirizzo (sulla base delle proposte e iniziative promosse dalla Commissione Orientamento e delle commissioni di indirizzo).

Le attività specifiche di orientamento si accompagneranno e si completeranno con la valutazione e soprattutto l'autovalutazione, in modo che il singolo studente sviluppi una riflessione critica sul percorso di studi affrontato, nella prospettiva di un proprio futuro progetto di vita e professionale.

- Modulo 30 ore classi seconde : Partecipazione degli studenti a gare interne ed a gruppi di esercitazione di matematica/scienze naturali /italiano/inglese...; Momenti calendarizzati (in particolare nei mesi di ottobre-novembre, gennaio e maggio) per interventi di rimotivazione/ riorientamento degli allievi in difficoltà ad opera dei docenti del cdc; Interventi di Peer education in ambito di tutela salute e prevenzione (tematiche ATS); Eventuale utilizzo pomeridiano di laboratori per sviluppo ed orientamenti delle attitudini degli studenti; Incontri durante il 2° periodo delle classi con allievi del triennio che rivestono il ruolo di peer ...

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe II	20	10	30

Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativa per la classe IV

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO a.s. 2023/2024

TRIENNIO tutti gli indirizzi :

Classi triennio modulo 30 ore annue di orientamento (in orario curricolare) , a cura del consiglio di classe e coerenti con il PECUP d'indirizzo. Alcune attività e iniziative vengono indicate dalle commissioni di indirizzo:

· L LIN: scambio culturale, stage linguistico, visite guidate e attività specifiche in viaggio d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua straniera

· L MUS: viaggi-studio, "All'opera ragazzi", Le professioni della Musica, Concorso pianistico Benedetti Michelangeli, Gambara in Danza

· LSU: progetto Fare Ricerca, progetto Psicologia clinica, convegni e conferenze su tematiche sociali

Le attività specifiche di orientamento si accompagneranno e si completeranno con la valutazione e soprattutto l'autovalutazione, in modo che il singolo studente sviluppi una riflessione critica sul percorso di studi affrontato, nella prospettiva di un proprio futuro progetto di vita e professionale.

- Modulo 30 ore classi terze: Attività disciplinari e interdisciplinari progettate dai docenti del consiglio di classe (didattica orientativa); Partecipazione a Contest/HacKathon/Bando nei vari ambiti disciplinari e trasversali; Progetto Debate; Interventi di enti/cooperative sociali per approfondimento della conoscenza del sé e delle proprie attitudini; Visite guidate a enti... + altre attività specifiche predisposte/approvate dalle commissioni di indirizzo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativa

per la classe IV

ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO a.s. 2023/2024

TRIENNIO tutti gli indirizzi :

Classi triennio modulo 30 ore annue di orientamento (in orario curricolare) , a cura del consiglio di classe e coerenti con il PECUP d'indirizzo. Alcune attività e iniziative vengono indicate dalle commissioni di indirizzo:

· L LIN: scambio culturale, stage linguistico, visite guidate e attività specifiche in viaggio d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua straniera
· L MUS: viaggi-studio, "All'opera ragazzi", Le professioni della Musica, Concorso pianistico Benedetti Michelangeli, Gambara in Danza
· LSU: progetto Fare Ricerca, progetto Psicologia clinica, convegni e conferenze su tematiche sociali

Le attività specifiche di orientamento si accompagneranno e si completeranno con la valutazione e soprattutto l'autovalutazione, in modo che il singolo studente sviluppi una riflessione critica sul percorso di studi affrontato, nella prospettiva di un proprio futuro progetto di vita e professionale.

- Modulo 30 ore classi quarte: Attività disciplinari e interdisciplinari progettate dai docenti del consiglio di classe (didattica orientativa); Partecipazione a Smart Future Academy (o altre iniziative organizzate, come PMI Day...); Job&Orienta; Partecipazione a Open day dell'Università; Orientamento Attivo PNRR con Università; Orientamento in uscita (ex-alunni al Gambara); Incontri con i Professionisti (diversi, in base all'indirizzo di liceo)... + altre attività specifiche predisposte/approvate dalle commissioni di indirizzo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe IV	30	0	30

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativa per la classe V

A) TRIENNIO tutti gli indirizzi :

Classi triennio modulo 30 ore annue di orientamento (in orario curricolare) , a cura del consiglio di classe e coerenti con il PECUP d'indirizzo. Alcune attività e iniziative vengono indicate dalle commissioni di indirizzo:

· L LIN: scambio culturale, stage linguistico, visite guidate e attività specifiche in viaggio d'istruzione, partecipazione a rappresentazioni teatrali in lingua straniera

· L MUS: viaggi-studio, "All'opera ragazzi", Le professioni della Musica, Concorso pianistico Benedetti Michelangeli, Gambara in Danza

· LSU: progetto Fare Ricerca, progetto Psicologia clinica, convegni e conferenze su tematiche sociali

Le attività specifiche di orientamento si accompagneranno e si completeranno con la valutazione e soprattutto l'autovalutazione, in modo che il singolo studente sviluppi una riflessione critica sul percorso di studi affrontato, nella prospettiva di un proprio futuro progetto di vita e professionale.

- Modulo 30 ore classi quinte: Attività disciplinari e interdisciplinari progettate dai docenti del consiglio di classe (didattica orientativa); partecipazione a Smart Future Academy (o altre iniziative organizzate, come PMI Day, Camera di Commercio...); Job&Orienta e Salone dello studente; Partecipazione a Open day dell'Università; Orientamento Attivo PNRR con Università; Orientamento in uscita (ex-alunni al Gambara); Come si scrive un CV... + altre attività specifiche predisposte/ approvate dalle commissioni di indirizzo

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe V	30	0	30

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PCTO Liceo Musicale

Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

LICEO MUSICALE

1) FINALITA' GENERALI

La finalità principale del percorso è di acquisire la consapevolezza che, in una società complessa, è necessario mutare prospettive e punti di vista basandosi su conoscenze acquisite e trasformabili nel contesto, attraverso lo svolgimento di compiti in situazione che attivino competenze legate alle materie d'indirizzo e a competenze trasversali, coerentemente con il *Quadro di Riferimento Europeo*, che definisce le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

In particolare, al termine delle esperienze maturate con i Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento, allo studente del Liceo Musicale sarà chiesto di:

- saper elaborare, con una certa autonomia, un progetto o un'attività proposti, esplicitando le finalità e gli obiettivi generali che persegue, descrivendo in termini di capacità, di conoscenze e di competenze i risultati attesi
- saper realizzare il progetto adattandolo in itinere alle esigenze dell'ambiente lavorativo
- saper elaborare strumenti di verifica coerenti con gli obiettivi
- sapersi inserire nel contesto lavorativo in modo responsabile, attivo e adeguato alle richieste, oltre che rispettoso dei ruoli e delle competenze delle diverse figure professionali presenti
- saper adottare diverse strategie per gestire al meglio le situazioni in cui è inserito
- acquisire una maggiore consapevolezza del potenziale comunicativo, del ruolo e del valore

dell'arte musicale nella società

- sviluppare la propensione all'ascolto, all'osservazione e all'auto-osservazione
- saper riflettere sulle proprie attitudini e le proprie motivazioni in relazione anche alle scelte post-scolastiche.

Valore orientativo delle attività

Le attività sviluppate nei PCTO corrispondono ad uno spazio di autonomia e di responsabilizzazione dello studente, che deve misurarsi con altre realtà al di fuori del territorio rassicurante della scuola.

Attraverso il protagonismo attivo, l'alunno sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli e un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva; costruendo ed esprimendo competenze auto-orientative, quindi, lo studente si fa arbitro del proprio destino.

Quando la scuola costruisce più occasioni per mettersi alla prova, per confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli e ambienti nuovi, gli studenti sono in grado di conoscere e sperimentare le proprie attitudini dando una direzione al proprio futuro.

2) LINEE GUIDA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Per gli studenti del Liceo Musicale, i PCTO coniugano le migliori pratiche ed esperienze del tirocinio curricolare in alternanza scuola lavoro con una serie di attività formative coerenti con le finalità curricolari di indirizzo. Il progetto si sviluppa nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, per un totale di almeno 90 ore. L'esperienza si conclude con la consegna di: una scheda di valutazione compilata e sottoscritta dal tutor aziendale; un attestato, compilato dalla scuola, in cui sono certificate le ore effettivamente svolte; un elaborato conclusivo dello studente sulle attività svolte nei PCTO; un questionario di soddisfazione compilato dagli studenti. I dati dei questionari di soddisfazione vengono poi tabulati in una scheda di monitoraggio.

Il **tirocinio curricolare** è svolto presso la sede principale dell'ente, ma può avvenire anche in altre sedi, purché vengano indicate nel Progetto formativo individuale. Inoltre, in alcuni casi potrebbe essere necessario un secondo tirocinio per poter raggiungere il monte ore richiesto. Il calendario delle attività potrà essere sovrapposto all'orario curricolare e prolungarsi anche oltre il termine del calendario delle lezioni.

Le **attività formative** inerenti i PCTO, proposte da ogni singolo Consiglio di Classe, comprendono: corso di formazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro - in linea con il Protocollo tecnico sulla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per attività alternanza scuola-lavoro siglato il 5

febbraio 2015 tra ASL di Brescia, ASL di Valle Camonica Sebino, UST, DTL e Provincia in essere tra le istituzioni scolastiche a livello locale e con successive modifiche del detto Protocollo - con 4 ore di formazione generale nelle classi seconde, 12 ore di formazione specifica nelle classi terze, per un totale di 16 ore; ore eccedenti a quelle curricolari in caso di prove e concerti con la Banda, il Coro Polifonico, l'Orchestra d'archi e l'Orchestra di Chitarre d'Istituto e in caso di partecipazione individuale o in ensemble di Musica da Camera alla rassegna *Gambara in Musica* o in altre attività concertistiche promosse dalla scuola o da enti con cui Il Liceo musicale è in convenzione; partecipazione individuale a seminari di perfezionamento, masterclass e concorsi; partecipazione ai progetti PTOF attivi (v. Cap. 17.6); viaggi d'istruzione d'indirizzo; scambi culturali con istituti scolastici dell'UE; visite guidate a musei, teatri e luoghi d'interesse rispetto alle materie d'indirizzo e alle materie liceali; partecipazione del gruppo classe a lezioni-concerto o a particolari eventi di interesse; partecipazione agli open days; stesura di una relazione finale in seguito ai tirocini e restituzione formativa ai compagni.

3) AMBITI DI INSERIMENTO (ENTI CONVENZIONATI)

Nel biennio (2019/20-2020/21), gli alunni del Liceo Musicale hanno avuto accesso a una molteplicità di strutture e servizi che afferiscono ai diversi ambiti disciplinari d'indirizzo. I tirocini condotti nelle scuole di musica del territorio e in istituzioni quali scuole di ogni ordine e grado e AFAM hanno consentito agli studenti di osservare nel concreto strategie didattiche ed educative e percorsi nelle aree esecutivo-interpretativa, musicologica e di organizzazione di eventi musicali. Le esperienze presso enti o attività commerciali e/o artigianali hanno invece consentito l'apprendimento di tecnologie e strumentazioni facilitanti l'approccio interpersonale nella produzione di beni e/o servizi.

Attività PCTO realizzate nell'a.s. 2021/2022

In considerazione delle molteplici limitazioni alle normali attività didattiche e formative, dovute alla pandemia da Covid-19, nell'a.s. 2021/2022 le attività PCTO sono state attuate secondo i seguenti criteri:

- attività di tirocinio in presenza per numero limitato di studenti, solo dopo aver verificato opportunamente il rispetto delle condizioni di sicurezza
- PCTO in convenzione di tirocinio con ente esterno, con attività svolte on-line, sulla base di un progetto condiviso (Project Work)
- Attività formative selezionate, inserite nel piano PCTO del consiglio di classe
- Attività PCTO proposte da vari enti, svolte su piattaforme dedicate

- Orientamento in uscita (varie Università), con partecipazione a cicli di lezioni, a corsi tematici, a workshop

TITOLO PROGETTO DI TIROCINIO a.s. 21/22	ENTE CONVENZIONATO
Project Work Associazione Capitanio	Associazione I. Capitanio
PROGETTO CAPITANIO - C.E.M. 25esima edizione	Associazione I. Capitanio
CANTORI IN CATTEDRALE 2021-22	DIOCESI DI BRESCIA
PROGETTO MARZILLI	FONDAZIONE DIOCESANA S. CECILIA
Euphonia – Musicoterapia orchestrale	EUPHONIA
PCTO Seminario "200 anni con César Franck"	CONSERVATORIO L. MARENZIO
PCTO a Brescia Musei	FONDAZIONE BRESCIA MUSEI
Che cos'è l'editoria?	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA

TITOLO ATTIVITA' DI LABORATORIO PCTO a.s. 21/22	abbinamento sede attività
Progetto Propedeutica alla Voce recitata e al gesto scenico (Marinini)	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto Fisiologia della Respirazione (Giussani)	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto Feldenkrais (Pepicelli)	Liceo Gambara (Formazione)
Orchestra Regionale chitarre, flauti	Liceo Gambara (Formazione)
Le professioni della Musica: incontro con M° Paolo Mandelli, Presidente O.F.I.	Liceo Gambara (Formazione)
Settimane barocche e proposte d'ascolto	Liceo Gambara (Formazione)
Masterclass e Concorsi	Liceo Gambara (Formazione)
Masterclass Viola	Liceo Gambara (Formazione)
Debate in lingua inglese	Liceo Gambara (Formazione)
Corso certificazione Cambridge B1	Liceo Gambara (Progetto POF)
Progetto Erasmus + Progetto Remix	Liceo Gambara (Progetto PON)

Progettazione attività PCTO per l'a.s. 2022/2023

a. **Attività di tirocinio in presenza, presso gli enti convenzionati:**

Superato il lungo periodo di interruzione dovuto all'emergenza Covid, gli studenti del Liceo Musicale potranno svolgere le attività di tirocinio presso gli enti convenzionati.

A ragione della significativa diminuzione del monte ore dei PCTO prevista dalla normativa vigente, e in virtù delle esperienze degli anni passati, la Commissione Musicale ha elaborato il seguente elenco di enti selezionati per lo svolgimento dei tirocini curricolari, adottando criteri che garantiscano agli alunni di essere guidati da figure professionali qualificate sul territorio nazionale e che garantiscano la copertura di tutti gli ambiti disciplinari d'indirizzo:

SMIM e IC Rete Crescendo	Scuola Secondaria I grado
Ateneo di Brescia	Università
Conservatorio Marenzio - Brescia	AFAM
Accademie musicali e Scuole di Musica del territorio (Siem, Strickler, Musicalmente e altre)	Educazione Musicale
Fondazione Diocesana Santa Cecilia	Formazione musicale
Bazzini Consort	Musicale

Settimane Barocche	Musicale
Associazione Filarmonica "Isidoro Capitanio"	Musicale
Accademia della chitarra di Brescia	Musicale
U.S.C.I. Delegazione di Brescia	Musicale
Associazione Orchestra di Mandolini e Chitarre-Città di Brescia	Musicale
GIA - Giovani interpreti associati	Musicale
Diocesi di Brescia	Musicale
Bach Consort	Musicale
Associazione Cieli Vibranti	Associazione Culturale
Laboratorio di Liuteria	Artigianato Artistico
Laboratorio Organaro	Artigianato Artistico
Associazione PalcoGiovani	Produzione spettacoli
Ass. di Promozione Sociale "EUPHONIA"	Socio Sanitario

Negozi di strumenti musicali (Cavalli ed altri)	Commerciale
A.I.O. Associazione Italiana Organari	Musicale
UniVR – Progetto Tandem	Università
Progetto Orientamento S. Giulia	Università
Attività TEM (Big Tree studio Brescia)	Musicale
Attività in collaborazione con:	
Bazzini Consort	Musicale
Settimane Barocche	Musicale
Museo Diocesano di Brescia	Culturale
Attività di approfondimento e integrazione del curricolo a cura del Liceo Musicale (Progetto "Propedeutica alla voce recitata e gesto scenico"; Progetto Feldenkrais; Progetto "Le professioni della musica"; Progetto "All'opera ragazzi!"; Masterclass e concorsi; Attività concertistica; Partecipazione alle attività di orientamento in ingresso)	Musicale - Culturale

b. PCTO condotti in forma laboratoriale/online:

Sulla base delle esperienze pregresse e per una migliore programmazione futura si delineano, a titolo esemplificativo, le possibili attività PCTO percorribili nel Liceo Musicale.

Lo svolgimento di attività formative o tirocini per classe o per classi parallele assicura un curriculum omogeneo e un percorso comune per il raggiungimento delle competenze individuate.

Le attività individuali o per piccoli gruppi valorizzano le specificità di ciascun percorso e si rendono necessarie in base agli interessi, allo strumento praticato, all'orientamento futuro.

SETTORI	Attività
Esecutivo-Interpretativo	Masterclass di strumento individuali e in formazioni cameristiche Partecipazione a Concorsi promossi da enti/istituzioni riconosciute (cfr. criteri crediti formativi per Curriculum finale studente) Percorsi comuni di approfondimento tecnico Progetti PTOF Attività in grandi gruppi (bande, orchestre, cori): su progetti specifici e con monte-ore limitato
Storico-Musicologico	Viaggi-studio d'indirizzo All'opera ragazzi Club d'ascolto Uscite didattiche per prove aperte e concerti

Tecnologico	Progetti specifici - PON Conferenze a tema Attività presso studi di registrazione
Didattico e Sociale	Progetti SMIM Accademie Musicali Scuole di Musica Percorsi di Musicoterapia Collaborazione con Enti Ospedalieri
Merceologico	Liuterie - Laboratori Negozi di strumenti musicali con attività progettuali concordate
Altro	Tematiche diverse proposte dal CdC in raccordo con gli approfondimenti disciplinari e di Educazione Civica Attività di orientamento

4) PUNTI DI FORZA

Oltre al raggiungimento di quanto già indicato nelle finalità generali, un punto di forza delle esperienze di tirocinio in alternanza scuola-lavoro è rappresentata dal legame fra la scuola e il territorio, che si declina nella possibilità per gli alunni di poter misurare in situazioni concrete il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola, col duplice risultato di migliorare la qualità dello studio a scuola e di acquisire consapevolezza sulle scelte future.

5) SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (MONITORAGGIO)

Si riportano i risultati del monitoraggio di soddisfazione effettuato al termine dell'a.s. 2021/2022:

- PCTO UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA: Positivo 94%, molto e moltissimo 36%
- PCTO ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA: Positivo 91%, molto e moltissimo 52%
- PCTO Università di BOLOGNA e PARMA: Positivo 92%, molto e moltissimo 38,5%
- TIROCINIO Cantori in Cattedrale: Positivo 100%, molto e moltissimo 100%
- TIROCINIO Fond. Dioc. S. Cecilia "Progetto Marzilli": Positivo 100%, molto e moltissimo 93,7%
- PCTO Project Work Associazione I. Capitanio: Positivo 100%, molto e moltissimo 50%
- Laboratorio PCTO - Varie proposte di attività MUS: Positivo 84%, molto e moltissimo 53,8%
- Altri TIROCINI classi Liceo Musicale: Positivo 80%, molto e moltissimo 66,6%
- Laboratorio PCTO - Laboratori su piattaforme, Webinar, Conferenze: Positivo 57%, molto e moltissimo 14,3%
- Laboratorio PCTO - Open Day Università ed iniziative di Orientamento: Positivo 93%, molto e moltissimo 57,1%

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Lo **studente**, al termine dei tirocini, presenta al docente tutor e alla classe una relazione che prevede la valutazione e la condivisione dell'esperienza e delle competenze acquisite. Il **tutor aziendale** osserva costantemente e registra il grado di puntualità, correttezza, disponibilità, coinvolgimento, dimostrati dall'alunno durante il tirocinio. Al termine compila la scheda di valutazione. Il **docente tutor** certifica i progressi dell'alunno basandosi sulle indicazioni contenute

nella scheda di valutazione e nella relazione finale/colloquio finale dello studente. Annota le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio. Il **Consiglio di Classe**, sulla base degli elementi a disposizione, valuta complessivamente il percorso compiuto dall'alunno in base ad una griglia di valutazione predisposta dalla scuola. In sede di scrutinio finale del V anno, tale valutazione concorre al voto finale delle discipline più direttamente legate ai percorsi svolti e all'attribuzione del voto di condotta. In tale sede si accerta anche il livello delle competenze in uscita dai PCTO svolti: i risultati concorreranno alla certificazione finale delle competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di studi, rappresentato dal curriculum dello studente e allegato al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'esame di Stato.

Particolarmente significative per la valutazione delle competenze e l'orientamento di ciascun alunno del secondo biennio saranno la stesura di una relazione annuale dei percorsi svolti su modello fornito dalla scuola e una sua restituzione formativa ai tutor di classe PCTO e ai docenti del Consiglio di Classe (prevista tra la fine del mese di aprile e l'inizio del mese di maggio o entro il mese di settembre successivo nel caso di progetti non ancora terminati entro la fine dell'anno scolastico).

È prevista infine la relazione, anche in forma di elaborato, e la restituzione di un'esperienza significativa, tirocinio esterno o attività interna, svolta durante i PCTO in sede di discussione orale durante l'Esame di Stato per gli studenti del monoennio finale.

PCTO Liceo Linguistico

Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

LICEO LINGUISTICO

1) FINALITA' GENERALI

I Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento contribuiscono al pieno successo formativo dello studente. In particolare, coniugano il sapere e il saper fare, implicando la capacità di padroneggiare le conoscenze e di saperle applicare in ambiti diversi, coerentemente con il Quadro di Riferimento Europeo, che definisce le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

Finalità principale dei percorsi è quindi acquisire la consapevolezza che, in una società complessa, è

necessario mutare prospettive e punti di vista basandosi su conoscenze acquisite e trasformabili nel contesto: versatilità linguistica e cognitiva quali supporti alla comunicazione e allo scambio culturale.

In particolare, al termine delle esperienze maturate con i Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento, allo studente del Liceo Linguistico sarà chiesto di:

-essere in grado di raccogliere informazioni su ruoli, compiti e competenze delle diverse figure professionali presenti nella struttura in cui è inserito.

-saper valutare punti di forza e criticità della struttura in cui è inserito.

-saper ipotizzare percorsi progettuali per migliorarne la qualità.

-inserirsi nel contesto lavorativo in modo attivo, ma rispettoso dei ruoli e delle competenze.

-interagire attivamente con i pari e con le figure di riferimento (tutor aziendale) ed accogliere le loro richieste, riorientando quelle non adatte alla situazione.

-saper valutare il proprio operato sia attraverso l'auto-osservazione che attraverso l'analisi delle reazioni che la sua azione suscita negli utenti e negli operatori.

-sviluppare la propensione all'ascolto, all'osservazione e all'auto-osservazione.

-adottare diverse strategie per gestire meglio le situazioni in cui è inserito.

Valore orientativo delle attività

Le attività sviluppate nei PCTO, corrispondono ad uno spazio di autonomia e di responsabilizzazione dello studente, che deve misurarsi con altre realtà al di fuori del territorio rassicurante della scuola.

Attraverso il protagonismo attivo, l'alunno sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva; costruendo ed esprimendo competenze auto-orientative, quindi, lo studente si fa arbitro del proprio destino.

Quando la scuola costruisce più occasioni per mettersi alla prova, per confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli e ambienti nuovi, gli studenti sono in grado di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, dare una direzione al proprio futuro.

2) LINEE GUIDA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Per gli studenti del Liceo Linguistico, i PCTO coniugano le migliori pratiche ed esperienze del tirocinio curricolare in alternanza scuola lavoro con una serie di attività formative coerenti con le finalità curricolari di indirizzo. Il progetto si sviluppa nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, per un totale di almeno 90 ore, distribuite nel modo seguente: almeno 50 ore in terza e 30 ore in quarta (prevalentemente di tirocinio curricolare e altre attività formative inerenti i PCTO); altre 10 ore di attività formative in classe quinta (prevalentemente di riflessione sulle esperienze svolte), oltre alle "tradizionali" attività di orientamento in uscita. L'esperienza si conclude con la consegna di: una scheda di valutazione compilata e sottoscritta dal tutor aziendale; un attestato, compilato dalla scuola, in cui sono certificate le ore effettivamente svolte; una relazione conclusiva dello studente sulle attività svolte nei PCTO; un questionario di soddisfazione compilato dagli studenti. I dati dei questionari di soddisfazione vengono poi tabulati in una scheda di monitoraggio.

Le **attività di tirocinio** vengono svolte in periodi e modalità diversi, stabiliti dai singoli CdC. Si è andata comunque delineando una tendenza alla concentrazione delle attività in periodi specifici, con o senza sospensione dell'attività didattica, al fine di contenere le ricadute di una eccessiva frammentazione sulle attività scolastiche quotidiane.

Le scelte di ogni CdC. possono variare in base al tipo di tirocini curricolari attivati. Al momento i tirocini vengono svolti sia in periodo scolastico che estivo, sia in orario curricolare che extracurricolare. Il Consiglio di classe - organo preposto alla progettazione, gestione, controllo e valutazione del percorso - nomina al suo interno un tutor, che svolge un ruolo propositivo e di coordinamento in collaborazione con il tutor aziendale.

Le **attività formative** inerenti i PCTO, proposte da ogni singolo Consiglio di Classe, comprendono: corso di formazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro -in linea con il Protocollo tecnico sulla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per attività alternanza scuola-lavoro siglato il 5 febbraio 2015 tra ASL di Brescia, ASL di Valle Camonica Sebino, UST, DTL e Provincia in essere tra le istituzioni scolastiche a livello locale e con successive modifiche del detto Protocollo- con 4 ore di formazione generale nelle classi seconde, 12 ore di formazione specifica nelle classi terze, per un totale di 16 ore; preparazione della classe su alcuni contenuti specifici inerenti alle esperienze di tirocinio in alternanza scuola lavoro (a cura di docenti del CdC o di esperti esterni); lezioni e attività

con esperti del mondo del lavoro, Università, Scuole di Alta Formazione; progetti presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola oppure proposte didattiche e formative di altri enti e associazioni; visite guidate presso aziende, enti pubblici, associazioni, musei ecc.; attività di orientamento in uscita; relazione scritta degli studenti sulla base di una scheda di lavoro; presentazione dell'esperienza ai compagni e/o agli studenti di altre classi. Particolare rilevanza (in termini di ore riconosciute e di "peso" nella valutazione delle competenze) viene riconosciuta ad alcune attività curricolari ed extra-curricolari del Liceo Linguistico: gli scambi culturali, gli stage linguistici e altri progetti speciali inseriti nel POF.

3) AMBITI DI INSERIMENTO (ENTI CONVENZIONATI)

Gli alunni del Liceo Linguistico hanno la possibilità di scegliere, in base alle proprie attitudini ed ai propri interessi, tra una vasta gamma di attività di tirocinio curricolare in alternanza scuola lavoro, ed altre numerose proposte formative condotte in forma laboratoriale.

Attività PCTO realizzate nell'a.s. 2021/2022

In considerazione delle molteplici limitazioni alle normali attività didattiche e formative, dovute alla pandemia da Covid-19, nell' a.s. 2021/2022 le attività PCTO sono state attuate secondo i seguenti criteri:

- attività di tirocinio in presenza per numero limitato di studenti, solo dopo aver verificato opportunamente il rispetto delle condizioni di sicurezza
- Progetto Juvenes Translatores per tutte le classi terze L LIN, realizzato come progetto POF nella forma di attività laboratoriale
- PCTO in convenzione di tirocinio con ente esterno, con attività svolte on-line, sulla base di un progetto condiviso (Project Work)
- Attività formative selezionate, inserite nel piano PCTO del consiglio di classe
- Attività PCTO proposte da vari enti, svolte su piattaforme dedicate
- Orientamento in uscita (varie Università), con partecipazione a cicli di lezioni, a corsi tematici, a workshop...

TITOLO PROGETTO DI TIROCINIO a.s. 21/22	ENTE CONVENZIONATO

IMPATTO SUL FUTURO	WESCHOOL
PCTO a Brescia Musei	FONDAZIONE BRESCIA MUSEI
NipPop: Parole e Forme da Tokyo a Bologna	UNIVERSITA' DI BOLOGNA ALMA MATER
Di cosa si occupano gli economisti?	UNIVERSITA' DI BOLOGNA ALMA MATER
LA CONDUZIONE DI COLLOQUI DI AIUTO SOCIALE	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Laboratori operativi per l'acquisizione di competenze in attività al servizio del comparto turistico	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
"Buone pratiche per un uso consapevole delle nuove tecnologie"	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Come scegliere consapevolmente l'Università	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Social media communication and tourism	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Apprendre le français au musée	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Che cos'è l'editoria?	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
UN'ESPERIENZA IMMERSIVA NEL MONDO DEL TEATRO	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Città, sostenibilità e adattamento ai cambiamenti climatici	UNIVERSITA' DI PARMA
PATRIMONI ARTISTICI	ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA
CROMATOLOGIA	ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA

TITOLO ATTIVITA' DI LABORATORIO PCTO a.s. 21/22	abbinamento sede attività
Juvenes Translatores	Liceo Gambara (Progetto POF)
Corso certificazione Cambridge B1	Liceo Gambara (Progetto POF)
Corso di preparazione DELE (B2 Spagnolo)	Liceo Gambara (Progetto POF)
Progetto Erasmus + Progetto Remix	Liceo Gambara (Progetto PON)
Corso preparazione ai test delle facoltà sanitarie	Liceo Gambara (Formazione)
"Bella Coopia" Coop Pandora	Liceo Gambara (Formazione)
"Buoni e giusti" Coop Pandora	Liceo Gambara (Formazione)
Smart Future Academy	Liceo Gambara (Formazione)
Università di Parma - Lab di scienze a in casa	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto Tandem UNIVR	Liceo Gambara (Formazione)
Corso di Psicologia Clinica	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto "Videointerviste"	Liceo Gambara (Progetto POF)
progetto 'Premio Isac Asimov'	Liceo Gambara (Formazione)
JOB & ORIENTA UNIVR	Liceo Gambara (Orientamento)
Campus Orienta Digital	Liceo Gambara (Orientamento)

Open Day - Università	Liceo Gambara (Orientamento)
Percorso Sportello energia "Leroy Merlin"	Liceo Gambara (Formazione)
Neuroscienze e filosofia	Liceo Gambara (Formazione)
Gocce di sostenibilità	Liceo Gambara (Formazione)
Percorso Youth empowered Coca Cola	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto IAMAKER – Certificazione EIPASS	Liceo Gambara (Formazione)

Progettazione attività PCTO per l'a.s. 2022/2023

a. **Attività di tirocinio in presenza, presso gli enti convenzionati:**

Superato il lungo periodo di interruzione dovuto all'emergenza Covid, gli studenti del Liceo Linguistico potranno svolgere le attività di tirocinio presso gli enti convenzionati.

Al fine di valorizzare le vocazioni e gli interessi individuali degli studenti, nonché di riflettere in chiave orientativa sulle competenze acquisite, in linea con la programmazione delle attività didattiche curricolari, gli studenti del triennio potranno svolgere periodi di tirocinio in uno degli enti convenzionati.

Si riporta l'elenco degli enti convenzionati, in cui si sono svolti i tirocini negli ultimi anni:

Istituti Comprensivi di Brescia e Provincia
Istituto Santa Maria di Nazareth
Scuole d'Infanzia di Brescia e Provincia
Asili Nido di Brescia e Provincia

Amministrazione Pubblica - Enti Locali (Comune) - Brescia e provincia
Fondazione Museo Diocesano - Brescia
Fondazione Brescia Musei
FONDAZIONE PAOLO E CAROLINA ZANI PER L'ARTE E LA CULTURA - Cellatica
BIBLIOTECA QUERINIANA - BIBLIOTECHE DECENTRATE -Comune di Brescia
Agenzie di viaggio di Brescia e provincia
Uffici in alcune aziende commerciali di Brescia e provincia
Uffici in alcune industrie di Brescia e provincia
Studio di alcuni professionisti di Brescia e provincia
UNIVERSITA' E ACCADEMIE CONVENZIONATE
ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA - Brescia
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI BRESCIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA ALMA MATER
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA Progetto "Tandem"

b. PCTO condotti in forma laboratoriale/online:

- Laboratori PCTO progettati in collaborazione con enti convenzionati (Project Work o altre attività di approfondimento tematico)
- Attività formative online selezionate (lezioni aperte universitarie, webinar, corsi...) da inserire nel piano PCTO del consiglio di classe
- PCTO online proposti dalle università e dalle accademie
- Attività PCTO da realizzare mediante piattaforme dedicate
- Orientamento in uscita (varie Università), prevedendo la partecipazione a cicli di lezioni, a corsi tematici, a work-shop...
- Corsi di preparazione alla certificazione linguistica
- Proposte formative Media Education
- Corsi di preparazione alle certificazioni TIC (Certificazione EIPASS)
- Progetti di Ed. Civica, di Cittadinanza digitale, di ricerca storica /sociale /antropologica.... (con docenti formatori esterni) che prevedano attività di ricerca, di laboratorio... con elaborato finale che può essere valutato (dal formatore esterno)

4) PUNTI DI FORZA

Oltre al raggiungimento di quanto già indicato nelle finalità generali, un punto di forza dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro è rappresentata dal legame fra la scuola e il territorio, che si declina nella possibilità per gli alunni di poter misurare in situazioni concrete il bagaglio di conoscenze, abilità e competenze acquisite a scuola, col duplice risultato di migliorare la qualità dello studio a scuola e di acquisire consapevolezza sulle scelte future.

5) SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (MONITORAGGIO)

Si riportano i risultati del monitoraggio di soddisfazione effettuato al termine dell'a.s. 2021/2022:

PCTO UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA: Positivo 94%, molto e moltissimo 36%

- PCTO ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA: Positivo 91%, molto e moltissimo 52%

- PCTO Università di BOLOGNA e PARMA: Positivo 92%, molto e moltissimo 38,5%
- PCTO Juvenes Translatores: Positivo 71%, molto e moltissimo 10%
- TIROCINI classi Liceo Linguistico: Positivo 92%, molto e moltissimo 84,6%
- Laboratorio PCTO - Varie proposte di attività LING: Positivo 80%, molto e moltissimo 40%
- Laboratorio PCTO - Laboratori su piattaforme, Webinar, Conferenze: Positivo 57%, molto e moltissimo 14,3%
- Laboratorio PCTO - Open Day Università ed iniziative di Orientamento: Positivo 93%, molto e moltissimo 57,1%

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Lo **studente**, al termine delle attività PCTO, presenta al docente tutor (e alla classe) una relazione che prevede la valutazione e la condivisione dell'esperienza e delle competenze acquisite. Il **tutor aziendale** osserva costantemente e registra il grado di puntualità, correttezza, disponibilità, coinvolgimento, dimostrati dall'alunno durante il tirocinio. Al termine compila la scheda di valutazione. Il **docente tutor** certifica i progressi dell'alunno basandosi sulle indicazioni contenute nella scheda di valutazione e nella relazione finale/colloquio finale dello studente. Annota le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio. Il **Consiglio di Classe**, sulla base degli elementi a disposizione, valuta complessivamente il percorso compiuto dall'alunno in base ad una griglia di valutazione predisposta dalla scuola. È prevista infine la relazione e la restituzione di un'esperienza significativa svolta nei PCTO in sede di discussione orale durante l'Esame di Stato.

PCTO Liceo delle Scienze Umane

Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

1) FINALITA' GENERALI

Il Liceo delle Scienze umane prevede l'acquisizione delle competenze necessarie per comprendere le dinamiche proprie della realtà sociale e culturale con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro e dell'economia, ai fenomeni interculturali.

Le attività relative ai Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), saranno sviluppate prevalentemente sul principio di alternanza scuola lavoro. La proposta di esperienze strettamente connesse al curricolo, soprattutto con il tirocinio curricolare, è determinante ai fini della formazione e dello sviluppo delle competenze dello studente. In particolare, coniuga il sapere e il saper fare, implicando la capacità di padroneggiare le conoscenze e di saperle applicare in ambiti diversi, coerentemente con il Quadro di Riferimento Europeo, che definisce le competenze come "una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto".

Si tratta di un modello di apprendimento "in situazione", che contrasta con quanto si fa generalmente in classe, dove la conoscenza è presentata in forma astratta e decontestualizzata. Nel tirocinio in alternanza scuola lavoro gli studenti affrontano "compiti di realtà", problemi aperti, che possono prevedere differenti modalità di azione e percorsi di soluzione, problemi che richiedono di mobilitare le proprie risorse conoscitive ed emotive e di mettersi in gioco personalmente. Ciò consente di operare in un ambiente di apprendimento nuovo rispetto al tradizionale contesto scolastico e impone agli studenti una continua attività di riflessione, ricostruzione, autovalutazione in tutte le fasi del processo conoscitivo.

Valore orientativo delle attività

Le attività sviluppate nei PCTO, corrispondono ad uno spazio di autonomia e di responsabilizzazione

dello studente, che deve misurarsi con altre realtà al di fuori del territorio rassicurante della scuola.

Attraverso il protagonismo attivo, l'alunno sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva; costruendo ed esprimendo competenze auto-orientative, quindi, lo studente si fa arbitro del proprio destino.

Quando la scuola costruisce più occasioni per mettersi alla prova, per confrontarsi con realtà vicine e lontane, con ruoli e ambienti nuovi, gli studenti sono in grado di conoscere e sperimentare le proprie attitudini e, quindi, dare una direzione al proprio futuro.

2) LINEE GUIDA E PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

In linea con le migliori esperienze maturate al Liceo Gambara, per gli studenti del Liceo delle Scienze Umane si conferma la centralità dell'esperienza di tirocinio curricolare in alternanza scuola lavoro, secondo il progetto di almeno 100 ore che si sviluppa nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno di corso, suddivise in linea di massima nel modo seguente: almeno 40 ore in terza e almeno 40 ore in quarta (di cui 30 ore di tirocinio curricolare e 10 ore di attività formative inerenti i PCTO); altre 20 ore in classe quinta (di cui 15 ore di tirocinio e altre attività formative, oltre alle "tradizionali" attività di orientamento in uscita). L'esperienza si conclude con la consegna di: una scheda di valutazione compilata e sottoscritta dal tutor aziendale; un attestato, compilato dalla scuola, in cui sono certificate le ore effettivamente svolte; una relazione conclusiva dello studente sulle attività svolte nei PCTO; un questionario di soddisfazione compilato dagli studenti. I dati dei questionari di soddisfazione vengono poi tabulati in una scheda di monitoraggio.

Il **tirocinio** viene svolto in orario curricolare ed extra-curricolare, anche oltre il termine del calendario delle lezioni. Il Consiglio di classe - organo preposto alla progettazione, gestione, controllo e valutazione del percorso - nomina al suo interno un tutor, che svolge un ruolo propositivo e di coordinamento in collaborazione con il tutor aziendale.

Le **attività formative** inerenti i PCTO, proposte da ogni singolo Consiglio di Classe, comprendono: corso di formazione alla sicurezza negli ambienti di lavoro -in linea con il Protocollo tecnico sulla formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro per attività alternanza scuola-lavoro siglato il 5 febbraio 2015 tra ASL di Brescia, ASL di Valle Camonica Sebino, UST, DTL e Provincia in essere tra le istituzioni scolastiche a livello locale e con successive modifiche del detto Protocollo- con 4 ore di formazione generale nelle classi seconde, 12 ore di formazione specifica nelle classi terze, per un totale di 16 ore; preparazione della classe su alcuni contenuti specifici inerenti alle esperienze di alternanza (a cura di docenti del CdC o di esperti esterni); lezioni e attività con esperti del mondo del

lavoro, Università, Scuole di Alta Formazione; progetti presenti nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola oppure proposte didattiche e formative di altri enti e associazioni; visite guidate presso aziende, cooperative, enti pubblici, associazioni, musei ecc.; attività di orientamento in uscita; relazione scritta degli studenti sulla base di una scheda di lavoro; presentazione dell'esperienza ai compagni e/o agli studenti di altre classi.

Per consentire un più intenso e significativo svolgimento dell'esperienza, sono previsti cinque/sei giorni di sospensione delle lezioni (preferibilmente nei mesi di gennaio/febbraio), eventualmente integrati da ore pomeridiane nelle settimane successive fino al raggiungimento del monte ore previsto. Le esperienze di alternanza scuola/lavoro possono inoltre essere parzialmente svolte durante il periodo delle vacanze estive.

3) AMBITI DI INSERIMENTO (ENTI CONVENZIONATI)

Nelle **classi terze**, vista la rilevanza dell'asse psico-pedagogico nel Liceo delle Scienze Umane, l'esperienza di tirocinio viene svolta principalmente in istituzioni quali le scuole dell'infanzia e le scuole primarie o in centri specializzati nell'integrazione scolastica di soggetti diversamente abili, consentendo agli alunni di osservare nel concreto un'ampia gamma di strategie didattiche e di comprenderne le problematiche.

Il tirocinante affianca gli operatori in servizio presso l'ente convenzionato e, sotto la guida del tutor aziendale, svolge alcune semplici attività precedentemente concordate.

In classe gli alunni ricevono una preparazione di carattere generale relativa a: caratteristiche della scuola dell'infanzia e della scuola primaria; aspetti curricolari e organizzativi; teorie dello sviluppo cognitivo e socio-affettivo; relazione educativa e dinamiche del gruppo classe. Viene data una specifica preparazione nei seguenti ambiti: elaborazione di un repertorio di giochi e improvvisazioni teatrali da proporre ai bambini; acquisizione di adeguati strumenti didattici per supportare l'apprendimento di alunni diversamente abili; analisi delle problematiche connesse all'inserimento di alunni stranieri non italofoni.

Nelle **classi quarte** si prevede l'accesso a una molteplicità di strutture e servizi che erogano interventi assistenziali, educativi o rieducativi in strutture pubbliche o private (centri e strutture socio-educative, comunità di recupero, strutture residenziali psichiatriche, centri per anziani, associazioni per il reinserimento degli ex detenuti ecc.). Si pone inoltre particolare attenzione alle seguenti problematiche: le questioni connesse ai movimenti migratori e all'avvento di una società multiculturale (centri per migranti e richiedenti asilo); il tema dello sviluppo sostenibile (Settore

Ambiente del Comune di Brescia, commercio equo e solidale ecc.); la funzione e i compiti delle istituzioni giuridiche e carcerarie (tribunali, case di reclusione, case circondariali); la tutela dei beni artistici e culturali (musei, biblioteche ecc.); il sistema dell'informazione (redazioni di giornali); il sistema sanitario (ospedali); il tema del lavoro (sindacati).

Finalità principale del percorso è acquisire la consapevolezza che, in una società complessa, permangono aree a rischio di marginalità sociale, sulle quali è possibile intervenire attraverso iniziative mirate per la promozione della persona e la prevenzione/riduzione del disagio e dello svantaggio socio-culturale.

L'esperienza è generalmente preceduta da una fase di preparazione in classe su temi quali devianza e marginalità sociale, welfare state e terzo settore. Vengono inoltre illustrate le diverse tipologie di strutture e le figure professionali che vi operano.

Nelle **classi quinte** l'esperienza prosegue negli stessi enti previsti per le classi quarte o in altri che il Consiglio di Classe ritiene opportuno proporre. È previsto un minor numero di ore, soprattutto perché è il momento di far sedimentare esperienze, competenze, riflessioni, di approfondire e ampliare il proprio bagaglio teorico, di cominciare ad orientarsi guardando al proprio futuro post-diploma, cercando di capire le proprie motivazioni ed attitudini. È anche il momento di utilizzare le competenze acquisite durante il tirocinio e di riordinare il materiale raccolto per preparare il proprio percorso personale per l'Esame di Stato.

Attività PCTO realizzate nell'a.s. 2021/2022

In considerazione delle limitazioni alle normali attività didattiche e formative, dovute alla pandemia da Covid-19, nell' a.s. 2021/2022 le attività PCTO sono state attuate secondo i seguenti criteri:

- sospese le attività di tirocinio in presenza presso gli istituti scolastici, le scuole d'Infanzia e gli asili nido
- tutti gli alunni delle classi terze e quarte LSU hanno svolto attività di tirocinio presso gli enti convenzionati di servizi alla persona, dei servizi museali e culturali, dell'ambito giuridico ed economico
- grande attenzione al rispetto delle normative che regolano l'accesso alle singole strutture (Green Pass e Tampone)

- attività formative selezionate, inserite nel piano PCTO del consiglio di classe
- attività PCTO proposte da vari enti, svolte su piattaforme dedicate
- orientamento in uscita (varie Università), con partecipazione a cicli di lezioni, a corsi tematici, a workshop...

TITOLO PROGETTO DI TIROCINIO a.s. 21/22	ENTE CONVENZIONATO
TIROCINIO PER TUTTE LE CLASSI 3^ e 4^ LSU con sospensione delle attività didattiche	22 DIVERSI ENTI CONVENZIONATI
GIUSTIZIA CON LA "R"	COMUNE DI BRESCIA
SCOPRIRE IL MONDO DEL BAMBINO ATTRAVERSO L'OSSERVAZIONE	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
LA CONDUZIONE DI COLLOQUI DI AIUTO SOCIALE	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
Come scegliere consapevolmente l'Università	UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA
PATRIMONI ARTISTICI	ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA
CROMATOLOGIA	ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA

TITOLO ATTIVITA' DI LABORATORIO PCTO a.s. 21/22	abbinamento sede attività
Progetto Fare Ricerca	Liceo Gambara (Progetto POF)

Corso preparazione ai test delle facoltà sanitarie	Liceo Gambara (Formazione)
Peer Education - ATS Brescia	Liceo Gambara (Progetto POF)
"Bella Coopia" Coop Pandora	Liceo Gambara (Formazione)
"Buoni e giusti" Coop Pandora	Liceo Gambara (Formazione)
Smart Future Academy	Liceo Gambara (Formazione)
Università di Parma - Lab di scienze a in casa	Liceo Gambara (Formazione)
Conferenza sulla "Prevenzione del bullismo e cyberbullismo"	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto "Mediare senza confini"	Liceo Gambara (Formazione)
Pensare il futuro - Camera di Commercio BS	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto Tandem UNIVR	Liceo Gambara (Formazione)
Corso di Psicologia Clinica	Liceo Gambara (Formazione)
Progetto "Videointerviste"	Liceo Gambara (Progetto POF)
progetto 'Premio Isac Asimov'	Liceo Gambara (Formazione)
JOB & ORIENTA UNIVR	Liceo Gambara (Orientamento)
Campus Orienta Digital	Liceo Gambara (Orientamento)

Open Day - Università	Liceo Gambara (Orientamento)
Percorso Sportello energia "Leroy Merlin"	Liceo Gambara (Formazione)
Gocce di sostenibilità	Liceo Gambara (Formazione)
Percorso Youth empowered Coca Cola	Liceo Gambara (Formazione)

Progettazione attività PCTO per l'a.s. 2022/2023

a. Attività di tirocinio in presenza, presso gli enti convenzionati:

Superato il lungo periodo di interruzione dovuto all'emergenza Covid, gli studenti delle classi terze e quarte LSU svolgeranno quest'anno le attività di tirocinio presso gli istituti scolastici statali e paritari, le scuole d'Infanzia e gli asili nido convenzionati; viene recuperato e sviluppato, in questo modo, un aspetto rilevante (asse psico-pedagogico) del percorso formativo degli studenti del Liceo delle Scienze Umane.

Al fine di valorizzare le vocazioni e gli interessi individuali degli studenti, nonché di riflettere in chiave orientativa sulle competenze acquisite, in linea con la programmazione delle attività didattiche curricolari, a tutti gli studenti del triennio LSU viene data la possibilità di svolgere brevi periodi di tirocinio in uno degli enti convenzionati.

FORMAZIONE SCOLASTICA (SCUOLE DELL'INFANZIA E PRIMARIE)

ISTITUTI COMPRENSIVI DI BRESCIA E PROVINCIA
SCUOLE D'INFANZIA DI BRESCIA E PROVINCIA
ASILI NIDO DI BRESCIA E PROVINCIA
Fondazione Bresciana per l'Educazione Mons. G. Cavalleri (Scuola Audiofonetica)
Istituto Santa Maria di Nazareth - Brescia
MINORI
C.A.G. Impronta - Istituto Razzetti - Via Milano, 30 - Brescia
Associazione Bimbochiamabimbo Onlus - via Fontane, 27/h - Brescia
AmbienteParco Impresa sociale srl - Progetto Open.lab: doposcuola pomeridiano - Largo Torrelunga, 7 - Brescia
ANZIANI
Casa di Industria -Via Gambara - Brescia
La Nuvola nel Sacco -Centro Diurno via Odorici - Via Federico Odorici - Brescia - Centro Diurno Franchi -Via Martino Franchi, 8/b - Brescia

Azienda Speciale "E. Almici" - Via santuario, 3 - Rezzato - R.S.A Resid. Sanit. Assistenziale - C.D.I. Centro Diurno Integrato
SOCIO-ASSISTENZIALE - DISABILITA'- INCLUSIONE
SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI - Comune di Brescia (Zone: Centro, Nord, Sud, Ovest, Est)
IISS "Andrea Mantegna" – Via Fura, 96 -Brescia LABORATORI DI INCLUSIONE
FoBAP onlus ANFAS - CDD - Via Michelangelo, 405 s. polo
IL VOMERE – SOCIETA' COOP. SOC. ONLUS - VIA LOGRATO 3 - TRAVAGLIATO C.D.D. (Centro Diurno Disabili) C.S.E. (Centro Socio Educativo) S.F.A. (Servizio Formazione alle Autonomie)
Azienda Speciale "E. Almici" - Rezzato CDD "N. Elli" - Via Caduti P. Loggia

Cooperativa Sociale La rondine – Via Mazzini, 85 - Molinetto di Mazzano – Brescia -Centro Socio Educativo "Il Tulipano" -Servizio di Formazione all'Autonomia "Il Girasole" -Comunità Socio Sanitaria "ITACA" -Centro per l'autismo "Gioc-Abile" a Manerba D.G.
GIURIDICO – ECONOMICO
SPACE WORK srl - Via Pietro Marone, 13 - Brescia
ASSOCIAZIONE CARCERE E TERRITORIO ONLUS - Via Federico Borgondio, 29 - Brescia
FIOM-CGIL Ufficio Procedure Fiom -Via Fratelli Folonari, 20 - Brescia
Cooperativa CHICO MENDES Commercio equo e solidale - Via San Faustino, 22/a- Brescia
STRANIERI
ADL Zavidovici – Impresa Sociale - Via Corsica 14/f - Brescia
Associazione Centro migranti Onlus – Diocesi di Brescia - Via antiche mura, 3 - Brescia
BENI CULTURALI
BIBLIOTECA QUERINIANA - BIBLIOTECHE DECENTRATE -Comune di Brescia
FONDAZIONE PAOLO E CAROLINA ZANI PER L'ARTE E LA CULTURA - Cellatica

Fondazione Brescia Musei - Via Musei 55 - Brescia
AMBIENTE – SOSTENIBILITA' - RICERCA SCIENTIFICA
IZSLER Istituto Zooprofilattico Sperimentale "B. Ubertini" - Via Bianchi 9 - Brescia
Museo Civico di Scienze Naturali "Ozanam" - Via Antonio Federico Ozanam - Brescia
AmbienteParco Impresa sociale srl - Progetto Open.lab: doposcuola pomeridiano - Largo Torrelunga, 7 - Brescia
UNIVERSITA' E ACCADEMIE CONVENZIONATE
ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA - Brescia
UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI BRESCIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BRESCIA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA ALMA MATER
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA – Progetto Tandem

b. PCTO condotti in forma laboratoriale/online:

- Attività formative online selezionate (lezioni aperte universitarie, webinar, corsi…) da inserire nel piano PCTO del consiglio di classe

- PCTO online proposti dalle università e dalle accademie
- Attività PCTO da realizzare mediante piattaforme dedicate
- Orientamento in uscita (varie Università), prevedendo la partecipazione a cicli di lezioni, a corsi tematici, a work-shop...
- Corsi di preparazione alla certificazione linguistica
- Proposte formative Media Education
- Corsi di preparazione alle certificazioni TIC (Certificazione EIPASS)
- Progetti di Ed. Civica, di Cittadinanza digitale, di ricerca storica /sociale /antropologica.... (con docenti formatori esterni) che prevedano attività di ricerca, di laboratorio... con elaborato finale che può essere valutato (dal formatore esterno)

4) PUNTI DI FORZA

Teorie pedagogiche di differente impostazione concordano nel valorizzare un processo di "apprendimento significativo" (meaningful learning) in alternativa a ogni forma di apprendimento passivo, meccanico o ricettivo, proponendo una didattica laboratoriale, in cui il ruolo centrale è giocato dal soggetto che apprende in modo attivo, indipendente e per scoperta.

Il tirocinio in alternanza scuola/lavoro è pienamente coerente con tale approccio. In questi ultimi tre anni abbiamo consolidato i rapporti con diverse agenzie formative esterne (Università, Istituti di ricerca, Enti locali, associazioni ...), ritenendo di fondamentale importanza il raccordo tra scuola e territorio. Sono state siglate moltissime convenzioni e il monitoraggio, effettuato di anno in anno, dimostra che c'è complessivamente un buon livello di soddisfazione da parte degli studenti. Alcune esperienze, in particolare, hanno prodotto un intenso coinvolgimento degli studenti: a titolo di esempio, nell'ambito di un progetto realizzato presso la Casa di Reclusione di Verziano in collaborazione con il Settore Ambiente del Comune di Brescia, un gruppo di studentesse ha lavorato sui temi della sostenibilità e della legalità insieme a un gruppo di detenuti, partecipando anche alla presentazione pubblica dell'iniziativa.

5) SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI (MONITORAGGIO)

Si riportano i risultati del monitoraggio di soddisfazione effettuato al termine dell'a.s. 2021/2022:

PCTO UNIVERSITA' CATTOLICA S. CUORE BRESCIA: Positivo 94%, molto e moltissimo 36%

- PCTO ACCADEMIA BELLE ARTI SANTAGIULIA: Positivo 91%, molto e moltissimo 52%
- TIROCINIO classi LSU: Positivo 84%, molto e moltissimo 50%
- Laboratorio PCTO - Varie proposte di attività LSU: Positivo 100%, molto e moltissimo 85,7%
- Laboratorio PCTO - Laboratori su piattaforme, Webinar, Conferenze: Positivo 57%, molto e moltissimo 14,3%
- Laboratorio PCTO - Open Day Università ed iniziative di Orientamento: Positivo 93%, molto e moltissimo 57,1%

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista

Lo **studente**, al termine dei tirocini, presenta al docente tutor e alla classe una relazione che prevede la valutazione e la condivisione dell'esperienza e delle competenze acquisite. Il **tutor aziendale** osserva costantemente e registra il grado di puntualità, correttezza, disponibilità, coinvolgimento, dimostrati dall'alunno durante il tirocinio. Al termine compila la scheda di valutazione. Il **docente tutor** certifica i progressi dell'alunno basandosi sulle indicazioni contenute nella scheda di valutazione e nella relazione finale/colloquio finale dello studente. Annota le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite durante il tirocinio. Il **Consiglio di Classe**, sulla base degli elementi a disposizione, valuta complessivamente il percorso compiuto dall'alunno in base ad una griglia di valutazione predisposta dalla scuola. Le attività svolte nei PCTO concorrono alla valutazione finale del comportamento dell'alunno; viene valutato il comportamento, la motivazione, il grado di collaborazione e il livello di autonomia. È prevista infine la relazione e la restituzione di un'esperienza significativa svolta nei PCTO in sede di discussione orale durante l'Esame di Stato.

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Progetti Dipartimento di lettere

DESTINATARI: STUDENTI E STUDENTESSE DEI TRE INDIRIZZI LICEALI 1) Sportelli didattici Obiettivi Recuperare in itinere conoscenze e competenze disciplinari con un approccio personalizzato nei confronti dello studente/studentessa come da prassi avviata lo scorso anno scolastico (per descrizione dettagliata e obiettivi si rinvia a proposta già avviata) 2) Giornale d'Istituto: " Detto tra i banchi" Descrizione Attività di redazione composta da studenti interessati e coordinata da un gruppo di docenti, finalizzata alla composizione, impaginazione e titolazione di articoli di particolare interesse per la comunità scolastica del Liceo Veronica Gambara. Prevista la pubblicazione di 3 numeri nel corso dell'a.s. Al fine di avvicinare gli studenti alla scrittura giornalistica è previsto un corso di formazione condotto da docenti interni con esperienza specifica del settore. Obiettivi Potenziare le competenze linguistiche di produzione scritta. Promuovere la consapevolezza di essere partecipi in modo attivo della comunità scolastica del liceo. Rafforzare la capacità di lavorare in gruppo perché il giornale è frutto di un'attività collettiva. Conoscere le tecniche basilari della composizione di un articolo, di redazione e impaginazione e sperimentare sul campo che cosa significhi la "notiziabilità". 3) Il Quotidiano in Classe Descrizione Lettura una volta a settimana, con la guida di un docente, dei seguenti giornali: Corriere della Sera, Bresciaoggi, Il Sole24 Ore. Il progetto è promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani-Editori. Ogni docente che prende parte all'iniziativa si impegna, nel giorno liberamente scelto, a ritirare i quotidiani in Biblioteca oppure ad attivare gli abbonamenti digitali forniti e a svolgere con regolarità settimanale e durante l'intero anno scolastico, la lettura critica dei giornali a confronto. Vengono inoltre attivate alcune iniziative concorsuali e speciali finalizzate a un percorso multidisciplinare di educazione alla cittadinanza. Obiettivi Conoscere i principali eventi di attualità che accadono nel proprio Comune, nella propria Provincia, in Italia e nel mondo. Potenziare la pratica della lettura e ampliare il lessico, in particolare quello giornalistico. Promuovere la cittadinanza attiva e le capacità critiche di analisi e sintesi nei confronti della realtà contemporanea. 4) Corso di alfabetizzazione permanente Descrizione Alla luce di una presenza significativa nel nostro Istituto di alunni non italofoni e/o nati in Italia da famiglie immigrate si è manifestata la necessità di promuovere in modo stabile, e non come "pacchetto di lezioni" un corso specifico di alfabetizzazione di Italiano L2 sia per il livello base che per il miglioramento della micro lingua dello studio. Obiettivi Conoscere e/o consolidare la lingua italiana in un percorso di apprendimento misto, in parte controllato e in parte spontaneo.

Saper comunicare in contesto informale e/o formale in lingua italiana. Comprendere il linguaggio della micro lingua dello studio (lessico specialistico delle discipline per la decodifica dei manuali). 5) Progetto Debate Descrizione L'Istituto aderisce dall'a.s. 2019/20 al Progetto nazionale "Debate". Il Debate è un confronto di opinioni, regolato da modalità specifiche, tra interlocutori che sostengono una tesi a favore e una contro su un tema assegnato. Le regole del "gioco" prevedono che la posizione a favore o contro possa anche non essere condivisa dai debaters, che pure devono essere in grado di esprimere argomentazioni adeguate, con regole di tempo e di correttezza, senza pregiudizi e prevaricazioni, nell'ascolto e nel rispetto delle opinioni altrui, dimostrando di possedere flessibilità mentale e apertura alle altrui visioni e posizioni. Gli studenti della scuola vengono coinvolti in sede curricolare, in seguito a specifiche scelte didattiche dei docenti; al di fuori delle singole programmazioni viene utilizzato il debate come metodologia nella programmazione di ogni CDC di Educazione civica oppure in collaborazione con progetti di Enti del territorio (Comuni, Musei, Biblioteche, Associazioni ecc.) (Ad esempio per l'a.s.2022-2023 "Brescia in Debate" in collaborazione con Assessorato delle Politiche giovanili del Comune). Obiettivi Il Debate è un metodo pedagogico, educativo e formativo che consente di: sviluppare capacità di argomentazione e di strutturare competenze trasversali che formano la personalità; potenziare le capacità critiche di analisi e sintesi perché fornisce gli strumenti per analizzare questioni complesse, per esporre le proprie ragioni e valutare quelle di altri interlocutori; sviluppare significative abilità comunicative, sia verbali sia non verbali, (public speaking) in un'ottica di educazione alla cittadinanza democratica e partecipativa. 6) Laboratorio di scrittura creativa Descrizione Attività di scrittura espressiva, in sede curricolare, basata sull'invenzione di storie, personaggi attraverso una riflessione del mondo interiore ed espressa non in forma espositiva-argomentativa ma attraverso la narrazione di fiabe, racconti, romanzi, ecc. Obiettivi Potenziare la dimensione interiore, la percezione, la fantasia e l'originalità comunicativa dello studente. Includere e coinvolgere studenti in difficoltà. Promuovere interesse e partecipazione attiva degli studenti con proposte molto coinvolgenti a livello personale. 7) Proposta di eventuali laboratori propedeutici Descrizione Attività destinate agli alunni/e classe prima che provengono da contesti differenti e vari istituti scolastici da svolgersi prima dell'inizio delle lezioni (fine agosto-settembre). Obiettivi Recuperare conoscenze e competenze linguistiche fondamentali per l'approccio alla lingua latina ma anche a quello delle lingue straniere. 8) Attività integrative Descrizione Uscite didattiche per partecipare a visite guidate nella città e nei musei, a concerti, a spettacoli teatrali, alla visione di opere cinematografiche con commenti di esperti e ad altre iniziative proposte dagli Enti del territorio. L'Istituto Gambara ha una "location" privilegiata nel cuore della città che permette di intessere significative relazioni con numerose associazioni culturali locali. Obiettivi Approfondire gli argomenti disciplinari letterari, storici, artistici, con una fruizione "sul campo" che ha notevoli ricadute didattiche sugli apprendimenti degli alunni/e . Limitare la dispersione scolastica

attraverso una didattica coinvolgente ed inclusiva. 9) Olimpiadi di Italiano Descrizione Test sulla lingua italiana (grammatica, lessico, comprensione testuale) nell'ambito della Competizione organizzata a livello nazionale. Obiettivi Potenziare le competenze linguistiche e valorizzare le eccellenze. Destinatari Alunni volontari che abbiamo superato un test all'interno dell'Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Limitare la dispersione scolastica attraverso una didattica coinvolgente ed inclusiva.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Progetti Dipartimento di lingue

CORSI IN PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE Il progetto riguarda tutte le lingue studiate nell'istituto, inglese, francese, tedesco, spagnolo ed è rivolto agli studenti del triennio, in particolare alle classi IV e V. Le certificazioni per la lingua inglese sono aperte anche agli studenti degli altri indirizzi liceali. L'Istituto organizza corsi di preparazione alle diverse certificazioni per i livelli B1 e B2 del quadro comune di riferimento, al fine di potenziare le abilità e le conoscenze necessarie a sostenere le prove somministrate dagli enti certificatori accreditati. Le certificazioni linguistiche sono spendibili presso tutte le istituzioni universitarie in Italia, a livello di riconoscimento di crediti, e all'estero per l'accesso alle università straniere. L'acquisizione delle certificazioni linguistiche da parte degli studenti del Liceo Linguistico è inoltre particolarmente consigliata come parte integrante del"Progetto CertiLingua" a cui l'Istituto aderisce dall'a.s. 2011/2012 . MOBILITA' INTERNAZIONALE STUDENTI All'interno del processo di internazionalizzazione la mobilità individuale ha costituito un fenomeno strutturale in progressivo aumento: i nostri studenti sono sempre più interessati ad acquisire e rafforzare le competenze che il crescente contesto globale richiede. La spinta a conoscere altre realtà per arricchire il proprio bagaglio di studi e di esperienza risulta evidente: il fenomeno di alunni che frequentano il quarto anno all'estero ha assunto la consistenza di un flusso continuo e rilevante. Nel contempo sono cresciuti quantitativamente anche gli studenti stranieri che effettuano periodi di studio nel nostro Istituto, creando così un clima di internazionalità che stimola lo studio delle lingue straniere, la curiosità e l'ampliamento dell'orizzonte culturale. ATTIVITA' DIDATTICHE C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning) La normativa vigente prevede che in tutti gli indirizzi superiori venga introdotto, nel V anno, insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica. Per il Liceo Linguistico; apporto delle Lingue Straniere come

lingue veicolari, in ambito disciplinare, è più articolato e prevede che sin dal III anno una disciplina del curricolo venga svolta, in parte, in una delle tre lingue studiate, mentre nel IV e nel V anno le discipline del curricolo che devono essere parzialmente insegnate in lingua straniera diventano due. Il riferimento normativo prevede utilizzo del CLIL (Content and Language Integrated Learning), una precisa ed elaborata metodologia didattica che si propone di potenziare e amplificare sia la padronanza della Lingua Straniera che della disciplina curricolare coinvolta. TRENO PER AUSCHWITZ - UN TRENO PER L'EUROPA L'istituto ha aderito al progetto "Un treno per Auschwitz", nato nel 2005 a Brescia e che ha accompagnato, in questi anni, migliaia di studenti e cittadini a conoscere e visitare il campo di sterminio di Auschwitz, luogo divenuto simbolo della violenza nazista, iniziativa, progettata ed organizzata dall'Archivio storico Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani, gode del riconoscimento ufficiale della Presidenza della Repubblica e rappresenta una consolidata tradizione culturale della città. L'istituto ha aderito anche al progetto Treno per l'Europa dal 2014, quando viene presentato dal centro studi " I luoghi" in occasione del 25° anniversario della caduta del Muro di Berlino. Il progetto di educazione alla cittadinanza europea ha come obiettivo di favorire, attraverso incontri tra cittadini coetanei e di diverse generazioni, lo scambio di esperienze semplici e di facile approccio finalizzate alla conoscenza dell'Europa e dei suoi cittadini. I destinatari del progetto sono i giovani, i docenti accompagnatori, i cittadini comuni e gli operatori culturali che si occupano di questa iniziativa. Ai giovani è affidato il compito di far crescere e consolidare il valore della cittadinanza europea, inteso come elemento costitutivo della propria identità personale e collettiva. I viaggiatori che aderiscono al progetto accettano l'idea di incontrarsi, leggere e viaggiare per costruire l'Europa. La meta del viaggio varia da un'edizione all'altra, privilegiando quei luoghi che, per distinte ragioni, sono diventati loro malgrado simbolo di una rinascita dello spirito di UNA Europa, all'insegna dell'unità e dell'impegno civile. Le destinazioni delle scorse edizioni sono state Berlino, Sarajevo e Salonicco. PROGETTI RIVOLTI AL LICEO LINGUISTICO POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE NEL PRIMO BIENNIO Nel primo biennio L1 (inglese) viene arricchita di un'ora di conversazione con il docente madrelingua, che si aggiunge a quella in compresenza tra l'insegnante titolare e il conversatore. L'ora in compresenza viene invece scorporata in L2 e L3. In questo modo viene incrementato di un'ora il monte ore settimanale di ogni lingua straniera. Un'ora di gestione autonoma dell'ora di conversazione da parte del docente madrelingua permette agli studenti di svolgere un numero maggiore di attività interattive di tipo comunicativo, è finalizzata al potenziamento delle abilità comunicative orali, a favorire la conoscenza di sé e dell'altro, a promuovere e incoraggiare la condivisione di opinioni e strategie di lavoro, la cultura implicita nella lingua straniera e l'utilizzo di materiali autentici. La doppia ora di conversazione in L1 al biennio, resa possibile da una redistribuzione delle ore di conversazione previste nel corso del quinquennio, permette inoltre di potenziare il processo di omogeneizzazione dei livelli di partenza. Consente altresì di dare maggiore spazio, nelle classi IV

e V, all'approfondimento dell'ambito letterario e al potenziamento delle abilità scritte, anche in considerazione dell'esame di stato. SCAMBI CULTURALI Gli scambi culturali con studenti di altre nazioni si svolgono secondo un'organizzazione strutturata che coinvolge docenti e studenti in una serie di attività mirate alla realizzazione concreta dell'attività di scambio, che consiste in due momenti: la visita degli studenti italiani all'estero e l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia. Durante le due fasi, gli studenti ospiti vengono accolti nelle famiglie degli studenti ospitanti e condividono la vita famigliare e le attività organizzate dalla scuola ospitante. L'esperienza di scambio consente il confronto quotidiano di usi, tradizioni e visione del mondo tra due collettività culturalmente diverse, favorendo così la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, il superamento di stereotipi, l'acquisizione di senso di responsabilità e fiducia in sé stessi. Gli studenti coinvolti hanno inoltre la possibilità di potenziare la propria competenza linguistica nella lingua utilizzata come lingua veicolare, ovvero lingua di comunicazione tra le due parti coinvolte nello scambio culturale. Nel nostro istituto sono attualmente attivati scambi culturali con la Francia, la Germania, il Belgio, l'Olanda, l'Ungheria. E' stato attuato anche scambio con il Perù. STAGE LINGUISTICI Lo stage linguistico consiste nella permanenza in uno dei paesi di cui si studia la lingua, con alloggio presso famiglie locali, per almeno una settimana durante la quale gli studenti frequentano un corso di lingua e partecipano ad una serie di attività organizzate dalla scuola locale. Questa esperienza offre l'opportunità di coniugare un corso intensivo di lingua straniera e un viaggio d'istruzione, favorendo sia l'interazione con la realtà linguistica che con quella culturale della meta prescelta. Le finalità principali sono: il potenziamento della competenza linguistica in una delle lingue straniere studiate; la crescita personale attraverso l'ampliamento dei propri orizzonti culturali e la comprensione e accettazione del diverso da sé; la formazione del senso di identità e di appartenenza. PROGETTO ATTESTATO CERTILINGUA Il Liceo Statale Veronica Gambara aderisce, dall'a.s. 2011/2012, alla Rete regionale di scuole CertiLingua®. CertiLingua® è un attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali destinato agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. CertiLingua® attesta la capacità del diplomato di interagire in un contesto internazionale in due o più lingue oltre la lingua madre e certifica che lo studente ha acquisito particolari competenze che gli consentiranno di perfezionare la propria istruzione in un contesto europeo/internazionale. Inoltre CertiLingua® aggiunge valore al Diploma di scuola secondaria di secondo grado, poiché garantisce la comparabilità delle competenze linguistiche maturate nei percorsi scolastici dei diversi paesi europei. Per potere ottenere l'attestato CertiLingua®, lo studente deve possedere dei requisiti in tutti e tre gli ambiti che si richiamano di seguito: 1. Competenze linguistiche: possedere due Certificazioni di Livello almeno B2 (Livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) in due lingue straniere. 2. Competenze plurilingui: il candidato deve avere seguito con profitto, in una o più lingue straniere, corsi di Disciplina Non Linguistica -

secondo la metodologia C.L.I.L. per un totale di 70 ore di lezione nell'ultimo biennio. 3. Competenze di cittadinanza europea: il candidato deve aver svolto esperienze individuali e/o collettive di internazionalizzazione, pertanto deve dare prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Possono rientrare in questa categoria: stage all'estero, meglio se lavorativi e individuali, scambi ed esperienze di mobilità individuale da parte del candidato. Il progetto di internazionalizzazione scelto dal candidato è oggetto di una relazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Il potenziamento della competenza linguistica in una delle lingue straniere studiate; la crescita personale attraverso l'ampliamento dei propri orizzonti culturali e la comprensione e accettazione del diverso da sé; la formazione del senso di identità e di appartenenza.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Piano ERASMUS +

Come da Atto d'indirizzo al Collegio dei Docenti firmato dal Dirigente Scolastico il 2.11.2021, il PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025 avrà respiro e carattere di internazionalità, anche grazie alla realizzazione del Progetto Erasmus+ (mobilità finanziate a breve e lungo termine per Staff e studenti in tutti i Paesi dell'Unione Europea)* per il quale l'Istituto ha ricevuto accreditamento fino al 2027. Il Liceo Gambara è scuola capofila di un consorzio costituito da altri 7 istituti bresciani (Liceo Leonardo, Liceo De André, ITCS Abba Ballini, IIS Beretta, IC Borgosatollo, IC Calcinato, IC Castrezzato). La realizzazione delle mobilità è prevista anche in forma blended (in presenza e online). Il PROGETTO "Mediazione per l'accoglienza" intende perseguire 10 specifici obiettivi: Obiettivo 1 Comunicazione inclusiva; Obiettivo 2 Costruzione del sé- Orientamento affettivo-sessuale; Obiettivo 3 Sostenibilità - Benessere (Agenda 2030) Obiettivo 4 STEAM, CODING, Attività laboratoriale, "Convincimi che" Pixel Art, Content Curation, Social Learning; Obiettivo 5 Mediazione come risoluzione dei conflitti Obiettivo 6 Promozione della creatività in ambito culturale, artistico e musicale Obiettivo 7 Promozione della competenza personale e imprenditoriale anche in contesti non formali (PCTO) Obiettivo 8 Competenza interculturale - Cittadinanza Europea - eTwinning - Competenza plurilinguistica - Nuovo indicatore Mediazione (Companion book) - l'interazione online Obiettivo 9 Competenza digitale, Conoscenza del DigCompEdu (Peer education), Peer Teaching in docenti

e studenti; Didattica Digitale Integrata; Creazione e condivisione in CDD; Risorse libere. Obiettivo 10 Cultura del ricordo e della memoria, rispetto del calendario civile *Riferimenti Convenzione per un Progetto multi beneficiario nell'ambito del Programma Erasmus+1, Settore Istruzione Scolastica, Attività KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale Convenzione e Codice progetto 2021-1-IT02-KA121-SCH-000012059 Accreditamento Codice 2020-1-IT02-KA120-SCH-095475 Assegnazione Contributo con AOO BSPM020005 REGISTRO PROTOCOLLO - 0008650 - 15/09/2021 - C 14 - E tra Agenzia Nazionale Erasmus Plus Indire e Il 'Coordinatore' LICEO STATALE V. GAMBARA Accordo per l'Accreditamento in qualità di Coordinatore di Consorzio Settore Istruzione Scolastica al Liceo Veronica Gambara valido dal 01/03/2021 al 31/12/2027

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le

organizzazioni del terzo settore e le imprese

- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

- Promuovere la cultura della Mediazione e la risoluzione dei conflitti estendendo la pratica del Debate a tutti gli istituti consorziati - obiettivi 3 e 5 - promuovere la cultura dell'Inclusione della disabilità e della costruzione del sé - Obiettivi 1 e 2 - Promuovere l'apertura all'Europa (Esabac, Certilingua, eTwinning, Cultura del Ricordo, CLIL) - obiettivi 8 e 10 - Promuovere la Cultura dell'Accoglienza e della Multiculturalità - obiettivi 1 e 8 - Cultura del Ricordo e della Memoria (Viaggi della Memoria, Un treno per Auschwitz, Un treno per l'Europa (Sarajewo, Salonicco), Giornata del Ricordo, progetti Giornata della Memoria, Collaborazione con Casa della Memoria Brescia), obiettivo 10 - Promuovere la Sostenibilità, le nuova professionalità, Green Jobs e Responsabilizzazione rispetto alle tematiche ambientali - stage PCTO (obiettivo 3) - Didattica Digitale Integrata, Media Education DigCompEdu (ePolicy negli istituti consorziati, formazione all'uso corretto delle tecnologie, prevenzione dei pericoli in rete, attivazione di help desk per tutta la comunità educante dei singoli istituti consorziati) obiettivi 1, 5 e 9 - Promuovere la Cultura Musicale tutti gli istituti consorziati in PEER Teaching/PEER Education e con le scuole partner. Coro d'istituto anche in collaborazione con il liceo di Wasseralfingen (Germania) - Sonorità Associazione Genitori http:// www.sonorita.it, L'Associazione di genitori e sostenitori del Liceo Musicale "Veronica Gambara" di Brescia promuove la conoscenza e l'attività del Liceo, quale protagonista attivo dello sviluppo culturale e sociale del territorio, in particolare nell'ambito della formazione musicale. l'Associazione persegue esclusivamente finalità di utilità sociale, non ha scopo di lucro, è apolitica, apartitica e aconfessionale ed intende operare nel pieno rispetto delle pari opportunità tra uomini e donne, Promuoverebbe e sosterrebbe quindi, grazie all'accreditamento, anche per tutte le scuole consorziate e le scuole partner, attività, iniziative, interventi e acquisizioni di beni e servizi a favore della formazione musicale degli allievi. (obiettivo 2 e 6). - Favorire una crescente e consapevole fruizione delle risorse culturali del nostro territorio, anche attraverso musei virtuali, potenziando le biblioteche e il prestito interbibliotecario di alcuni istituti che non fanno parte delle Biblioteche speciali della Rete Bibliotecaria Bresciana e Cremonese (RBB+ C). Ciò consentirebbe a ogni fruitore (docente, studente, genitore appartenente alle scuole consorziate) di verificare anche da casa la disponibilità degli oltre 20.000 titoli schedati. A questa opportunità, andrebbe aggiunto l'accesso gratuito, tramite prestito interbibliotecario, agli oltre 4 milioni di titoli delle 220 biblioteche della

Provincia di Brescia, Cremona e di parte di quelle di Mantova. Anche le famiglie degli allievi delle scuole consorziate sarebbero coinvolte in positive esperienze di relazione, condivisione e stimolo. Ciò favorirebbe alleanze educative a sostegno della crescita umana e culturale delle comunità educanti anche nelle scuole partner all'estero. Il prestito interbibliotecario diverrebbe quindi una risorsa irrinunciabile, grazie ad una collaborazione interna e ad uno scambio tra studenti e docenti degli istituti consorziati. (Obiettivo 6 e 9) - promozione dell'attività teatrale in PEER Teaching/PEER Education erogata dagli studenti degli istituti Secondaria II grado agli alunni della Secondaria I grado e Primaria del consorzio. (Obiettivi 6 e 8) - Promuovere l'insegnamento apprendimento delle STE(A)M, del Coding già dalla scuola primaria, del metodo S.A.M.R., delle Attività laboratoriali scientifiche,Team working, Problem Solving. Sono rilevate infatti negli studenti difficoltà di sintesi e organizzazione della narrazione digitale in ambito scientifico, difficoltà nel seguire i protocolli assegnati e a a rispondere alle consegne nei tempi dedicati. (Obiettivi 4 e 9) Strategic Partnerships for Schools Only (KA219)

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Concerti
	Magna
Strutture sportive	Palestra

Progetti Liceo Scienze Umane

Si veda quanto indicato nell'approfondimento

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'arricchimento dell'offerta formativa consentirà miglioramento delle competenze di base e delle competenze chiave europee degli studenti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata

Approfondimento

Liceo delle scienze umane

Fin dagli anni delle sperimentazioni (Liceo socio-psico-pedagogico, Liceo delle scienze sociali) abbiamo costruito percorsi di ricerca e "buone pratiche" con gli studenti, cercando di colmare il divario tra realtà quotidiana e lavoro scientifico di comprensione, avvalendoci anche di contributi qualificati esterni alla scuola. Con la ripresa della didattica in presenza ci proponiamo di riattivare alcuni progetti integrativi del curricolo, che caratterizzano l'identità di questo indirizzo liceale. Si tratta di esperienze e percorsi laboratoriali che consideriamo fondamentali e coerenti con il profilo in uscita dello studente. Le tematiche proposte sono inoltre strettamente connesse alla programmazione delle attività PCTO e di educazione civica.

Segue una sintetica illustrazione dei progetti realizzati nel corso degli anni, alcuni dei quali verranno proposti/riproposti anche nel corrente a.s. nel rispetto delle procedure di legge e a seguito delle previste delibere collegiali.

Fare ricerca

In un Liceo delle Scienze Umane imparare a fare ricerca è un requisito essenziale. Il progetto consente un approfondimento che oggettivamente rafforza l'indirizzo del corso di studi, tenuto conto che le Indicazioni Nazionali espressamente prevedono – a conclusione del percorso – "una ricerca empirica [...] in prospettiva multidisciplinare", totalizzando quindi gli apporti della psicopedagogia, della sociologia e dell'antropologia. L'obiettivo sarà dunque di portare gradualmente gli alunni a prendere coscienza del fatto che esistono più forme e livelli di conoscenza della realtà sociale e che accanto alle conoscenze di senso comune e più diffuse (spesso parziali, limitate e a volte profondamente errate, fondate su pregiudizi, classificazioni, tipizzazioni necessarie ma al contempo rigide e quindi spesso insufficienti o inadeguate) esiste la possibilità di una conoscenza scientifica della società (che, come afferma A. Giddens, " da un lato aiuta a identificare i limiti dei nostri giudizi sociali, dall'altro 'retro-agisce' sulla conoscenza che abbiamo di noi stessi e dell'ambiente sociale)." Il progetto prevede un ciclo di lezioni online, tenute da docenti e ricercatori universitari da individuarsi previa procedura di selezione, che presenteranno le proprie ricerche e discuteranno, insieme agli studenti, delle nuove prospettive teoriche e metodologiche delle scienze umane. Le lezioni hanno anche una funzione orientativa, favorendo l'incontro tra scuola secondaria superiore, università e ricerca scientifica.

Psicologia clinica

Il progetto prevede una serie di incontri con titolari di studi di psicoterapia e psicologia clinica, selezionati tramite procedura di legge, settore che suscita spesso uno spiccato interesse da parte degli studenti. Il contatto diretto con l'esperienza e la pratica professionale costituisce un'indispensabile integrazione alle lezioni curricolari.

I principali obiettivi sono i seguenti:

- conoscere il percorso di formazione dello psicologo clinico, dello psicoterapeuta e del

neuropsicologo;

- conoscere i principali orientamenti e indirizzi teorici della psicologia clinica;

- conoscere i diversi ambiti d'intervento dell'attività dello psicologo clinico (con particolare riferimento ai disturbi più frequenti negli adolescenti).

Pedagogia speciale

(in collaborazione con l'E.N.S., Ente Nazionale Sordomuti, e con il Centro Non Vedenti di Brescia)

Corso introduttivo alla conoscenza dei rudimenti della LIS (Lingua Italiana dei Segni), tenuto da un insegnante non udente in presenza di un interprete. La lingua dei segni è una lingua che veicola i propri significati attraverso un sistema codificato di segni delle mani, espressioni del viso e movimenti del corpo. È utilizzata dalle comunità dei segnanti, a cui appartengono in maggioranza persone sorde. Il corso costituisce anche l'occasione per approfondire il tema della comunicazione verbale e non verbale e per avvicinare la cosiddetta "cultura dei sordi".

Sono previsti alcuni incontri con la responsabile tiflologa del Centro Non Vedenti di Brescia. Gli incontri hanno lo scopo di illustrare le diverse figure professionali, ruoli, funzioni e attività del Centro e di presentare strumentazioni e strategie didattiche per gli alunni con problemi visivi. Tra le attività laboratoriali proposte: sperimentare la condizione di "non visione" attraverso l'uso di bende e mascherine apposite (ascolto da bendati; strategie di esplorazione alternative alla vista); primo approccio alla letto-scrittura tattile (il sistema Braille). È prevista infine la visita al Centro non vedenti di Brescia e alla mostra "Dialogo nel buio" presso l'Istituto dei ciechi di Milano.

Scuole e metodo Montessori

(in collaborazione con l'Associazione Montessori Brescia)

Il metodo Montessori gode, a differenza di altre esperienze di organizzazione educativa e didattica, di grande riconoscimento a livello internazionale. La ricerca scientifica più avanzata – in particolare la psicologia, le neuroscienze, la biologia – confermano, infatti,

direttamente o indirettamente la solidità dei principi scientifici dell'educazione montessoriana e la conseguente validità del metodo. Gli studenti negli anni in cui il progetto è stato realizzato hanno incontrato esperti dell'Associazione Montessori Brescia (costituitasi nel 2013) e concluso il percorso con la visita di scuole montessoriane nel territorio bresciano.

Malattia mentale e riforma psichiatrica

Con la chiusura degli O.P.G. (Ospedali Psichiatrici Giudiziari) e con la conseguente entrata in funzione delle R.E.M.S. (Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza) giunge a compimento il processo di deistituzionalizzazione avviato con la chiusura dei manicomi (legge Basaglia). Nelle R.E.M.S. viene praticato un approccio di psichiatria comunitaria, fondato sui principi della territorialità, della continuità terapeutico-assistenziale e della responsabilità. L'obiettivo del progetto negli anni in cui è stato realizzato ha consentito agli studenti di conoscere la struttura e le diverse figure professionali (psichiatri, tecnici della riabilitazione psichiatrica, psicologi ecc.) che vi operano.

Mediazione penale minorile e giustizia riparativa

Il community group conferencing consiste in un dialogo allargato tra persone: autori di reato, rappresentanti della comunità lesa dal reato e altre figure significative che, con l'aiuto dei mediatori, collaborano alla gestione e soluzione del conflitto, concorrendo a determinare un'idonea forma di riparazione. Il community group conferencing può essere quindi un'occasione per dialogare collettivamente sugli effetti distruttivi prodotti dal reato e sulle sue conseguenze, provando a riflettere attorno ad alcune domande chiave nella prospettiva della giustizia riparativa.

Il percorso è articolato in alcuni incontri presso l'Ufficio per la Mediazione penale minorile di Brescia, limitati a un numero ristretto di alunni. È prevista successivamente una fase di restituzione, che coinvolgerà altri alunni e altre classi.

In anni scolastici passati sono stati realizzati anche progetti inerenti tematiche quali migranti e rifugiati, devianza e carcere, in collaborazione con associazioni sul territorio.

Storia dell'Arte nel primo biennio

A partire dall'anno scolastico 2019/20 è stata inserita 1 ora settimanale di Storia dell'Arte nel primo biennio del Liceo delle Scienze Umane e tuttora rientra nel quadro orario del Liceo delle scienze umane.

Considerato l'alto valore del patrimonio artistico del nostro contesto, la necessità e l'urgenza di costruire una coscienza critica improntata al rispetto, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, si è ritenuto utile e significativo il potenziamento di una materia che da sempre non viene valorizzata e alla quale viene riservato un monte ore minimo nei curricula liceali.

Anticipando in prima e seconda argomenti di Storia dell'Arte previsti per il terzo anno, si possono realizzare proficue collaborazioni interdisciplinari dando dimostrazione dei profondi legami esistenti fra gli avvenimenti storici, la trasformazione delle mentalità e le produzioni artistiche.

Si possono inoltre proporre uscite sul territorio (Brescia romana; San Salvatore e corredi longobardi) nel primo biennio in concomitanza con il programma di storia.

PROGETTI CONDIVISI CON GLI ALTRI LICEI DEL "GAMBARA"

Peer Education

È un progetto, in collaborazione con l'ATS di Brescia, volto alla promozione del benessere e della salute degli studenti.

- Destinatari:

  Destinatari principali: 25-30 studenti volontari per la peer education delle classi del triennio, in attività di formazione e di intervento per la prevenzione

  Destinatari finali: dieci classi del biennio. Altre classi che ne facciano richiesta a fronte della disponibilità dei peer educator.

- Obiettivi:

Per gli studenti volontari della peer: formazione al ruolo di peer educator, attraverso un percorso di valorizzazione delle competenze pro-sociali dei singoli e del gruppo nell'ottica preventiva. Aumento delle conoscenze relative ai temi della salute e agli stili di vita.

Per tutti gli studenti coinvolti: conoscenze inerenti la relazione e la comunicazione, la conduzione dei gruppi in qualità di facilitatori tra pari. Conoscenza dei fattori protettivi e di rischio in adolescenza. Riconoscimento delle competenze di vita quali fattori determinanti nelle scelte e negli equilibri di salute.

Sviluppo sostenibile

Il Dipartimento di Scienze propone l'adesione ai seguenti progetti in collaborazione con Coop Lombardia:

- DIAMO ALL'AMBIENTE UNA NUOVA IMPRONTA (punta a sensibilizzare i consumatori ai temi della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, non solo attraverso azioni educative, ma anche con scelte concrete mirate alla riduzione del consumo di plastica negli imballaggi dei prodotti a marchio inserendo percentuali di plastica riciclata nella produzione delle confezioni stesse);
- ACQUA RISORSA E DIRITTO (obiettivi: comprendere il valore dell'acqua, acquisire consapevolezza e responsabilità nel suo consumo, visto che da un lato si continua a consumare più di quanto il pianeta possa sopportare, dall'altro aumentano le crisi idriche con impatti devastanti sull'ecosistema ed effetti destabilizzanti per intere aree del pianeta)
- VIAGGIATORI RESPONSABILI (dedicato al tema di un turismo responsabile e sostenibile)
- A TUTTA BIRRA! (il percorso attraverso l'analisi del prodotto, test e materiali strutturati, si propone di approfondire le motivazioni comportamentali e le abitudini dei ragazzi rispetto al consumo di bevande alcoliche: una proposta di prevenzione dell'abuso)
- BUONI E GIUSTI (il percorso affronta le tematiche della cittadinanza consapevole approfondendo il rapporto tra legalità democratica e sviluppo economico e sociale dei territori attraverso la conoscenza di esperienze e di realtà che quotidianamente si impegnano per affermare il diritto al lavoro, alla libertà e alla democrazia)

- BELLACOOPIA (gli incontri si propongono di offrire agli studenti un approfondimento sulla forma d'impresa cooperativa e di sviluppare un'idea imprenditoriale supportata da tutor qualificati)
- I CASI DELLA VITA (percorso relativo a temi come uso consapevole del denaro, concetti di rischio e mutualità, progettualità, **alfabetizzazione assicurativo/finanziaria**, cyber risk, **sostenibilità d'impresa)**

Si propongono inoltre:

- UNO SGUARDO ALLA BIOETICA (sul tema del fine vita, biotecnologie, OGM ecc.) in collaborazione con l'Ospedale Civile;
- CHI NON SPRECA GUADAGNA (sul tema dell'utilizzo responsabile delle risorse, conoscenza del territorio ecc.) in collaborazione con la cooperativa sociale Cauto.

Partecipazione alle iniziative del Centro Casa Severino

L'associazione Centro Casa Severino, costituita per la gestione di "Casa Severino" a Brescia, porzione dell'abitazione di famiglia in cui il filosofo Emanuele Severino viveva e studiava, propone una serie di incontri seminariali di approfondimento su tematiche legate alla storia della filosofia, rivolti a un limitato gruppo di studenti liceali.

Sportello di ascolto psicologico

L'Istituto fornisce sportello di ascolto psicologico tramite professionista che propone interventi individuali o di classe su richiesta di studenti o dei docenti coordinatori di classe al fine di supportare l'apprendimento e il benessere degli studenti nell'ambito della comunità scolastica

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Miglioramento della consapevolezza, autostima, capacità relazionale, perfezionamento metodo di studio

Destinatari	Gruppi classe

	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

Progetto PON Socialità, apprendimenti, accoglienza

Il Progetto PON del Liceo, di cui a Programma Operativo Complementare (POC) “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 finanziato con FSE E FDR, Asse I – Istruzione – Obiettivi Specifici 10.1, 10.2 e 10.3 – Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1 (Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18/05/2022 – Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l’accoglienza - candidatura N. 1079735 33956 del 18/05/2022 - Autorizzazione MI Prot. AOOGABMI-53714 del 21/06/22) , costituisce il Piano Estate scolastico 2022 e si compone di numerosi MODULI suddivisi in due tipologie di intervento in fase di realizzazione nell'a.s. 2022/23 10.1.1A Interventi per il successo scolastico degli studenti 10.2.2A Competenze di base Interventi per il successo scolastico Il progetto comprende tre moduli, uno dedicato all'arte e due alla musica. Alla scoperta degli angoli nascosti di Brescia Al termine del percorso articolato in passeggiate nel centro della città di Brescia, guidate da esperto e tutor, allieve ed allievi dei tre indirizzi liceali acquisiscono gli strumenti, anche plurilinguistici, per una conoscenza più ricca, approfondita e consapevole degli 'angoli nascosti' di Brescia, a cominciare proprio dal Liceo Veronica Gambara, anche in vista di Brescia-Bergamo capitali della cultura 2023 BRUNDIBAR Il modulo verte sullo studio dell’operina Brundibar, libretto di Adolf Hoffmeister, musica di Hans Krása, compositore ceco di origine ebraica, vittima dell'Olocausto. E' previsto in particolare lo studio della parte recitata da parte del gruppo di attori. La proposta vuole intercettare il Progetto “Un treno per Auschwitz” che quest’anno prevede la trattazione del tema “La Shoah dei bambini” e in particolare proprio l’analisi dell’operina “Brundibar” di Hans Krása. Le fiabe musicali di Giancarlo Facchinetti Il Modulo prevede lo studio di una fiaba musicale del maestro bresciano Giancarlo Facchinetti,

compositore, pianista e direttore d'orchestra italiano oltre che insegnante e direttore di conservatorio. L'esperienza musicale permette alle allieve e agli allievi di sviluppare la capacità di pensare musicalmente durante l'ascolto o l'esecuzione musicale Competenze di base Potenziamento lingua inglese Il laboratorio individua ambienti di apprendimento che, varcando le mura della scuola o della città, diventano il contesto reale per l'interazione in lingua straniera (incontri nei parchi, nelle biblioteche, nelle comunità virtuali che permettono l'interazione e la condivisione di esperienze e di interessi con native speaker della stessa età) Potenziamento lingua spagnola La pratica didattica della lingua straniera è più efficace quando si basa su un approccio "comunicativo", a partire da una situazione, da un contenuto, con obiettivi realistici, motivanti rispetto a interessi, capacità e contesto degli studenti. Tale approccio sarà seguito anche attraverso la flessibilità nella progettazione didattica a partire dalla diagnosi degli interessi e delle esigenze linguistiche degli studenti Laboratorio di lingua e cultura tedesca per il Liceo Musicale. Aspetti importanti per le professioni legate alla musica, come, ad esempio, la possibilità di partecipare alle tournée dell'orchestra e individuali, richiedono da parte del Liceo Musicale una conoscenza di base delle lingue veicolari della scienza e della cultura musicali, come il Tedesco. Il Laboratorio ha l'obiettivo di esplorare alcune situazioni comunicative che possono occorrere durante un viaggio in un Paese germanofono. Esercizi di comunicazione in rete Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti acquisiscono strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online. Sono previste le seguenti attività: Esercizi alla visione attiva con analisi personale e libera, ma applicata alle modalità della visione attiva di immagini e spezzoni di film; Appunti per documentare il ragionamento svolto; Significato delle inquadrature nel linguaggio audiovisivo; Connessioni tra MEDIA, STEREOTIPI E DIRITTI. Accoglienza PEER Con i 6 incontri svolti prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico 22-23 (3 a giugno, 3 a settembre 2022) si è inteso costituire un gruppo di peer educator che possano svolgere interventi di accoglienza nelle classi prime a.s 2022/2023. Il gruppo di peer educator così formato rappresenta il nucleo del più vasto progetto Peer Education che si svolgerà nel corso dell'anno scolastico in collaborazione con ATS di Brescia. Laboratorio di scienze Nel laboratorio si offre agli alunni e alle alunne il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio anche in 3D) con l'utilizzo di strumenti e kit robotici . Si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca. Si opererà, se necessario, in collaborazione/convenzione con altra istituzione scolastica per uso di laboratori specialistici. Laboratori di Coding, pensiero computazionale e robotica educativa. Il modulo intende offrire laboratori che approfondiscano IL PENSIERO COMPUTAZIONALE: Il pensiero computazionale comporta la risoluzione di problemi, la progettazione di sistemi, la comprensione del comportamento umano attraverso quei concetti tipici solitamente attribuibili

al campo della computer science. IL CODING: To code (programmare) indica l'uso di strumenti e metodi di programmazione visuale a blocchi per favorire lo sviluppo del pensiero computazionale. Competenze Digitali EIPASS La formazione proposta si prefigge l'obiettivo di preparare gli studenti interessati ad acquisire le competenze necessarie per poter affrontare i 7 esami previsti per poter ottenere la certificazione informatica EIPASS, European Informatics Passport. La certificazione EIPASS è un requisito molto utile per l'inserimento nel mondo del lavoro, poiché permette di acquisire competenze nell'ambito delle ICT. Una volta frequentato il corso, gli studenti potranno iscriversi agli esami per conseguire l'attestazione di Utente qualificato nell'uso del computer.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

  prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e

delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, ampliamento della socialità

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
	Lingue
	Musica
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Scambi culturali

Gli scambi culturali con studenti di altre nazioni si svolgono secondo un'organizzazione strutturata che coinvolge docenti e studenti in una serie di attività mirate alla realizzazione concreta dell'attività di scambio, che consiste in due momenti: la visita degli studenti italiani all'estero e l'accoglienza degli studenti stranieri in Italia. Durante le due fasi, gli studenti ospiti vengono accolti nelle famiglie degli studenti ospitanti e condividono la vita famigliare e le attività organizzate dalla scuola ospitante. L'esperienza di scambio consente il confronto quotidiano di usi, tradizioni e visione del mondo tra due collettività culturalmente diverse, favorendo così la crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali, il superamento di stereotipi, l'acquisizione di senso di responsabilità e fiducia in sé stessi. Gli studenti coinvolti hanno inoltre la possibilità di potenziare la propria competenza linguistica nella lingua utilizzata come lingua veicolare, ovvero lingua di comunicazione tra le due parti coinvolte nello scambio culturale. Nel nostro istituto sono attualmente attivati scambi culturali con la Francia, la Germania, il Belgio, l'Olanda, l'Ungheria. E' stato attuato anche scambio con il Perù. Sono coinvolti primariamente gli studenti del liceo linguistico, ma anche gli studenti del liceo delle scienze umane. STAGE LINGUISTICI Lo stage linguistico consiste nella permanenza in uno dei paesi di cui si studia la lingua, con alloggio presso famiglie locali, per almeno una settimana durante la quale gli studenti frequentano un corso di lingua e partecipano ad una serie di attività organizzate dalla scuola locale. Questa esperienza offre l'opportunità di coniugare un corso intensivo di lingua straniera e un viaggio d'istruzione, favorendo sia l'interazione con la realtà linguistica che con quella culturale della meta prescelta. Le finalità principali sono: il potenziamento della competenza linguistica in una delle lingue straniere studiate; la crescita personale attraverso l'ampliamento dei propri orizzonti culturali e la comprensione e accettazione del diverso da sé; la formazione del senso di identità e di appartenenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Potenziamento competenze linguistiche e di cittadinanza

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Lingue
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto ESABAC

Il progetto EsaBac, frutto della cooperazione linguistica ed educativa tra Italia e Francia, permette agli studenti di ottenere un doppio diploma alla fine del quinquennio: Diploma di

maturità liceale italiano e Baccalauréat francese. Il diploma consente agli allievi che beneficiano di questo percorso d'eccellenza di accedere direttamente a qualsiasi facoltà universitaria italiana o francese. Si tratta di un percorso di formazione integrato, svolto nell'arco del triennio, che prevede quattro ore di Lingua e letteratura francese a settimana e due ore di Storia in lingua francese che integrano il programma di Storia curricolare in italiano. Per accedervi gli allievi devono aver raggiunto un livello di lingua B1 in francese al termine del biennio e la formazione ricevuta permette loro di raggiungere almeno il livello B2 al momento dell'esame finale. In sede d'esame, gli studenti del percorso EsaBac sostengono una prova scritta supplementare di Lingua e letteratura francese e di Storia in francese sul programma dell'ultimo anno di corso. La prova orale di Lingua e letteratura francese si svolge nell'ambito del colloquio. Il percorso mira a costruire una cultura letteraria e storica comune ai due Paesi, a fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e a prepararli a esercitare la propria responsabilità di cittadini.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

.....

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica

	Lingue
Biblioteche	Classica
	Informatizzata
Aule	Magna
	Aula generica

Progetto Certilingua

PROGETTO ATTESTATO CERTILINGUA Il Liceo Statale Veronica Gambara aderisce, dall'a.s. 2011/2012, alla Rete regionale di scuole CertiLingua®. CertiLingua® è un attestato europeo di eccellenza per competenze plurilingui e competenze europee/internazionali destinato agli studenti dell'ultimo anno della scuola secondaria di II grado. CertiLingua® attesta la capacità del diplomato di interagire in un contesto internazionale in due o più lingue oltre la lingua madre e certifica che lo studente ha acquisito particolari competenze che gli consentiranno di perfezionare la propria istruzione in un contesto europeo/internazionale. Inoltre CertiLingua® aggiunge valore al Diploma di scuola secondaria di secondo grado, poiché garantisce la comparabilità delle competenze linguistiche maturate nei percorsi scolastici dei diversi paesi europei. Per potere ottenere l'attestato CertiLingua®, lo studente deve possedere dei requisiti in tutti e tre gli ambiti che si richiamano di seguito: 1. Competenze linguistiche: possedere due Certificazioni di Livello almeno B2 (Livello del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) in due lingue straniere. 2. Competenze plurilingui: il candidato deve avere seguito con profitto, in una o più lingue straniere, corsi di Disciplina Non Linguistica - secondo la metodologia C.L.I.L. per un totale di 70 ore di lezione nell'ultimo biennio. 3. Competenze di cittadinanza europea: il candidato deve aver svolto esperienze individuali e/o collettive di internazionalizzazione, pertanto deve dare prova di capacità interculturali attraverso la partecipazione attiva a progetti di cooperazione internazionale. Possono rientrare in questa categoria: stage all'estero, meglio se lavorativi e individuali, scambi ed esperienze di mobilità individuale da parte del candidato. Il progetto di internazionalizzazione scelto dal candidato è oggetto di una relazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

.....

Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

Integrazione didattica scienze motorie classi quinte

Al fine di integrare l'offerta formativa delle Scienze motorie del nostro istituto, penalizzata dalla scarsità di strutture adeguate, con proposte sportive e motorie reperibili sul territorio ,il più possibile variegate, che favoriscano l'instaurarsi di sane abitudini di vita permanenti , di buone pratiche igienico motorie , alla ricerca di una salute dinamica, di una partecipazione responsabile e creativa alla vita sociale nel proprio contesto territoriale e in risposta all'obiettivo dell'Agenda 2030 "Salute e benessere" Contenuti Un corso di durata variabile da uno a cinque incontri , scelto in accordo con la classe , a scelta fra: -corso-mattinata di arrampicata sportiva indoor -corso di danza moderna sportiva in istituto (5 lezioni) -corso di pattinaggio sul ghiaccio (5 lezioni) -corso di difesa personale in istituto (5 lezioni) -corso di yoga in istituto (5 lezioni) -uscita didattica in canoa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Raggiungere gli obiettivi indicati nella descrizione

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	strutture esterne

Progetto Teatro

Da molti anni è attivo presso il Liceo Linguistico V. Gambara un corso di teatro. Fino al 2008 il corso era contenuto all'interno del curricolo scolastico del liceo linguistico in forma opzionale . Dal 2008 ad oggi esiste un corso di teatro pomeridiano aperto a tutti gli studenti dei licei del Gambara che ne volessero far parte. Il lavoro che viene proposto tende a sviluppare una serie di competenze interattive, di dinamiche espressive complesse e di modalità comunicative tese a valorizzare le potenzialità degli studenti ed ad esporli alla diversità dei linguaggi artistici e performativi. L'idea di teatro scuola o teatro didattico non si pone come obiettivo unicamente l'esito finale , ma tiene in considerazione soprattutto l'iter dei processi che si concludono con la performance. Così il teatro diventa strumento pedagogico, trasversale a tutti i linguaggi, i saperi e le stesse discipline curricolari. Fare teatro a scuola significa realizzare una concreta metodologia interdisciplinare che attiva i processi simbolici, potenzia la molteplicità delle abilità e delle competenze connesse sia con la comunicazione che con il pensiero. Significa avere la possibilità di rappresentare la realtà umana con la sua dimensione onirica, emotiva e fantastica comune a tutti noi. Un ulteriore aspetto pedagogico del teatro consiste nel rappresentare in forma scenica i sistemi di vita ed i valori delle varie culture il che contribuisce non solo a conoscerle ma anche a stimolare ripensamento e rielaborazione, poiché il teatro coglie i miti, le credenze, il senso comune, l'ironia, la visione del mondo. Nella realtà sociale europea conoscere e rappresentare il diverso come sistema di vita e di valori è fondamentale sostegno all'interculturalità. Il laboratorio teatrale del Gambara prevede 16 incontri di 2 ore ciascuno. Sono previsti anche incontri con registi ed esperti del mondo performativo. OBIETTIVI FORMATIVI potenziare le abilità di comunicazione interpersonale (verbale e non verbale), sviluppare capacità di autocontrollo psicomotorio, acquisire fiducia, acquisire autonomia, sviluppare capacità di concentrazione. sviluppare creatività ed immaginazione, rafforzare il senso dell'identità, approfondire la conoscenza di sé (sentimenti, emozioni, cultura, visione del mondo), potenziare la coscienza del proprio ruolo nel gruppo, stimolare all'aggregazione ed alla partecipazione empatica contro l'individualismo e la solitudine esistenziale OBIETTIVI DIDATTICI Conoscere gli essenziali elementi teorici sul teatro e la terminologia, in vista della comprensione e produzione successive (lingua 1 e lingue straniere) Potenziare le abilità di comprensione e produzione linguistica (lingua 1 e straniere) Conoscere elementi di base della storia del teatro Acquisire il metodo di analisi del testo teatrale Approfondire le componenti storico – culturali, semantiche, pragmatiche del testo teatrale Potenziare le capacità di interpretazione e di rielaborazione creativa del testo

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

OBIETTIVI DEL TRAINING TEATRALE Costruire fiducia nel gruppo - to build trust within a group Alimentare un senso di disciplina e concentrazione -to foster a sense of discipline and focus Sviluppare collaborazione e capacità di lavorare con il gruppo - to develop collaboration and working together through Consapevolezza del proprio spazio personale Awareness of personal space Uso dell'ironia - Use of humour in warm-up -silly walks/greetings Incoraggiare l'aspetto ludico di molti compiti - Encouraging playfulness in many tasks Mescolare i gruppi - Mixing groups throughout session Compiti strutturati -Structured, focused tasks Compiti non competitivi -Non-competitive tasks (mirroing, sculptures. ..)

Progetto Jazz

A differenza delle pur positive esperienze laboratoriali incentrate sul linguaggio del jazz avviate e realizzate già dai primi anni di istituzione del Liceo Musicale ordinamentale, si intende arricchire e caratterizzare l'azione di ampliamento dell'offerta formativa curricolare, con attività di carattere prettamente laboratoriale, extracurricolare, dedicate alla conoscenza e all'approfondimento del linguaggio jazzistico, con forte curvatura sull'utilizzo delle nuove tecnologie, in particolar modo in fase di realizzazione dei prodotti creativi finali, in ottica interdisciplinare ed in riferimento ai temi di Educazione civica, anche in chiave inclusiva e orientativa rispetto alle competenze coerenti con il profilo in uscita al fine di ridurre l'insuccesso formativo precoce, il disagio e la dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Realizzazione di prodotti creativi inerenti al progetto formativo realizzato.

Destinatari	Classi aperte verticali
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Aule

Concerti

Magna

Piano Estate 2024/25

Progettazione di 7 moduli per potenziamento competenze linguistiche, matematiche, di composizione musicale, di cittadinanza, di cui 4 realizzate in estate 2024 e 3 in via di realizzazione nel corrente a.s.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Apertura della scuola anche in periodo di sospensione dell'attività didattica, potenziamento delle competenze di base e competenze chiave europee, socializzazione per gli studenti neoiscritti

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue
	Musica
Aule	Concerti

Piano nazionale Scuola e competenze 2021-27

Realizzazione di n. 7 moduli negli anni scolastici 2023/24 e 2024/25

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

  potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e

dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

Risultati scolastici

Priorità

Riduzione del 20 % del numero dei trasferimenti e abbandoni in corso d'anno nelle classi prime e seconde rispetto al dato del 2023/24

Traguardo

Disseminazione del progetto Peer education e accoglienza. Potenziare l'investimento di risorse per supporto psicologico e interventi sulle classi per gestione ansia, conoscenza documento e.policy e rischi della rete. Realizzare interventi laboratoriali in compresenza anche interdisciplinari per potenziare la didattica orientativa

Risultati attesi

Potenziamento competenze, socializzazione

Destinatari	Classi aperte verticali

	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Chimica
	Lingue
	Musica
	Scienze
Aule	Magna

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

Una Scuole Cardioprotetta: Corso di Primo Soccorso e di utilizzo del defribillatore

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Consentire a Studenti e personale scolastico di potere intervenire prontamente e con competenza qualora si dovesse verificare un arresto cardiaco.

mantenimento della qualifica di "Scuola cardio-protetta"

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Il Liceo Statale Veronica Gambara è stato la prima scuola della Città e della provincia di Brescia che si è potuta definire “cardio-protetta", in quanto dotata di un defibrillatore semi-automatico. Il defibrillatore è uno strumento indispensabile per potere intervenire prontamente qualora si dovesse verificare un arresto cardiaco, evento che, in Italia, colpisce una persona ogni 9 minuti, tra cui anche ragazzi giovani e persone in buona salute. E’ dal dicembre 2011 che gli studenti, gli insegnanti e il personale ATA dell’Istituto possono dunque contare su uno strumento di protezione in più. Tutti gli anni il Liceo Veronica Gambara organizza un corso di Primo Soccorso e di utilizzo del defibrillatore semi-automatico per gli studenti e per il personale della scuola. A

partire dall'anno scolastico 2016/2017, in ottemperanza della Legge 107/2015 art. 1 comma 10, il corso è obbligatorio per tutti gli studenti. Secondo le linee guida del MIUR il progetto del Primo Soccorso a scuola deve comprendere l'insegnamento sistematico, permanente e ricorrente, teorico e pratico, delle quattro competenze fondamentali di Primo Soccorso: 1- Massaggio cardiaco esterno: è una fondamentale tecnica salvavita che consiste in alcune compressioni toraciche da praticare con una frequenza di 100/120 compressioni al minuto. 2- Defibrillazione precoce: se al massaggio cardiaco si affianca la defibrillazione precoce con DAE la probabilità di salvarsi, senza riportare danni cerebrali, sale del 30%. 3- Disostruzione delle vie aeree: imparare a praticare le manovre antisoffocamento nel bambino e nell'adulto con ostruzione totale delle vie aeree; è necessario per salvare la vita della persona che sta soffocando. 4- Gestione dei traumi: saper gestire le prime fasi del soccorso dopo un trauma è un aspetto fondamentale dei corsi di Primo Soccorso, preso atto del fatto che il trauma è la seconda causa di morte al mondo

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale

Educazione alimentare (nutrirsi bene per vivere in salute)

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Fornire agli studenti informazioni riguardo i valori nutritivi dei vari alimenti.
Offrire suggerimenti pratici per una sana ed equilibrata alimentazione

Più in generale:

favorire il benessere psico-fisico dello studente;

promuovere la capacità di resilienza nell'affrontare le difficoltà personali e nel contesto classe;

stimolare l'assunzione di stili di comportamento consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e il contesto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un incontro di circa due ore condotto da dietisti, rivolto prevalentemente alle classi seconde.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Educazione all'uso dei farmaci

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

rendere consapevoli gli studenti delle caratteristiche di farmaci e integratori alimentari più comuni e sulla pericolosità del loro uso indiscriminato

più in generale:

favorire il benessere psico-fisico dello studente;

promuovere la capacità di resilienza nell'affronto delle difficoltà personali e nel contesto classe;

stimolare l'assunzione di stili di comportamento consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e il contesto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un incontro di circa due ore condotto da un farmacista (classi terze).

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Progetto Avis, Admo, Ail

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Recuperare la socialità · Superare il pensiero antropocentrico · Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	
Obiettivi economici	

Risultati attesi

Promuovere corretti stili di vita da adottare.
Fai comprendere l'importanza della donazione.

Più in generale:

favorire il benessere psico-fisico dello studente;

promuovere la capacità di resilienza nell'affronto delle difficoltà personali e nel contesto classe;

stimolare l'assunzione di stili di comportamento consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e il contesto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un incontro di due ore con operatori dell' AVIS (rivolto agli studenti delle classi quarte e quinte).

Presentazione delle associazioni AVIS, AIL e ADMO e delle loro finalità.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Progetto AIDO: “il trapianto è vita, conoscere per donare”

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Risultati attesi

Conoscere l'importanza della donazione, sensibilizzare gli alunni all'importanza di assumere stili di vita e comportamenti atti a prevenire le patologie.

Più in generale:

favorire il benessere psico-fisico dello studente;

promuovere la capacità di resilienza nell'affronto delle difficoltà personali e nel contesto classe;

stimolare l'assunzione di stili di comportamento consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e il contesto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Incontro con personale dell'Aido e presentazione dell'attività.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Se ne parli

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

	Obiettivi sociali	·	Recuperare la socialità
	Obiettivi ambientali	·	Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

Obiettivi economici

Risultati attesi

Intervento di prevenzione volto alla riduzione dei rischi connessi al tema delle sostanze stupefacenti.

Più in generale:

favorire il benessere psico-fisico dello studente;

promuovere la capacità di resilienza nell'affronto delle difficoltà personali e nel contesto classe;

stimolare l'assunzione di stili di comportamento consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e il contesto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Classi seconde e terze (due incontri di due ore)

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

La prevenzione del trauma da incidente stradale

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



Obiettivi economici

Risultati attesi

sensibilizzare i giovani verso i rischi di una condotta indisciplinata sulla strada.

stimolare l'assunzione di stili di comportamento consapevoli e responsabili verso se stessi, gli altri e il contesto

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Un incontro di circa due ore condotto da psicologi

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Adesione alla Carta per l'Educazione alla Biodiversità

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunita'

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali

- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio dalla cultura circolare

Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura · Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'
Obiettivi economici	· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Promuovere percorsi trasformativi che favoriscano conoscenza, competenza e comportamenti responsabili e virtuosi per costruire una società attenta alle esigenze dell'ambiente e della biodiversità

Diffondere una cultura della biodiversità che promuova i diritti ecologici di tutti gli esseri viventi, in stretto legame con i principi di sostenibilità, equità, accessibilità, inclusione, prosperità e pace

Diffondere le conoscenze degli equilibri complessi del pianeta Terra, della biosfera e dei suoi ecosistemi, dei servizi ecosistemici e del capitale naturale come elementi essenziali per lo sviluppo sostenibile

Trasmettere la consapevolezza che le risorse del pianeta sono limitate, abbandonando la cultura dello scarto e dello spreco a vantaggio della cultura del risparmio, del riuso e del

riciclo

Perseguire comportamenti e consumi eco-sostenibili in grado di soddisfare le esigenze della collettività senza alterare gli equilibri della natura, ad esempio riducendo il consumo dei prodotti di plastica monouso

Continuare a sensibilizzare gli alunni e gli studenti sui temi della relazione tra crisi climatica e perdita della biodiversità, partendo dai temi della raccolta differenziata, dell'inquinamento nelle città, dell'uso di energie rinnovabili, della mobilità sostenibile, nel quadro dei relativi Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU e di quelli della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile

Diffondere sempre più il valore della biodiversità, della tutela e conservazione del territorio, del mare e del patrimonio naturale e culturale, anche attraverso le significative esperienze di rete tra le aree protette nazionali, europee ed internazionali

Agire in modo sistemico sui temi dell'educazione ambientale, attivando collaborazioni per coinvolgere le istituzioni, gli enti locali, le aree protette e tutti i soggetti della comunità educativa e sociale nei progetti scolastici

Facilitare e accrescere l'accesso ai dati e alle informazioni sui temi ambientali al fine di assicurare che la conoscenza di alunni e studenti sia basata su solide evidenze tecniche e scientifiche, anche con l'uso delle nuove tecnologie

Far conoscere la bioeconomia (agricoltura, silvicoltura, pesca, produzione alimentare, bioenergia e bioprodotti) e il sistema dell'economia circolare, insegnando a costruire i mestieri, i servizi e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative, nel rispetto del valore delle tradizioni identitarie

Costruire il senso di legalità maturando la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la cura del Pianeta

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Carta per l'Educazione alla Biodiversità

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Triennale

Mobilità sostenibile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività

Obiettivi sociali	· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia
Obiettivi ambientali	· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi · Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico · Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura
Obiettivi economici	· Imparare a costruire i mestieri e le imprese del futuro a zero emissioni, circolari e rigenerative · Acquisire competenze green

Risultati attesi

Sensibilizzazione del personale e degli studenti alle tematiche Agenda 2023, mobilità sostenibile in adesione anche a iniziative del Comune di Brescia (settimana della mobilità sostenibile), incremento di utilizzo di mezzi pubblici o di mezzi di trasporto non inquinanti, stili di vita sani

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente
- Piano di formazione del personale ATA

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti	Attività
Titolo attività: Amministrazione su cloud AMMINISTRAZIONE DIGITALE	· Digitalizzazione amministrativa della scuola **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Scuola ha aderito a avvisi PNSD per la migrazione su cloud di documenti amministrativi e per la realizzazione di nuovo sito web conforme alle indicazioni AGID
Titolo attività: Google Workspace for Education SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	· Ambienti per la didattica digitale integrata **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La Piattaforma Google workspace for Education: **Migliora la didattica in classe** grazie a strumenti didattici di facile utilizzo per comunicare e collaborare in modo più efficace. **Migliora la produttività**

Ambito 1. Strumenti	Attività
	Si risparmia tempo utilizzando un'unica piattaforma per creare, organizzare, condividere e valutare. **Migliora il lavoro degli studenti** Aiuta gli studenti a dare il meglio con strumenti didattici di facile utilizzo. **Protegge i dati della scuola** Protegge il lavoro, l'identità e la privacy di tutti grazie a funzionalità e controlli di sicurezza proattivi.

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
Titolo attività: ePolicy COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** La ePolicy è un documento programmatico autoprodotto dalla scuola volto a descrivere: il proprio approccio alle tematiche legate alle competenze digitali, alla sicurezza online e ad un uso

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	positivo delle tecnologie digitali nella didattica; le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) in ambiente scolastico; le misure per la prevenzione; le misure per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali. ePolicy del Liceo Veronica Gambara (link attivo)
Titolo attività: Safer Internet Day COMPETENZE DEGLI STUDENTI	· Un framework comune per le competenze digitali degli studenti **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Il Safer Internet Day (SID) è un evento annuale, organizzato a livello internazionale con il supporto della Commissione Europea nel mese di febbraio. Si tratta di una ricorrenza annuale istituita nel 2004 al fine di promuovere un uso più sicuro e responsabile del

web e delle nuove tecnologie, in particolare tra i bambini e i giovani di tutto il mondo.

Nel corso degli anni, il Safer Internet Day (SID) è diventato un evento di riferimento per tutti gli operatori del settore, le istituzioni le organizzazioni della società civile, arrivando a coinvolgere, oggi, oltre 100 Paesi.

Il Safer Internet Day è finalizzato a far riflettere i ragazzi non solo sull'uso consapevole della Rete, ma sul ruolo attivo e responsabile di ciascuno nella realizzazione di internet come luogo positivo e sicuro, per tal motivo esso è il momento giusto per parlare, confrontarsi, discutere ed approfondire dubbi e conoscenze che possano aiutare tutti noi ad educarci all'uso consapevole di internet e degli strumenti digitali.

Il nostro Istituto prevede di organizzare il 7 febbraio 2023 un evento di sensibilizzazione aperto a genitori e studenti e coordinato dallo psicologo scolastico,

Ambito 2. Competenze e contenuti	Attività
	dall'animatore digitale, dalla rappresentanza in Consiglio d'Istituto di genitori e studenti.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
Titolo attività: Alla ricerca di paradigmi didattici innovativi FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** Considerato l'ampio e positivo riscontro ricevuto dalla prima edizione, alla luce delle Indicazioni ministeriali contenute nel Piano Scuola 4.0 (decreto del Ministro dell'istruzione n. 161 del 14 giugno 2022), il Liceo Veronica Gambara propone ai docenti a tempo indeterminato dell'Ambito n.6 Lombardia e a docenti esterni all'Ambito (previo accordo con il Direttore del Corso) la formazione articolata in □ due dimensioni (sincrona e asincrona), □ quattro moduli □ un evento moltiplicatore online □ tre percorsi che saranno completati qualora il docente abbia partecipato alle ***10 ore in sincrono e 10 ore in asincrono e abbia realizzato tutte le e-Tivity obbligatorie*** previste entro il 30.06.2023. I CONTENUTI Premessa I quattro moduli dei tre percorsi e le relative e-Tivities

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

sono identici. Lo svolgimento degli stessi muterà tuttavia in funzione del contesto di riferimento (ordine scolastico).

Di seguito i contenuti dei Moduli:

MODULO 1

Alla ricerca di paradigmi didattici Innovativi: modelli di mediazione per l'introduzione competente delle TIC nella didattica quotidiana - Metodologie Didattiche - Avanguardie Educative - Best practice #LaScuolaNonSiFerma - Il centro di ricerca CREMIT

MODULO 2

Creazione di file audio o audiovisivi digitali, podcasting, infografica, video-lezioni, video-recensioni MODULO 3 Comunicazione interculturale nel web

MODULO 3

Comunicazione interculturale nel web

MODULO 4

Didattica Inclusiva e sicura nel web

Evento moltiplicatore ONLINE da effettuarsi entro il 30 Giugno 2023

Obiettivo del corso è fornire la formazione in riferimento alle sei Aree previste dal DigCompEdu - Il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori

 Coinvolgimento e valorizzazione professionale

 Risorse digitali

 Pratiche di insegnamento e apprendimento

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

 Valutazione dell'apprendimento

 Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

 Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

I quattro moduli formativi e l'Evento Moltiplicatore sono costituiti ciascuno da: 2 ore in sincrono (Google Hangouts Meet) 2 ore in asincrono (Google Classroom) finalizzate alla realizzazione delle e-Tivities e del Project Work che può contenere le e-Tivities realizzate e che sarà presentato nell'Evento Moltiplicatore.

Ad ogni attività sarà assegnato un punteggio secondo una rubrica valutativa discussa e condivisa in Classroom all'inizio del corso.

Il punteggio finale permetterà di raggiungere uno dei seguenti livelli di padronanza delle competenza definiti dal DigCompEdu:

1. Novizio (A1)- Usa in modo limitato

2. Esploratore (A2)- Conosce e ne fa un uso di base

3. Sperimentatore (B1)- Usa in modo efficace e responsabile

4. Esperto (B2)- Usa in modo organico e proattivo

5. Leader (C1)- Valuta e discute 6. Pioniere (C2)- Riflette e rielabora

E-Tivity obbligatorie Modulo 1:

3 brevi relazioni da consegnare in Classroom entro il 31/10/22 e da condividere da un unico Doc in PADLET

E-Tivity obbligatorie Modulo 2:

1 podcast (max 3 minuti) da consegnare in Classroom entro il

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività
	30/11/22 1 file video (max 3 minuti) da consegnare in Classroom entro 31/01/23 1 Infografica / MoodBoard / Poster da consegnare in Classroom entro 28/02/23 1 videolezione (max 5 minuti) da consegnare in Classroom entro il 31/03/23 E-Tivity obbligatoria Modulo 3: 1 presentazione in Digital Storytelling su uno o più dei temi trattati da consegnare in Classroom entro il 31.03.2023 E-Tivity obbligatoria Modulo 4 : 1 Trailer (max 1 minuto) o 1 Reel o 1 Campagna Instagram sulla didattica inclusiva e/o sicura da consegnare in Classroom entro il 30/04/23
Titolo attività: Animatore digitale FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi** L'istituto ha presentato progetto animatore digitale per la realizzazione di intervento formativo sui docenti nell'a.s. 2022/23 e 2023/24
Titolo attività: Esercizi di Comunicazione in Rete FORMAZIONE DEL PERSONALE	· Alta formazione digitale **Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Le finalità del laboratorio sono:

Educazione alla comprensione, fruizione ed uso consapevole dei media, soprattutto in riferimento alle dinamiche sociali e comportamentali.

Si approfondiranno le caratteristiche specifiche: dei media e degli intermediari digitali, della capacità di gestire una identità online e offline con integrità, delle caratteristiche della socialità in rete, della gestione dei conflitti su social network.

Attraverso esempi operativi, basati sul corretto uso dello strumento, gli studenti (in particolare sia studentesse e studenti con disabilità e in condizioni di particolare fragilità psico-fisica che studentesse e studenti ad alto funzionamento) acquisiranno strategie comportamentali per prevenire e gestire i rischi online.

Si prevedono le seguenti attività:

- Esercizi alla visione attiva e analisi personale e libera, ma applicata alle modalità della visione attiva, di immagini e spezzoni di film. Appunti per documentare il ragionamento svolto.
- Esercizi di analisi del significato delle inquadrature nel linguaggio audiovisivo.
- Ricerca delle Connessioni tra MEDIA, STEREOTIPI E DIRITTI.
- Analisi di un libro di testo per cercare di notare se ci sono o non ci sono immagini delle tipologie di gruppi umani diversi e, se ci sono, come sono rappresentate.
- Appunti per documentare il ragionamento svolto.
- Approfondimento del concetto di TOKENISMO attraverso Podcast (ad esempio il Podcast 'Sulla Razza").
- Analisi di video-documentari
- Realizzazione di evento di disseminazione per il Territorio

Bilancio delle competenze

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento	Attività

Fase pre-diagnostica. Si procede a illustrare le modalità di analisi, la struttura, le finalità.

Fase diagnostica. È la fase dell'esplorazione di sé, autobiografia cognitiva

Fase conclusiva. Si fa sintesi e si analizzano punti di forza e di debolezza

Il corso è articolato in 30 ore ed è rivolto ad un minimo di 20 studentesse/studenti.

Video di presentazione del corso

Candidatura N. 1079735 33956 del 18/05/2022 - FSE- Socialità, apprendimenti, accoglienza

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO VERONICA GAMBARA - BSPM020005
"GAMBARA" - BRESCIA (SERALE) - BSPM02050E

Criteri di valutazione comuni

Valutazione
SCELTE PEDAGOGICHE.
La valutazione costituisce un aspetto fondamentale della relazione didattica e dell'intero processo formativo perché si prefigge di migliorare la qualità degli apprendimenti e di responsabilizzare gli studenti rispetto al conseguimento degli obiettivi prefissati.
Nella valutazione è fondamentale la rilevazione della situazione iniziale di ogni studente e della classe, al fine di valorizzare al massimo le capacità e le potenzialità di ciascuno.

FINALITA'.
L'insegnante, attraverso l'attività di valutazione, organizza e gestisce le attività di insegnamento al fine di:
a) promuovere opportunità formative di apprendimento in tutti gli studenti;
b) controllare l'efficacia della propria azione didattica;
c) rivedere, se necessario, la propria programmazione.
Lo studente, attraverso l'attività di valutazione, sviluppa maggiore consapevolezza del significato e del valore di ciò che apprende, anche attraverso momenti di autovalutazione.

CRITERI E MODALITA'.
Al fine di operare in forma omogenea e trasparente, il Collegio docenti delibera criteri (ambiti, indicatori e descrittori) e modalità valutative significative per la qualità dell'azione didattica.

Criteri, modalità e strumenti della valutazione vengono assunti collegialmente e utilizzati per tutte le

attività formative previste dal P.T.O.F.
OGGETTO DELLA VALUTAZIONE.
Oggetto della valutazione sono i processi di apprendimento riconducibili a due ambiti:
a) processi di ambito cognitivo – espressivo (con riferimento a standard e obiettivi minimi disciplinari), al fine di condurre gli studenti alla piena padronanza delle conoscenze; allo sviluppo di abilità/capacità; alla maturazione delle competenze disciplinari e interdisciplinari;
b) processi di ambito comportamentale finalizzati alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica e al processo formativo di ciascun studente.
Nel prospetto di cui all'allegato sono ordinati sistematicamente gli oggetti e gli indicatori della valutazione.

FASI DELLA VALUTAZIONE.
La valutazione degli allievi si attua secondo le seguenti fasi:
a) Valutazione diagnostica (iniziale e/o in ingresso): viene effettuata nella fase iniziale dell'attività didattica al fine di evidenziare i livelli di conoscenze, abilità e competenze del gruppo classe e di ogni studente; per le classi prime, in via preferenziale, si utilizzano prove d'ingresso comuni concordate dai dipartimenti disciplinari; i consigli di classe e i singoli docenti, dopo questa fase, stabiliscono gli obiettivi didattici e formativi.
b) Valutazione formativa (in itinere): viene effettuata in itinere, al fine di adeguare l'azione didattica ai concreti processi di apprendimento del gruppo classe e di ogni singolo studente; si attua in particolare a metà di ciascun periodo didattico a cura del consiglio di classe; consente di correggere eventualmente i metodi di studio degli studenti; consente di predisporre appropriati interventi per l'insegnamento individualizzato e per il recupero motivazionale, anche con un sostegno tutoriale; consente di definire interventi di sostegno e di recupero.
c) Valutazione sommativa (o certificativa): viene effettuata alla fine del percorso o di un segmento significativo del percorso e verifica gli esiti del processo educativo-didattico; si esprime in sede di scrutinio intermedio e finale, secondo i criteri appositamente stabiliti; ha carattere di collegialità ed è effettuata dal consiglio di classe alla presenza di tutti gli insegnanti; i suoi esiti vengono comunicati agli studenti e alle famiglie mediante la consegna dei documenti di valutazione.

STRUMENTI DELLA VERIFICA E MODALITÁ DI SOMMINISTRAZIONE.
La valutazione in itinere si avvale dei seguenti strumenti di verifica periodica del percorso di apprendimento:
a) Prove scritte: risoluzione di esercitazioni di varia tipologia, elaborati scritti, prove strutturate e relazioni scritte, questionari e quesiti di varia tipologia, prove comuni concordate nei dipartimenti, simulazioni delle prove dell'esame di Stato, test oggettivi, relazioni su esperienze di laboratorio e/o di ricerche personali.

b) Prove orali: esposizione dei contenuti disciplinari, prove di comprensione, conversazioni guidate, esposizioni di ricerche personali, esposizione di lavori personali e di gruppo e/o bilancio di attività di laboratorio.
c) Prove tecnico-pratiche: esecutivo-strumentali, scritto-pratiche, grafiche, multimediali, motorie.
Numero e tipologia delle prove di verifica sono concordate in seno ai dipartimenti disciplinari. Per la formulazione dei test si possono utilizzare software specifici.
Le prove periodiche di verifica dei processi di apprendimento vengono sottoposte agli studenti adempiendo alle seguenti condizioni:
a) gli studenti vengono informati sui contenuti (compatibilmente con la natura delle singole prove), sul tipo di prova, sulle finalità, sulle modalità e sui tempi di effettuazione;
b) per ogni prova vengono comunicati gli indicatori che sono presi in considerazione per la misurazione e i criteri adottati per la valutazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.
In sede di valutazione sommativa viene assunto come indicatore del livello delle conoscenze, delle abilità e delle competenze il risultato del processo di apprendimento individuale espresso attraverso il voto numerico
La prestazione di ogni studente viene valutata rispetto agli obiettivi prestabiliti.
Viene considerato il progresso dello studente rispetto alle sue condizioni di partenza, fisiche, cognitive, psicologiche e culturali.
Nell'allegato figurano le tabelle di corrispondenza fra voti numerici e livelli di profitto, una generale e una valida per le sole discipline esecutivo-interpretative.

Modalità di recupero delle lacune: vengono attivati sportelli didattici di istituto a partire dal mese di novembre, corsi di recupero e sportelli didattici dopo le valutazioni del primo periodo valutativo e dopo gli scrutini di fine anno scolastico per gli studenti con sospensione del giudizio. In ogni fase dell'anno scolastico è prevista la possibilità di attività di recupero in itinere a cura del docente della classe. I risultati delle prove di recupero dopo le valutazioni del primo periodo valutativo vengono comunicate alle famiglie tramite registro elettronico.

I consigli di classe delle classi quinte deliberano in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato nei seguenti casi:
a) studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline; è possibile ammettere all'esame di Stato anche in caso di attribuzione di una sola valutazione insufficiente;
b) studenti che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, tale da consentire di affrontare le prove d'esame;

c) valutazione almeno sufficiente del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
PREMESSA. La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti. Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologicodidattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza: a) con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun quadrimestre ecc.); b) con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto al riguardo dalla normativa vigente. Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e che nel contempo siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati. I criteri generali adottati dal Collegio docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

TEMPISTICA DELLA VALUTAZIONE COLLEGIALE DA PARTE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

Il consiglio di classe, con la sola presenza della componente docente, procede nel corso dell'anno scolastico alla valutazione degli studenti nei seguenti momenti distinti: a) scrutinio intermedio al termine del I^ periodo didattico; c) scrutinio finale al termine delle attività didattiche; d) integrazione dello scrutinio finale prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo per gli studenti con "giudizio sospeso". Alle famiglie viene inviata, su delibera del consiglio di classe, comunicazione tramite registro elettronico nel corso del secondo periodo valutativo per segnalare situazioni di scarso profitto.

VALUTAZIONE DEGLI ESITI DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE E DI INTEGRAZIONE DELLO SCRUTINIO FINALE: CRITERI.

A decorrere dall'anno scolastico 2012/2013, per effetto della delibera del Collegio docenti del 20.11.2012 e nelle more degli interventi normativi in materia previsti dalla CM n. 89/2012, le valutazioni sommative adottate in sede di scrutini intermedi e finali sono espresse per tutte le discipline mediante voto unico. Il consiglio di classe in sede di scrutinio finale delibera: a) l'ammissione alla classe successiva nei seguenti casi: - alunni con valutazioni almeno sufficienti in

ogni disciplina, - alunni che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati: in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, oppure in grado di colmare le carenze mediante lo studio autonomo estivo. b) la sospensione del giudizio per gli alunni con valutazioni insufficienti in una o più discipline, ma in grado, tenuto conto anche dell'impegno e degli esiti complessivi del loro personale itinerario di recupero, di raggiungere gli obiettivi minimi prestabiliti entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio autonomo e/o attraverso la frequenza di corsi appositamente organizzati dall'Istituto in periodo estivo; in linea generale non è possibile, in sede di scrutinio di giugno, attribuire a uno studente più di n. 3 (tre) debiti formativi da saldare entro la fine dell'anno scolastico; si ritiene, infatti, che in nessun caso uno studente, considerati i tempi a disposizione, possa saldare nel periodo giugno settembre un numero superiore di debiti; conseguentemente il consiglio di classe può sospendere e rinviare il giudizio finale sullo studente attribuendogli al massimo tre insufficienze; c) la non ammissione per gli alunni con valutazioni insufficienti gravi e/o diffuse che determinano un quadro complessivo del profitto seriamente compromesso, tale da precludere: il conseguimento, in tempi ragionevoli, degli obiettivi minimi prestabiliti; la possibilità di seguire proficuamente le attività didattiche dell'anno scolastico successivo. La non ammissione alla classe successiva è deliberata anche nel caso di studenti con voto di condotta insufficiente (cfr. par. precedente).

Per quanto riguarda le delibere di ammissione o non ammissione alla classe successiva degli studenti con sospensione del giudizio in sede di integrazione dello scrutinio finale, vale quanto stabilito ai precedenti punti a) e c).

MOBILITÀ STUDENTESCA INDIVIDUALE

Gli studenti che si avvalgono della facoltà di frequentare il IV anno in istituti scolastici di stati esteri sono ammessi al V anno senza alcuna formalità valutativa; è facoltà del consiglio di classe, prima dell'inizio delle lezioni del V anno e comunque entro il più breve tempo possibile, raccogliere tutti gli elementi informativi utili sull'esperienza formativa condotta all'estero dallo studente, anche attraverso uno o più colloqui ricognitivi e diagnostici, al fine di individuare eventuali carenze nella preparazione curricolare e stabilire un piano di recupero da attuare entro un ragionevole arco di tempo e da sottoporre a monitoraggio e verifica. Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato: I consigli di classe delle classi quinte deliberano in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato nei seguenti casi: a) studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline; è possibile ammettere all'esame di Stato anche in caso di attribuzione di una sola valutazione insufficiente; b) studenti che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, tale da consentire di affrontare le prove d'esame; c) valutazione almeno sufficiente del

comportamento. Criteri per l'attribuzione del credito scolastico: Nelle classi III, IV e V, in funzione dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio, in sede di scrutinio finale e di integrazione dello scrutinio finale, dopo aver effettuato l'assegnazione dei voti in tutte le discipline e del voto di condotta, il consiglio di classe procede ad attribuire il credito scolastico a ogni studente. Il punteggio assegnato viene comunicato nelle forme e nei modi previsti dalle norme vigenti. Il punteggio è assegnato secondo le seguenti modalità: a) determinazione della fascia di oscillazione del punteggio sulla base della media dei voti riportati in ciascuna disciplina e nella condotta; b) definizione del punteggio da attribuire, entro la fascia di appartenenza, sulla base della valutazione dei seguenti elementi: - assiduità della frequenza scolastica, - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo, inclusi i ruoli di rappresentanza negli organi collegiali, - interesse e impegno nella partecipazione alle attività complementari ed integrative organizzate o promosse dall'Istituto, incluse quelle di alternanza scuola lavoro, - giudizi formulati in ordine a interesse e profitto dal docente di IRC o dell'attività alternativa a IRC, per gli studenti che se ne avvalgono, - crediti formativi: acquisiti mediante la partecipazione ad attività, coerenti con l'indirizzo di studio seguito dallo studente, organizzate e gestite da soggetti esterni alla scuola.

Criteri di valutazione degli studenti con PEI, PDP o PEP: VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI).

Per quanto concerne gli studenti con PEI si distinguono due modalità di valutazione: a) valutazioni non differenziate per gli alunni con deficit fisico o sensoriale o lieve deficit cognitivo; b) valutazioni differenziate, coerenti con gli obiettivi prestabiliti nel PEI, per gli studenti con deficit cognitivo. Qualora il PEI abbia individuato per lo studente obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali e ai piani di studio previsti, il consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti rapportati esclusivamente agli obiettivi previsti dal PEI. Tali voti hanno, pertanto, valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi per il perseguimento degli obiettivi del piano educativo individualizzato e di ciò viene fatta annotazione in calce alla pagella (OM 90/01, art. 15).

ESAME DI STATO.

a) Studenti con deficit fisico o sensoriale: partecipano all'esame di Stato svolgendo le prove adeguate alla tipologia di handicap (prove equipollenti e/o assegnate con tempi più lunghi e con gli ausili adatti o l'assistenza del docente di sostegno). Il superamento di tali prove, valutate con gli stessi criteri adottati per il resto della classe, dà accesso al diploma. Per gli alunni con lieve deficit cognitivo, che seguono una programmazione semplificata, volta a raggiungere gli obiettivi minimi della classe (PEI semplificato), è prevista la partecipazione all'esame con prove adeguate e la valutazione viene

espressa in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. Il superamento di tali prove dà accesso al diploma. b) Studenti con deficit di tipo cognitivo che hanno seguito un programma differenziato, anche in una sola disciplina: le norme prevedono la predisposizione, da parte della Commissione, di prove differenziate e strutturate in base al PEI e alle esigenze e alle competenze effettivamente acquisite dal singolo alunno. La valutazione è riferita al PEI e non dà accesso al diploma, bensì a un attestato di credito formativo (DPR 323/98, art. 13 e DPR 122/2009).

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PDP.

Per la valutazione degli alunni con PDP si applica quanto previsto da norme e atti amministrativi vigenti. In particolare il consiglio di classe valuta lo studente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l'altro l'adozione, nella pratica didattica ordinaria, degli idonei strumenti metodologico-didattici di tipo dispensativo e/o compensativo, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive incontrate dall'alunno.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI.

Per la valutazione degli alunni non italofoni, in particolare di quelli di recente immigrazione, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida del MIUR e dei Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2 delineati dal Quadro Comune Europeo. In particolare, visto l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999, il consiglio di classe assicura: a) analisi della situazione di partenza: b) definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri, c) conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione utile. d) elaborazione di un piano di interventi: - stesura del Piano Educativo Personalizzato, punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero; - adattamento dei piani di lavoro (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti); - adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola; - attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento; In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, i consigli di classe prendono in considerazione tutti o parte dei seguenti indicatori; motivazione, partecipazione, impegno, progressione e potenzialità d'apprendimento, risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prestabiliti nei percorsi disciplinari programmati.

Certificazione delle competenze

In sede di scrutinio finale o di integrazione dello scrutinio finale, il consiglio di classe predispone, per gli studenti che avendo compiuto il 16^ anno di età, o avendo frequentato il sistema scolastico per almeno dieci anni, hanno adempiuto all'obbligo scolastico, la certificazione delle competenze acquisite, sulla base del modello ministeriale di cui al DM n. 9/2010. Nel caso delle discipline musicali, il consiglio di classe predispone la certificazione delle competenze acquisite sulla base di un modello allo scopo predisposto e condiviso nell'ambito della Rete Licei musicali lombardi e a esito delle prove pubbliche, per le discipline per cui sono previste, sostenute di fronte all'apposita Commissione mista Liceo-Conservatorio, ai sensi della convenzione in essere.

Modalità del recupero delle carenze accertate

TIPOLOGIE DEGLI INTERVENTI

Per favorire la programmazione e l'attuazione delle attività da parte dei consigli di classe e per renderle efficaci e adeguate ai bisogni degli studenti, si pone in essere la massima differenziazione possibile delle iniziative di sostegno e di recupero, nei limiti delle risorse finanziarie dell'Istituto. In orario curricolare si possono attuare le seguenti tipologie di intervento: a) azioni nell'ambito della settimana di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico; b) interventi di recupero in itinere; c) pause didattiche stabilite dal consiglio di classe.

In orario pomeridiano si possono attuare le seguenti tipologie di intervento: a) interventi individuali o in piccolo gruppo, con il docente titolare della classe o altro docente della medesima disciplina, attraverso le risorse a disposizione per effetto dell'organico potenziato; b) sportelli didattici o corsi di recupero in itinere, anche mediante impiego delle tecnologie telematiche.

Progetto per l'accoglienza e il recupero degli studenti stranieri: in attuazione del combinato disposto dell'art. 3, comma 8 e dell'art 4, comma 3 del D. M. n° 42 del 22 maggio 2007, l'Istituto predispone interventi di sostegno e di recupero per studenti, provenienti da altri paesi, con scarsa padronanza della lingua italiana.

STRUMENTI PER IL RECUPERO.

Per il recupero si possono attuare i seguenti moduli: - moduli di accoglienza, - moduli di riequilibrio dei prerequisiti cognitivi, - moduli per colmare carenze relative al metodo di studio e potenziarlo, - moduli per la motivazione allo studio, - moduli per il bilancio delle competenze, - moduli di revisione delle unità tematiche prima della verifica, - moduli di ripresa del tema durante la comunicazione dei

risultati, - moduli di lavoro individuale assistito.

CRITERI DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO.

I consigli di classe, in piena autonomia, mettono in atto prioritariamente le iniziative di sostegno e di recupero in orario curricolare. Per gli interventi che comportano un onere finanziario i consigli di classe, dopo delibera formale nelle sedute dello scrutinio intermedio e di quello finale, formalizzano esplicita richiesta al dirigente scolastico, che ne autorizza l'attivazione in base: - al numero e alla gravità delle carenze disciplinari, - alla specificità degli indirizzi, - al numero totale degli interventi già realizzati per la disciplina. E' data precedenza agli interventi di recupero destinati agli studenti delle classi del primo biennio.

VERIFICHE E FORMALIZZAZIONE DEGLI ESITI DELLE ATTIVITA' DI RECUPERO.

Una volta concluse le azioni di recupero disposte dai consigli di classe in sede di scrutinio intermedio, a prescindere dalle modalità adottate, tutti gli studenti cui sono stati attribuiti debiti in itinere vanno sottoposti a verifiche formali, volte ad accertare il superamento delle carenze riscontrate e i livelli di competenza acquisiti, adottando quale parametro gli obiettivi minimi disciplinari definiti a livello di dipartimento. Le modalità di realizzazione di tali verifiche sono di competenza del consiglio di classe, che le delibera tenendo conto degli opportuni accordi intervenuti a livello di area disciplinare. Le verifiche, realizzate in orario curricolare, sono predisposte, corrette e valutate dai docenti che hanno attribuito il debito in itinere. Sia le verifiche che i giudizi valutativi cui danno luogo devono essere documentati e acquisiti agli atti del consiglio di classe. I giudizi espressi dai docenti costituiscono occasione per definire eventuali ulteriori forme di recupero o sostegno. Gli esiti delle verifiche intermedie sono comunicati tempestivamente alle famiglie e formalizzati dal consiglio di classe nella prima seduta utile. Le verifiche devono essere il più possibile individualizzate in rapporto alle specifiche carenze riscontrate in ciascun allievo in sede di scrutinio. Comunicazione alle famiglie degli esiti della valutazione: Le famiglie sono informate periodicamente circa il profitto degli studenti tramite le seguenti modalità: - annotazioni degli insegnanti riportate sul registro elettronico (o sul libretto scolastico dello studente, in casi particolari e determinati), - colloqui individuali settimanali e generali (uno per periodo didattico), - comunicazioni di metà periodo didattico, - comunicazioni successive agli scrutini (per gli studenti con valutazioni insufficienti in una o più discipline), - pagelle di I^ e II^ periodo didattico. Durante l'anno scolastico, in applicazione di quanto prescritto dall'O.M. 92/07 (art. 4, comma 3 e art. 7, commi 2 e 3), la scuola è tenuta a dare periodicamente notizia alle famiglie circa: - specifiche carenze registrate dagli studenti, - attività di recupero (tempi e modi) e di sostegno decise dai consigli di classe, - esiti del recupero. Al termine degli scrutini di giugno la scuola cura in particolare l'informazione alle famiglie di alunni/e con

“sospensione di giudizio” deliberata dal consiglio di classe riguardo a: - specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle discipline nelle quali lo stesso non abbia raggiunto gli obiettivi stabiliti, - esiti conseguiti in tutte le discipline, - interventi di recupero organizzati dalla scuola (modalità e tempi), - modalità delle verifiche indicate dal consiglio di classe e calendario stabilito dal Collegio dei docenti.

Allegato:

Tabelle valutazione_0.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In allegato le delibere collegiali in merito.

Allegato:

Curricolo di Educazione Civica e delibera dei relativa ai criteri comuni di organizzazione delle attività di insegnamento_0.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

Valutazione del comportamento

Il voto di condotta viene attribuito dal consiglio di classe in base ai seguenti indicatori, anche con riferimento alle attività di PCTO:
- frequenza e puntualità,
- partecipazione alle lezioni,
- relazione con insegnanti e compagni,
- assolvimento degli impegni scolastici,
- uso degli ambienti scolastici e degli strumenti didattici,
- conoscenza e applicazione del regolamento di Istituto,

- comportamento e motivazione durante le attività di alternanza scuola lavoro,
- collaborazione e autonomia durante le attività di alternanza scuola lavoro.

Le valutazioni insufficienti vengono attribuite solo qualora sussistano le condizioni fissate dal DPR n. 122/2009, art. 7, ovvero nel caso in cui allo studente sia stata irrogata una sanzione disciplinare a motivo della responsabilità dei comportamenti descritti nel DPR n.249/1998 e successive modificazioni, art. 4 cc. 9 e 9 bis ("reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana" o tali da determinare "pericolo per l'incolumità delle persone"), e che violino i doveri di cui al medesimo DPR, art. 3 cc. 1, 2 e 5.
Gli indicatori e descrittori riportati nella tabella allegata costituiscono un punto di partenza sulla base del quale il consiglio di classe pone in discussione il voto di condotta da assegnare al singolo studente. Il voto concretamente attribuito dal consiglio di classe, su proposta del coordinatore, deriva dalla media delle voci previste dalla tabella.
Si allega tabella relativa alla valutazione del comportamento.

Allegato:

Tabella voto di condotta_0.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
PREMESSA. La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti. Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologicodidattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza: a) con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun quadrimestre ecc.); b) con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto al riguardo dalla normativa vigente. Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e che nel contempo siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati. I criteri generali adottati dal Collegio

docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

I consigli di classe delle classi quinte deliberano in sede di scrutinio finale l'ammissione all'esame di Stato nei seguenti casi:
a) studenti con valutazioni almeno sufficienti in tutte le discipline; è possibile ammettere all'esame di Stato anche in caso di attribuzione di una sola valutazione insufficiente;
b) studenti che, pur presentando qualche carenza non grave, sono giudicati in possesso di una preparazione complessiva sufficiente in merito a conoscenze, abilità e competenze, tale da consentire di affrontare le prove d'esame;
c) valutazione almeno sufficiente del comportamento.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva
PREMESSA. La gestione dei processi di valutazione degli apprendimenti e, più in generale, dei percorsi di crescita formativa degli studenti, è prerogativa primaria dei consigli di classe e dei singoli insegnanti. Tali processi, informati ai principi della libertà pedagogica e metodologicodidattica dei docenti e della responsabilità collegiale del consiglio di classe, si realizzano tuttavia in coerenza: a) con gli accordi assunti dai docenti a livello di singola disciplina o di area disciplinare (ad es. adozione di strumenti comuni di verifica, misurazione e valutazione, definizione del numero minimo e delle tipologie di prove da sottoporre agli studenti in ciascun quadrimestre ecc.); b) con i criteri generali di valutazione definiti dal Collegio dei docenti, in ottemperanza di quanto disposto al riguardo dalla normativa vigente. Ogni scelta effettuata in materia di criteri valutativi comuni ha l'obiettivo precipuo di garantire processi di valutazione che risultino sempre formalmente corretti, legittimi e coerenti dal punto di vista sia pedagogico che normativo, e che nel contempo siano percepiti da studenti e genitori come trasparenti, equi e uniformemente applicati. I criteri generali adottati dal Collegio docenti, dunque, hanno lo scopo esclusivo di orientare in direzione di tale obiettivo l'operato di docenti e consigli di classe, senza limitarne le prerogative, ma contribuendo anzi a incrementarne effettività ed efficacia.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Si allega delibera del Collegio docenti a.s. 2021/22.

Allegato:

Delibera Collegio 24 novembre 2021 Criteri-l'attribuzione-dei-crediti.pdf

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il Piano per l'Inclusione (PI) è frutto del lavoro svolto dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.).

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze l'individualizzazione è questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali e pervasive, specifiche, settoriali, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione) si arricchiscono di qualcosa di particolare. Pertanto il bisogno educativo diviene "speciale".

L'Istituto Gambara si occupa e si preoccupa anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire alle fasce di alunni più fragili una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno dagli interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di una Programmazione Educativa Personalizzata (PEI), un Piano Didattico Personalizzato (PDP), o un Piano Educativo Personalizzato (PEP).

Alla data del 15 giugno 2024, il Liceo Gambara presenta la seguente situazione: (tra parentesi numeri e percentuali riferite all'anno precedente)

Numero totale alunni Istituto	1094

Percentuale disabili	2,1%
Percentuale DSA	4,5%
Percentuale altri BES	3,7%
Percentuale stranieri	9,8%
TOTALE	20,1%

Numero alunni iscritti al corso diurno	1028

Percentuale disabili	2,2%
Percentuale DSA	4,4%
Percentuale altri BES	4%
Percentuale stranieri	9%

Numero alunni iscritti al corso serale	66

Percentuale disabili	
Percentuale DSA	6%
Percentuale altri BES	
Percentuale stranieri	21,2%

Dall'analisi della situazione di ogni consiglio di classe e della documentazione riservata agli atti risulta di tutta evidenza una significativa presenza nell'Istituto di studenti con BES (includendo in tale area tutte le tipologie sopra indicate), che giustifica ed esige la necessità di attuare e gestire percorsi formativi mirati.

Per la realizzazione di interventi formativi, il Liceo Gambara si avvale di tutte le risorse territoriali disponibili e collaboranti (Comune, ATS-ASST), nonché l'accessibilità a tutti gli spazi e laboratori dell'Istituto alla presenza del personale scolastico (docenti curricolari, di sostegno, collaboratori scolastici).

Il Liceo si impegna, inoltre, nella realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale scolastico incluse le specifiche attività formative. Nello specifico, si menziona che nell'anno scolastico 2021/2022 il Liceo ha messo in atto il corso di formazione indirizzato ai docenti non specializzati su sostegno e a docenti impegnati in classi con alunni con disabilità ai fini dell'inclusione alunni con disabilità ai sensi del comma 961, art. 1 della L. 30/12/2020, n. 178 – DM 188 del 21/06/2021. Questa iniziativa ha avuto ricadute positive negli anni scolastici successivi

L'Istituto, sensibile al tema dell'Orientamento Scolastico per il Progetto di Vita nelle disabilità si impegna costantemente a valutare:

- aspirazioni e inclinazioni dello studente
- il livello intellettivo e di apprendimento raggiunto
- le eventuali difficoltà motorie e sensoriali che possano interferire con le sue attività

- la distanza e le difficoltà di trasporto e di movimento
- la disponibilità sul territorio di iniziative in chiave di orientamento in uscita
- la presenza a scuola di iniziative e progetti riferiti all'area della socializzazione
- eventuali iniziative e percorsi di sensibilizzazione sul tema della disabilità

inoltre la scuola si impegna costantemente a lavorare in stretta collaborazione con i servizi, con il mondo della formazione e dell'associazionismo e a costruire percorsi di apprendimento, formativi e di inclusione sociale. In generale l'Istituto offre piena disponibilità a modellare se stesso ai fini dell'inclusione e della partecipazione della persona con disabilità, fermo restando, naturalmente, il doveroso impegno ad assolvere il mandato educativo e di apprendimento cui la scuola è tenuta. Attualmente nell'Istituto sono in essere alcuni progetti e laboratori che mettono in risalto la convinzione e l'impegno con cui si persegue la realizzazione di percorsi educativi specifici, collegati tra loro da un unico filo conduttore: un percorso funzionale al recupero o rinforzo di conoscenze già in possesso degli studenti e allo sviluppo dell'autonomia e delle abilità sociali. Tale percorso va inserito, peraltro, nella più ampia ottica di una cultura inclusiva attraverso attività ed esperienze educative e didattiche da condividere con l'intera comunità scolastica.

I progetti in discorso sono strutturati in modo tale da "guidare" i ragazzi verso obiettivi base quali:

- l'acquisizione di un'autonomia operativa e organizzativa, anche attraverso strumentazione digitale o multimediale
- l'abitudine a lavorare per obiettivi e con metodo

· l'impegno quotidiano a relazionarsi con soggetti e in contesti diversi

· il miglioramento delle capacità comunicative e relazionali

· lo sviluppo della capacità di valutare e riflettere sul lavoro eseguito

· la promozione dell'autostima e della fiducia, favorendo la creazione di una positiva immagine di sé

· la generalizzazione degli apprendimenti, cioè il loro uso in contesti diversi

 Progetti individuali costruiti sulle esigenze peculiari di ogni alunno L.104/92 iscritto e frequentante il nostro Liceo:

a) "Sentire, farsi sentire, muoversi e saper fare in autonomia e sicurezza"

b) "Autonomia e Orientamento

c) Laboratori: "Orientarsi in città" e "Orientarsi nel mondo dell'euro"

d) "Redazione e Inclusione"

e) "Formazione e orientamento presso la Biblioteca scolastica, presso l'Emeroteca e presso la Queriniana"

f) “Mani tra piante e semi”

g) “Osservo, sperimento e imparo

h) Il Progetto “Erasmus Plus Mediazione per l’accoglienza AZIONE KA 120, settore SCUOLA CONSORZIO, finanziato dall'Unione Europea, Convenzione e Codice 2021-1-IT02-KA121-SCH-000012059, ha come istituto coordinatore accreditato dal 2021 al 2027 il Liceo Veronica Gambara e ha come primo obiettivo condiviso con le sette scuole consorziate la comunicazione inclusiva (cfr. I dieci obiettivi)[1]

- Progetti ponte per alunni l.104/92 a supporto dell’orientamento scolastico in uscita:

Si tratta di “Progetti transizione scuola-lavoro” in accordo con i Comuni di appartenenza degli alunni L.104/92: nell’anno scolastico 2022/2023 è iniziato il percorso per un’allieva di classe quinta. Per gli anni scolastici 2023/2024 e 2024/2025 sono state /verranno prese iniziative analoghe per altri studenti. I progetti di accompagnamento al mondo del lavoro per gli allievi dell’Istituto sono in linea di massima caratterizzati da una partnership di progetto che vede il coinvolgimento e la collaborazione tra vari enti e linee di intervento caratterizzate da percorsi di orientamento e di inclusione sociale attiva per persone con disabilità grazie ad azioni specifiche mirate.

Il Liceo Gambara si propone di creare un ponte di collegamento nel passaggio al modo del lavoro per quegli studenti L.104/92 che si troverebbero soli a dover affrontare un ambiente non protetto. Con spiccata sensibilità, quindi, il Liceo ha accolto la proposta dei Comuni di sperimentare una grande opportunità per questi allievi. Durante il quinto anno di frequentazione del nostro Istituto, i ragazzi L.104/92 saranno affiancati e guidati non solo dal Consiglio di classe e dall’assistente per l’autonomia, ma anche da operatori specializzati del Comune di appartenenza, al fine di pianificare e cominciare un percorso costruito sullo studente che possa serenamente accompagnarlo nel modo lavorativo. Il progetto ha una durata di almeno 18 mesi proprio nell’ottica di supportare alunno e

famiglia anche dopo l'uscita dal contesto scolastico.

 Progetti ponte per alunni l.104/92 a supporto dell'ori entamento scolastico in entrata e del successo formativo.

Il Liceo Veronica Gambara si propone.

- ***Di attenuare e superare i disagi che possono presentarsi nel passaggio tra i diversi ordini di scuola,***

- ***Di favorire l'adozione di strategie e strumenti per la progettazione e la realizzazione di processi di inclusione per prevenire l'insuccesso e/o l'abbandono scolastico.***

Nell'ottica di una partecipazione a un percorso strutturato di orientamento e di supporto motivazionale che può favorire il processo formativo, il nostro Liceo intende collaborare con la scuola secondaria di primo grado per gli studenti L.104/92 iscritti alla classe terza, attraverso progetti ponte, attraverso cioè percorsi di pre-inserimento scolastico, in cui vengano definiti gli obiettivi, i tempi e le modalità attuative. Il progetto, costruito sullo studente nella sua specificità, è elaborato congiuntamente dalle istituzioni scolastiche e formative coinvolte. E'approvato dal consiglio di classe dell'istituzione scolastica della scuola secondaria di primo grado presso la quale l'alunno interessato è iscritto ed è condiviso e sottoscritto da chi ne esercita la potestà genitoriale.

Nello specifico:

Per la realizzazione di ogni singolo progetto, il Liceo Gambara, attraverso la figura del Referente inclusione si rende disponibile ad accogliere le richieste della scuola secondaria di primo grado e a prendere accordi precisi. Si avvia dunque un primo contatto per raccogliere le prime informazioni, stabilire i tempi di durata, la metodologia dell'intervento e le figure professionali che accompagneranno lo studente nel percorso.

Attraverso la figura di un componente del GLI, l'Istituto chiede in seguito la compilazione di una relazione sul percorso scolastico dell'alunno, sulla situazione di disabilità e altre forme di svantaggio, nonché l'approvazione da parte della famiglia.

I tempi di stesura sono da ultimarsi entro il mese di gennaio. Il progetto verrà realizzato nella seconda parte dell'anno scolastico, a iscrizioni effettuate.

 Progetto di inclusione degli alunni stranieri

Il Liceo Gambara promuove:

- Corsi di alfabetizzazione di base per gli studenti neo arrivati in Italia (NAI) o per gli studenti che frequentano il nostro istituto in seguito a Mobilità Studentesca Internazionale

- Corsi extracurricolari indirizzati a studenti non italiani che abbiano difficoltà ad utilizzare l'italiano come lingua per lo studio

2. Composizione del gruppo per l'inclusione

Il gruppo inclusione del Liceo Gambara è formato da: Dirigente scolastico, docenti curricolari, docenti di sostegno, funzione strumentale, referente BES socio culturali, personale ATA, specialisti ATS-ASST, rappresentante UST.

3- Definizione dei progetti individuali

a. Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), dei Piani Educativi Personalizzati (PEP)

Come specificato nel d.lgs. n. 66/2017 art. 8 , si definiscono in questa sede le modalità per l'utilizzo delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché la progettazione e la programmazione di interventi di miglioramento della qualità di vita scolastica dello studente.

Le modalità operative sono necessariamente diverse a seconda dei casi:

PEI:

- Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77);

Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale).

La scuola prende in carico l'alunno con disabilità.

Nel mese di ottobre convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo dell'alunno con disabilità, composto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ATS-ASST, dai docenti curriculari e dal docente di sostegno della classe, dai genitori, da un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, da eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica), con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo I ndividualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico.

PDP:

- Alunni con "disturbi evolutivi specifici" che comprendono, oltre ai soggetti con disturbi specifici

dell'apprendimento, anche coloro che presentano deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, se non altrimenti certificate, si dividono in ***alunni L.170 e altri BES***

Gli alunni L.170/2010:

I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) si articolano in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte dei genitori della documentazione specialistica. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro il mese di novembre, la scuola si impegna ad elaborare il PdP, con scadenza di approvazione nei consigli di classe calendarizzati. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia per la raccolta di informazioni utili alla stesura; con la famiglia si prevedono colloqui in orario di ricevimento e, se necessario, in altra occasione. Il referente inclusione si rende disponibile sia delle famiglie sia dei Consigli di classe, come supporto. Nel PdP sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP, dopo esser stato visionato e firmato dai docenti della classe e dai genitori - o dall'alunno se maggiorenne, viene consegnato dal coordinatore al dirigente scolastico, che lo sottoscrive a sua volta. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) va redatto entro il mese di novembre dell'anno scolastico di riferimento se la certificazione è stata consegnata a inizio anno scolastico. Nel caso in cui la diagnosi venga presentata in corso d'anno il PDP deve essere redatto in tempo utile per le valutazioni in itinere e finali. Le certificazioni tardive (dal mese di maggio), che pervengono agli atti non in tempo utile per redigere un piano didattico personalizzato, verranno messe a conoscenza del Consiglio tramite la figura del coordinatore. In questo ultimo caso il CdC terrà in considerazione della certificazione solo per le ultime valutazioni non ancora effettuate, riservandosi di predisporre il PDP ad inizio dell'anno scolastico successivo.

Ulteriori specifiche:

- Nel caso di studenti non certificati, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, sulla base di prove oggettive, la scuola dà comunicazione alla famiglia proponendo una valutazione specialistica.

- Nel caso di studenti in fase di certificazione, il consiglio di classe adotta tutte le misure che le esigenze educative del caso richiedono, in attesa di ricevere tutta la documentazione necessaria alla predisposizione di un PDP.

Altri BES:

-Alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale e con disagio comportamentale/relazionale

La sussistenza di Bisogni educativi specifici (Bes) deve essere stabilita sulla base di elementi oggettivi, come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere anche a carattere transitorio.

Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità, se

- proposte dal consiglio di classe

- sollecitate dal dirigente scolastico

- richieste dalla famiglia

- sulla base di diagnosi specialistiche

La segnalazione è vagliata dal consiglio di classe, che decide a maggioranza circa l'opportunità di adottare un P.D.P.

L'adozione o il diniego di adottare un PDP deve essere verbalizzata e motivata.

Decisa l'attivazione, il consiglio di classe pianifica l'intervento personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si riservano momenti di confronto nell'ambito dei Consigli di classe programmati, o, se necessario, mediante sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, documentazione specialistica e PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno.

- Alunni stranieri

Anche nel nostro Istituto, in questi ultimi anni, gli allievi di origine straniera con difficoltà linguistiche di base o difficoltà nell'uso dell'italiano come lingua per lo studio stanno nuovamente via via aumentando; si rende quindi indispensabile un adeguato intervento didattico, a partire da un'azione di alfabetizzazione della lingua italiana, per arrivare alla trasmissione di altri contenuti formativi e al pieno inserimento nel normale percorso di studio.

Per questi ragazzi occorre predisporre inizialmente piani educativi personalizzati (PEP) che tuttavia gradualmente li rendano sempre più autonomi e li conducano ad acquisire le nozioni specifiche del corso di studio scelto, anche in vista dell'esame di stato.

Il nostro Istituto organizza corsi di alfabetizzazione di base per gli studenti neo arrivati in Italia (NAI) o per gli studenti che frequentano il nostro istituto in seguito a Mobilità Studentesca Internazionale.

L'Istituto organizza anche corsi extracurricolari indirizzati a studenti non italiani che abbiano difficoltà ad utilizzare l'italiano come lingua per lo studio, con l'obiettivo di sviluppare quelle conoscenze linguistiche da applicare in contesto scolastico (competenze CALP) che permettono di motivare l'apprendimento.

Il Liceo Veronica Gambara accoglie volentieri studenti ***(e staff***) Erasmus + con fewer opportunities sia in mobilità a breve termine di gruppo che in mobilità individuali a lungo termine per quanto riguarda gli studenti, in mobilità di Job Shadowing per quanto concerne lo staff. Tutti i costi connessi alla formazione e all'accoglienza sarebbero naturalmente addebitati all'istituto, accreditato o destinatario di finanziamento Erasmus, frequentato dagli studenti/dallo studente (o di titolarità da parte dello staff) all'estero, come da Regolamento Europeo.

Il Liceo può altresì ospitare in Job shadowing docenti referenti per l'Inclusione in scuole dell'Unione Europei o Paesi Terzi, sempre beneficiari di finanziamento Erasmus + (KA1)

- Alunni e studenti ad alto potenziale intellettivo

Particolare attenzione viene posta anche nei confronti degli alunni con alto potenziale cognitivo, studenti, cioè, con esigenze di apprendimento speciali, permanenti o temporanee, che hanno bisogno di ricevere una didattica personalizzata tesa da un lato a venire incontro alle loro peculiarità e dall'altro funzionale alla piena inclusione nel percorso di studi. Tali studenti, dotati di un ottimo potenziale cognitivo e che spesso si presentano curiosi e ricchi di idee originali, possono trovarsi in situazioni di criticità o adottare comportamenti inadeguati: difficoltà di inserimento in aula, disagio emotivo, problemi di comportamento e di apprendimento, tendenza a "nascondersi e a nascondere la propria intelligenza." Lo strumento del PDP e le conseguenti attività previste per gli alunni plusdotati, consentono di costruire una didattica su misura, imperniata sulle loro doti intellettive e capace di offrire loro opportunità di apprendimento e di socializzazione adatte alle loro caratteristiche, pertanto, più stimolante, interattiva e coinvolgente.

Le procedure specifiche che il Liceo Gambara mette in atto, per tutti i BES presenti e sopra citati sono:

- Il consiglio di classe incontra la famiglia confrontandosi sulle difficoltà e potenzialità dell'alunno per la predisposizione di una chiara e completa documentazione.

- La famiglia autorizza e media l'incontro tra la scuola e i professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico per ricevere informazioni e/o delucidazioni.

- Il consiglio di classe predispone la documentazione, e una volta completata, la condivide con la famiglia.

- Nel documento, ogni docente dichiara le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e di valutazione per ciascuna delle proprie discipline.

- La famiglia riceve il documento dal coordinatore di classe e lo trattiene il tempo sufficiente per prenderne adeguata visione.

- La famiglia firma il documento, se ne condivide il contenuto, e lo restituisce al coordinatore di classe. Se invece, non ne condivide il contenuto, può proporre integrazioni e/o modifiche, che saranno valutate dal consiglio di classe, il quale può rivedere il documento, sempre che le richieste siano contemplate nella normativa vigente e rispettino l'apprendimento delle singole discipline in virtù di conoscenze, competenze e capacità.

- Anche l'alunno, se maggiorenne, può firmare il documento.

- La famiglia riceve copia definitiva del documento protocollato, con firma digitale del Dirigente Scolastico.

- Il documento viene inserito negli atti del Consiglio di classe e nel fascicolo personale dell'alunno.

- Ciascun docente, nel corso dell'anno scolastico, realizza quanto previsto nel documento rispetto alla propria disciplina.

ISTRUZIONE DOMICILIARE :

Il Liceo statale "Veronica Gambara" ha già attivato, in precedenti anni scolastici, il supporto dell'Istruzione domiciliare per le studentesse e gli studenti che sono impossibilitati, a causa di gravi patologie accertate da certificati specialistici e Enti ospedalieri, o più in generale dalle strutture socio-assistenziali territoriali, facenti capo all'ASST di competenza, di frequentare le lezioni a scuola. L'istruzione domiciliare è gestita di concerto tra Aziende socio-sanitarie e Uffici Scolastici Regionali. Dal punto di vista didattico, finanziario e organizzativo, l'istruzione domiciliare, recentemente riorganizzata dal MIUR con le "Linee guida" adottate con DM n. 461 del 06.06.2019, è disciplinata da note annuali dell'U.S.R. per la Lombardia (la più recente: nota N. PROT. 21216 del 1^ ottobre 2019 avente per oggetto: "Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – Indicazioni operative per l'anno scolastico 2019/20". La circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, con riferimento all'istruzione domiciliare, recita: "Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti." Il progetto di Istruzione domiciliare citato nella nota dell'U.S.R. per la Lombardia definisce:

- I soggetti destinatari e le patologie;

- La procedura per attivare il percorso e gli Enti preposti;

- I docenti coinvolti e le risorse materiali fornite;

- Strumentazioni informatiche e collegamenti alla rete Internet;

- Il progetto didattico;

- Finanziamenti e rendicontazione finale.

Il Liceo Gambara assume a pieno titolo l'istruzione domiciliare quale modalità inclusiva di erogazione del servizio di formazione in tutti i casi in cui si renda necessaria.

b. Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

L'organo di riferimento è il GLO (Gruppo di Lavoro operativo), composto dal consiglio di classe ivi compreso il docente di sostegno, la famiglia, l'allievo nel rispetto del principio di autodeterminazione, l' ATS-ASST , tutti gli specialisti di riferimento indicati dalla famiglia, l'assistente per l'autonomia se prevista, il Comune.

4. Modalità di coinvolgimento delle famiglie

a. Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale e di supporto; si richiede alla famiglia di essere collaborante con la scuola, e di essere di aiuto nella crescita individuale dello studente.

Nello specifico, la famiglia: fornisce alla scuola la documentazione aggiornata, è corresponsabile del percorso scolastico del figlio, impegnandosi di seguire il figlio sia a scuola che a casa, è coinvolta direttamente nell'organizzazione progettuale del figlio (stesura e monitoraggio PEI o PDP), condivide le scelte didattiche e le strategie metodologiche.

b. Modalità di rapporto scuola-famiglia

In base al calendario stabilito all'inizio dell'anno scolastico saranno previsti incontri scuola-famiglia-territorio, oltre agli incontri GLO secondo le modalità già sopra esplicitate. Con le famiglie gli incontri saranno svolti con l'obiettivo di attuare un efficace controllo sia sull'andamento didattico-disciplinare, sia sullo stato emotivo-relazionale dell'allievo. Ciò consentirà un rinforzo di quanto vissuto in sede scolastica e agevolerà il processo di crescita degli alunni. Pertanto i familiari in sinergia con la scuola concorrono all'attuazione di strategie necessarie per l'integrazione dei loro figli.

Il coinvolgimento della famiglia avviene tramite:

- Colloqui individuali con i singoli docenti del consiglio di classe di appartenenza dell'allievo,

- Eventuali incontri di riflessione sul PEI, o sul PDP, o sul PEP se il consiglio lo ritiene necessario o se la famiglia manifesta questa esigenza;

- Coinvolgimento in progetti di inclusione attivati nel corso dell'anno scolastico.

5. Risorse professionali interne coinvolte

Le risorse professionali interne sono:

- Funzione strumentale area inclusione: supporto al dirigente scolastico, a docenti, famiglie ed enti esterni

- Referente alunni stranieri: supporto al dirigente scolastico, supporto nell'organizzazione di corsi specifici di alfabetizzazione,

- Docenti che collaborano con la funzione strumentale: partecipazione al gruppo GLI

- Coordinatori di classe che forniscono continuo feedback alla funzione strumentale : Rapporti con famiglie, Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

- Docenti con specifica formazione: partecipazione al Gruppo GLI, rapporti con famiglie, Attività individualizzate e di piccolo gruppo

- Personale ATA: assistenza alunni disabili

- Assistenti alla comunicazione: supporto nella comunicazione tra alunno e docenti, tra alunno e compagni ai fini di una efficace inclusione

- Assistenti associazione ciechi: supporto nella trasformazione del materiale e, supporto ai docenti nell'uso di nuove tecnologie e programmi

- Tutor orientamento

6. Rapporti con soggetti esterni

Il Liceo Gambara, aperto alla collaborazione, intende accedere a tutte le possibili e disponibili risorse del territorio: amministrazioni locali, servizi territoriali, del volontariato e del privato sociale, stringendo con loro un patto di sostegno reciproco per il conseguimento dei risultati migliori.

Inoltre, a richiesta dei consigli di classe, vengono coinvolte figure esterne di supporto al lavoro dei docenti in classe. Tali figure esperte intervengono sia all'interno del gruppo classe al fine di migliorare l'inclusione e di stimolare gli studenti a riflessioni in merito, sia come utile supporto dei docenti al fine di indirizzare, consigliare e chiarire dubbi circa eventuali semplificazioni e utilizzo di strumenti. L'intervento di soggetti esterni coinvolge anche l'alternanza scuola-lavoro, ora Pcto, in quanto indispensabili nel supportare il tutor nei rapporti con l'ente ospitante.

Il dirigente scolastico con la collaborazione della funzione strumentale area inclusione, cura i rapporti con:

- L'Unità di valutazione multidisciplinare per:

- L'analisi del profilo di funzionamento con l'obiettivo di una definizione del Progetto individuale;
- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;
- Procedure condivise di intervento su disagio e simili.

- Associazioni di riferimento per:

- Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale;

- Progetti territoriali integrati.

- GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale per:

- Procedure condivise di intervento sulla disabilità;

- Procedure condivise di intervento su disagio e simili;

- Progetti territoriali integrati.

- Enti privati sociali e volontariato per:

- Progetti integrati a livello di singola scuola

7. Valutazione, continuità e orientamento

a. Criteri e modalità per la valutazione

E' previsto, per la valutazione, prestare peculiare attenzione alle strategie coerenti con prassi inclusive.

Si ritiene opportuno, inoltre, precisare che è sempre in essere l'attenzione ai curricoli, che i

dipartimenti hanno elaborato, nella valutazione delle competenze.

La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP o nel PEP.

Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative:

- Valutazione diagnostica iniziale, formativa in itinere e sommativa finale;
- Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni,
- Autovalutazione degli alunni.
- Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001.
- Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili agli obiettivi minimi degli apprendimenti, per una programmazione semplificata; mentre relativamente ai percorsi differenziati i Consigli di Classe concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del resto della classe, favorendo il raggiungimento degli obiettivi personali dell'allievo.

E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, perché la progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

Per ulteriori approfondimenti, si invita alla lettura della sezione "Valutazione" del PTOF vigente.

<u>Criteri di valutazione degli studenti con PEI, PDP o PEP:</u>

- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI):

Per quanto concerne gli studenti con PEI si distinguono due modalità di valutazione:

a) valutazioni non differenziate per gli alunni con deficit fisico o sensoriale o lieve deficit cognitivo;

b) valutazioni differenziate, coerenti con gli obiettivi prestabiliti nel PEI, per gli studenti con deficit cognitivo. Qualora il PEI abbia individuato per lo studente obiettivi formativi non riconducibili alle Indicazioni nazionali e ai piani di studio previsti, il consiglio di classe valuta comunque i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti riportati esclusivamente agli obiettivi previsti dal PEI. Tali voti hanno valore legale al fine della prosecuzione degli studi e di essi viene fatta menzione in calce alla pagella (OM 90/01, art. 15).

- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PDP :

Per la valutazione degli alunni con PDP si applica quanto previsto da norme e atti amministrativi vigenti. In particolare il consiglio di classe valuta lo studente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l'altro l'adozione, nella pratica didattica ordinaria, degli idonei strumenti metodologico-didattici di tipo dispensativo e/o compensativo, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive incontrate dall'alunno.

- VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI :

Per la valutazione degli alunni non italofoni, in particolare di quelli di recente immigrazione, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida del MIUR e dei Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2 delineati dal Quadro Comune Europeo. In particolare, visto l'art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999, il consiglio di classe assicura:

a) analisi della situazione di partenza;

b) definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri,

c) conoscenza della storia scolastica precedente dell'alunno e ogni altra informazione utile.

d) elaborazione di un piano di interventi, quali:

- stesura del Piano Educativo Personalizzato (PEP), punto di riferimento essenziale per la valutazione dell'alunno straniero;

- adattamento dei piani di lavoro (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti);

- adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola;

- attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento.

In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, i consigli di classe prendono in considerazione tutti o parte dei seguenti indicatori: motivazione, partecipazione, impegno, progressione e potenzialità d'apprendimento, risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2, risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prestabiliti nei percorsi disciplinari programmati.

b. Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso nel sistema scolastico del Liceo Gambara avviene seguendo diverse fasi:

- Il dirigente scolastico, a termine iscrizioni, predispone un elenco con i nominativi BES di cui è pervenuta comunicazione, indicando la scuola di provenienza e procede al passaggio di tali informazioni alla funzione strumentale che si attiva per un colloquio di confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado ed eventualmente con gli specialisti di riferimento, al fine di pianificare un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni.

- Nel mese di giugno la funzione strumentale in collaborazione con la presidenza, per i futuri allievi con legge 104, pianifica un calendario di massima per la convocazione dei GLO da effettuarsi nel mese di ottobre, informando la neuropsichiatria di appartenenza dell'allievo; per gli allievi con PDP già in essere nella scuola secondaria di primo grado, incontra le famiglie, che ne facciano esplicita richiesta, per ulteriori approfondimenti.

- La funzione strumentale fornisce ai consigli di classe per le classi prime nel mese di settembre, tutte le informazioni riguardo agli alunni in entrata favorendo sia i contatti con figure di riferimento esterne, sia il passaggio di informazioni tra le scuole e la scuola e territorio.

- Relativamente ai PEI, PDP e PEP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno per il PEI, mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo.

- I consigli di classe procedono alla realizzazione di attività di accoglienza per tutti gli alunni con particolare attenzione per gli alunni BES e gli alunni stranieri.

Per l'orientamento in uscita l'Istituto si impegna ad attivare una previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale degli alunni frequentanti la classe quinta. L'orientamento in uscita vede la sua applicazione anche con la collaborazione di ATS-ASST, Ente locale, cooperative del territorio e associazioni. Dall'anno scolastico 2023/2024 saranno il Tutor

orientamento e il docente di sostegno che segue lo studente ad occuparsi di questo aspetto.

ESAME DI STATO

Il presente documento fa riferimento a tutto quanto espresso nella sezione “Valutazione” del PTOF vigente.

Si sottolinea l’importanza di un’azione coesa e chiara da parte di tutti i docenti del consiglio di classe di appartenenza dell’alunno coinvolto, riguardo la procedura.

Il consiglio di classe predispone un fascicolo relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, documento PEI-PDP-PEP, relazione finale, forme di verifica da consegnare direttamente al presidente della commissione d’Esame e alla commissione stessa all’atto dell’insediamento.

Gli elementi forniti dal consiglio di classe devono mettere la commissione d’esame in grado di predisporre un’adeguata modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.

In particolare, secondo quanto attivato dai consigli di classe in corso d’anno gli studenti:

A . Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PEI-PDP-PEP già utilizzati per le verifiche in corso d’anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell’esame (art. 5 del DM 5669/2011);

B . Accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l’una alternativa all’altra:

- Testi trasformati in formato MP3 audio

- Lettore umano

- Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale;

C . Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe;

D . Hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma;

E . Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla commissione d'Esame. Affinché si verifichi la dispensa, devono sussistere tre condizioni: certificazione di gravità del disturbo con esplicita richiesta di dispensa, richiesta scritta della famiglia, approvazione – temporanea o permanente- da parte del Consiglio di Classe;

F . Nel caso in cui ci sia stato esonero dalla lingua straniera, (art. 6 c. 6 del DM 12 luglio 2011) è prevista solo l'attestazione delle competenze (art. 13 dpr 323/1998). Tutto ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente e non nei tabelloni affissi all'albo.

Per gli alunni con "altri BES" non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

ULTERIORI SPECIFICHE PER L'ESAME DI STATO in favore degli studenti L.104/92:

Il Liceo Gambara, richiamando la normativa vigente a riguardo, afferma quanto segue:

Le prove d'esame per i candidati con disabilità devono essere predisposte secondo le disposizioni previste nel DPR n.323 del 23 luglio 1998, come chiaramente citato nell'art.22 dell'OM n.350/2018.

In base all'art.6 del citato DPR la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone per i candidati con disabilità prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati.

Le prove equipollenti, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti culturali e professionali differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma.

Per la predisposizione delle prove d'esame e nel corso del loro svolgimento, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; a tal fine la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico.

Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione.

Per i candidati non vedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta, se richiesto dall'Istituto, sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille.

Per i candidati che non conoscono il codice Braille il Liceo Gambara richiede ulteriori formati (audio e/o testo), autorizzando anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria.

Per tutte le prove in formato speciale, come chiarisce l'art.22 comma 7 dell' OM n.350/2018 , la scuola darà comunicazione anche alla Struttura Tecnica Esami di Stato via mail.

Il tempo a disposizione per le prove scritte e il tempo da dedicare al colloquio d'esame, per i candidati con disabilità, deve rispettare quanto prevede il comma 8 del succitato art.22, in sintonia

con l'art.6 del DPR n.323/1998 .

E' possibile, quindi, prevedere tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte, anche in modalità grafica o scrittografica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e del colloquio, come previsti dall'art.16 comma 3 della legge n. 104/1992 , purché questo non comporti un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni.

Per quanto concerne lo svolgimento dell'esame di Stato, la sua valutazione e il titolo conseguito, è possibile differenziare i candidati con disabilità che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi, dai candidati con disabilità che hanno seguito una programmazione differenziata.

Nel primo caso, come precedentemente indicato la programmazione seguita come previsto nel PEI, conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali, consente ai candidati di sostenere l'esame anche mediante prove equipollenti e tempi più lunghi e determina l'acquisizione del titolo di studio (diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore).

Nel secondo caso, i candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato, sempre in base al PEI, e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale Piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio di un attestato dove devono essere inseriti tutti gli elementi informativi indicati nel DPR n. 323/1998.

Gli elementi informativi che devono essere indicati nell'attestato, sono i seguenti:

- L'indirizzo e la durata del corso di studi
- La votazione complessiva ottenuta
- Le materie di insegnamento ricomprese nel curricolo degli studi con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna
- Le competenze, le conoscenze e le capacità anche professionali acquisite in relazione alla programmazione seguita
- I crediti formativi eventualmente documentati in sede d'esame.

Questi candidati sostengono l'esame con prove scritte differenziate i cui testi sono elaborati dalle

commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe.

I suddetti alunni, qualora non svolgono una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone esclusivamente dei risultati delle prove scritte effettivamente sostenute. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo o, in alternativa, determinato proporzionalmente.

Per tutti i candidati con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove equipollenti o differenziate deve essere indicato solo nell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998 e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Riassumendo:

a) Studenti con deficit fisico o sensoriale: partecipano all'esame di Stato svolgendo le prove adeguate alla tipologia di handicap (prove equipollenti e/o assegnate con tempi più lunghi e con gli ausili adatti o l'assistenza del docente di sostegno). Il superamento di tali prove, valutate con gli stessi criteri adottati per il resto della classe, dà accesso al diploma. Per gli alunni con lieve deficit cognitivo, che seguono una programmazione semplificata, volta a raggiungere gli obiettivi minimi della classe (PEI semplificato), è prevista la partecipazione all'esame con prove adeguate e la valutazione viene espressa in base agli obiettivi minimi di ciascuna disciplina. Il superamento di tali prove dà accesso al diploma.

b) Studenti con deficit di tipo cognitivo che hanno seguito un programma differenziato, anche in una sola disciplina: le norme prevedono la predisposizione, da parte della Commissione, di prove differenziate e strutturate in base al PEI e alle esigenze e alle competenze effettivamente acquisite dal singolo alunno. La valutazione è riferita al PEI e non dà accesso al diploma, bensì a un attestato di credito formativo (DPR 323/98, art. 13 e DPR 122/2009).

Per l'a.s. 2023/24 si fa riferimento all'OM 55/2024 sull'Esame di stato .

PROVE INVALSI

L'Istituto Gambara si attiene a quanto predisposto dal Miur.

- Alunni certificati Legge 104

Ai sensi dell'art.20, c.8, del D. Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate:

- Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille.

- Misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (reading e listening).

- Alunni certificati Legge 170

L'Invalsi mette a disposizione le prove in formato audio per l'ascolto individuale.

Il Liceo Gambara affida ai consigli di classe, previa analisi dei singoli casi, le modalità più idonee di svolgimento delle prove.

- Altri BES

In particolare per tali studenti, lo svolgimento delle prove è obbligatorio e il consiglio di classe decide, in riferimento ai singoli casi, quali strumenti far utilizzare.

Per gli alunni in svantaggio socio-economico, lo svolgimento delle prove è obbligatorio e non sono previsti strumenti compensativi e altre misure.

---

[1] Sono già state realizzate due mobilità (aprile 2022 e maggio 2022), rispettivamente a breve termine per un gruppo di studenti e un job Shadowing di tre settimane da parte di una docente, che hanno previsto come obiettivo principale la comunicazione inclusiva. Gli studenti del Liceo Musicale Gambara hanno proposto un progetto di Musicoterapia in un Liceo di Stoccarda (Germania) e la

referente Inclusione in UST Brescia e presso IC Borgosatollo (istituto consorziato) ha osservato dinamiche e processi inclusivi presso un liceo e una scuola media a Rodez (Francia).

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola ha gestito il corso di formazione inclusione per l'intera Rete Ambito 6 Brescia, hinterland e Valle Trompia in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Territoriale di Brescia. Partecipa a progetto del Comune di Brescia per PCTO per studenti con diversa abilità. Nell'a.s. 2021/22 sono state incrementate le risorse per il recupero delle lacune degli studenti e attivati sportelli didattici di istituto con utilizzo dell'organico dell'autonomia. E' stato realizzato modulo di progetto PON finanziato dall'UE per accoglienza e peer education.
Punti di debolezza:
Può essere maggiormente evidenziato il risultato ottenuto dagli studenti che rappresentano eccellenze. Può essere migliorata la valorizzazione delle eccellenze. Nonostante l'ottimale utilizzo degli spazi occorrerebbero più spazi per attività laboratoriali .

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
funzione strumentale
rappresentante UST
referente BES socio-culturali

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI), dei Piani Didattici Personalizzati (PDP), dei Piani Educativi Personalizzati (PEP) Come specificato nel d.lgs. n. 66/2017 art. 8, si definiscono in questa sede le modalità per l'utilizzo delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione di facilitatori del contesto di riferimento nonché la progettazione e la programmazione di interventi di miglioramento della qualità di vita scolastica dello studente. Le modalità operative sono necessariamente diverse a seconda dei casi: PEI: - Alunni con disabilità (ai sensi della Legge 104/92, Legge 517/77); Uno dei genitori, o chi esercita la potestà genitoriale, deve presentare all'atto dell'iscrizione scolastica la documentazione rilasciata dal Servizio Sanitario Nazionale (il verbale di accertamento della disabilità previsto dalla Legge 104/92 con l'eventuale specificazione della gravità e la Diagnosi Funzionale). La scuola prende in carico l'alunno con disabilità. Nel mese di ottobre convoca il GLO (Gruppo di lavoro Operativo sull'alunno con disabilità, composto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, dai componenti dell'Unità Multidisciplinare dell'ATS-ASST, dai docenti curriculari e dal docente di sostegno della classe, dai genitori, da un esperto dell'associazione di cui fanno parte i genitori o da un esperto di loro fiducia, da eventuali operatori per l'assistenza di base e/o specialistica), con il compito di redigere il PEI - Piano Educativo Individualizzato. Per consentire la stesura, l'aggiornamento e la verifica degli interventi, sono calendarizzati almeno due incontri per ogni alunno durante l'anno scolastico. PDP: - Alunni con "disturbi evolutivi specifici" che comprendono, oltre ai soggetti con disturbi specifici dell'apprendimento, anche coloro che presentano deficit del linguaggio, dell'attenzione, dell'iperattività, ma anche altre tipologie di deficit o disturbo, quali la sindrome di Asperger, se non altrimenti certificate, si dividono in alunni L.170 e altri BES Gli alunni L.170: I disturbi specifici di apprendimento (Legge 170 dell'8 ottobre 2010 e D.M. 12 luglio 2011) si articolano in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica. Agli alunni con DSA si applicano i benefici previsti dalla normativa vigente, previa presentazione da parte dei genitori della documentazione specialistica. La famiglia richiede alla scuola l'elaborazione del PdP (Piano didattico Personalizzato). Entro il mese di novembre, la scuola si impegna ad elaborare il PdP, con scadenza di approvazione nei consigli di classe calendarizzati. Nella predisposizione del documento è fondamentale il coinvolgimento della famiglia per la raccolta di informazioni utili alla stesura; con la famiglia si prevedono colloqui in orario di ricevimento e, se necessario, in altra occasione. Il referente inclusione si rende disponibile sia delle famiglie sia dei Consigli di classe, come supporto. Nel PdP

sono elencate tutte le misure compensative e dispensative che il Consiglio di classe decide di adottare per l'alunno, nonché tutte le strategie didattiche, metodologie e gli strumenti che si ritengano opportuni; sulla base di tale documentazione, nei limiti delle disposizioni vigenti, vengono predisposte le modalità delle prove e delle verifiche in corso d'anno o a fine ciclo. Il PdP, dopo esser stato visionato e firmato dai docenti della classe e dai genitori - o dall'alunno se maggiorenne, viene consegnato dal coordinatore al dirigente scolastico, che lo sottoscrive a sua volta. Il Piano Didattico Personalizzato (PDP) va redatto entro il mese di novembre dell'anno scolastico di riferimento se la certificazione è stata consegnata a inizio anno scolastico. Nel caso in cui la diagnosi venga presentata in corso d'anno il PDP deve essere redatto in tempo utile per le valutazioni in itinere e finali. Le certificazioni tardive (dal mese di maggio), che pervengono agli atti non in tempo utile per redigere un piano didattico personalizzato, verranno messe a conoscenza del Consiglio tramite la figura del coordinatore. In questo ultimo caso il CdC terrà in considerazione della certificazione solo per le ultime valutazioni non ancora effettuate, riservandosi di predisporre il PDP ad inizio dell'anno scolastico successivo. Ulteriori specifiche: Nel caso di studenti non certificati, ma in cui si sospetta la presenza di DSA, sulla base di prove oggettive, la scuola dà comunicazione alla famiglia proponendo una valutazione specialistica. Nel caso di studenti in fase di certificazione, il consiglio di classe adotta tutte le misure che le esigenze educative del caso richiedono, in attesa di ricevere tutta la documentazione necessaria alla predisposizione di un PDP. Altri BES: -Alunni con svantaggio socio-economico e/o linguistico-culturale e con disagio comportamentale/relazionale La sussistenza di Bisogni educativi specifici (Bes) deve essere stabilita sulla base di elementi oggettivi, come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche da parte del consiglio di classe. Gli interventi predisposti potranno essere anche a carattere transitorio. Le segnalazioni potranno avvenire, naturalmente anche in corso d'anno, qualora se ne presenti la necessità, se - proposte dal consiglio di classe - sollecitate dal dirigente scolastico - richieste dalla famiglia - sulla base di diagnosi specialistiche La segnalazione è vagliata dal consiglio di classe, che decide a maggioranza circa l'opportunità di adottare un P.D.P. L'adozione o il diniego di adottare un PDP deve essere verbalizzata e motivata. Decisa l'attivazione, il consiglio di classe pianifica l'intervento personalizzato. Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento, si riservano momenti di confronto nell'ambito dei Consigli di classe programmati, o, se necessario, mediante sedute appositamente convocate. La documentazione prodotta (scheda di rilevazione, documentazione specialistica e PdP) sarà raccolta nel fascicolo personale riservato dell'alunno. Alunni stranieri Anche nel nostro Istituto, in questi ultimi anni, gli allievi di origine straniera con difficoltà linguistiche di base o difficoltà nell'uso dell'italiano come lingua per lo studio stanno nuovamente via via aumentando; si rende quindi indispensabile un adeguato intervento didattico, a partire da un'azione di alfabetizzazione della lingua italiana, per arrivare alla trasmissione di altri contenuti formativi e al pieno inserimento nel normale percorso di studio. Per questi ragazzi occorre

predisporre inizialmente piani educativi personalizzati (PEP) che tuttavia gradualmente li rendano sempre più autonomi e li conducano ad acquisire le nozioni specifiche del corso di studio scelto, anche in vista dell'esame di stato. Il nostro Istituto organizza corsi di alfabetizzazione di base per gli studenti neo arrivati in Italia (NAI) o per gli studenti che frequentano il nostro istituto in seguito a Mobilità Studentesca Internazionale. L'Istituto organizza anche corsi extracurricolari indirizzati a studenti non italiani che abbiano difficoltà ad utilizzare l'italiano come lingua per lo studio, con l'obiettivo di sviluppare quelle conoscenze linguistiche da applicare in contesto scolastico (competenze CALP) che permettono di motivare l'apprendimento. Il Liceo Veronica Gambara accoglie volentieri studenti (e staff) Erasmus + con fewer opportunities sia in mobilità a breve termine di gruppo che in mobilità individuali a lungo termine per quanto riguarda gli studenti, in mobilità di Job Shadowing per quanto concerne lo staff. Tutti i costi connessi alla formazione e all'accoglienza sarebbero naturalmente addebitati all'istituto, accreditato o destinatario di finanziamento Erasmus, frequentato dagli studenti/dallo studente (o di titolarità da parte dello staff) all'estero, come da Regolamento Europeo. Il Liceo può altresì ospitare in Job shadowing docenti referenti per l'Inclusione in scuole dell'Unione Europei o Paesi Terzi, sempre beneficiari di finanziamento Erasmus + (KA1) Le procedure specifiche che il Liceo Gambara mette in atto, per tutti i BES presenti e sopra citati, sono: - Il consiglio di classe incontra la famiglia confrontandosi sulle difficoltà e potenzialità dell'alunno per la predisposizione di una chiara e completa documentazione. - La famiglia autorizza e media l'incontro tra la scuola e i professionisti che hanno partecipato al percorso diagnostico per ricevere informazioni e/o delucidazioni. - Il consiglio di classe predispone la documentazione, e una volta completata, la condivide con la famiglia. - Nel documento, ogni docente dichiara le misure dispensative e compensative, le modalità di verifica e di valutazione per ciascuna delle proprie discipline. - La famiglia riceve il documento dal coordinatore di classe e lo trattiene il tempo sufficiente per prenderne adeguata visione. - La famiglia firma il documento, se ne condivide il contenuto, e lo restituisce al coordinatore di classe. Se invece, non ne condivide il contenuto, può proporre integrazioni e/o modifiche, che saranno valutate dal consiglio di classe, il quale può rivedere il documento, sempre che le richieste siano contemplate nella normativa vigente e rispettino l'apprendimento delle singole discipline in virtù di conoscenze, competenze e capacità. - Anche l'alunno, se maggiorenne, può firmare il documento. - La famiglia riceve copia definitiva del documento protocollato, controfirmato da tutti i docenti e dal Dirigente Scolastico. - Il documento viene inserito negli atti del Consiglio di classe e nel fascicolo personale dell'alunno. - Ciascun docente, nel corso dell'anno scolastico, realizza quanto previsto nel documento rispetto alla propria disciplina. ISTRUZIONE DOMICILIARE: Il Liceo statale "Veronica Gambara" ha già attivato, in precedenti anni scolastici, il supporto dell'Istruzione domiciliare per le studentesse e gli studenti che sono impossibilitati, a causa di gravi patologie accertate da certificati specialistici e Enti ospedalieri, o più in generale dalle strutture socio-assistenziali territoriali, facenti capo all'ASST di competenza, di

frequentare le lezioni a scuola. L'istruzione domiciliare è gestita di concerto tra Aziende socio-sanitarie e Uffici Scolastici Regionali. Dal punto di vista didattico, finanziario e organizzativo, l'istruzione domiciliare, recentemente riorganizzata dal MIUR con le "Linee guida" adottate con DM n. 461 del 06.06.2019, è disciplinata da note annuali dell'U.S.R. per la Lombardia (la più recente: nota N. PROT. 21216 del 1^ ottobre 2019 avente per oggetto: "Servizio di Istruzione Domiciliare (ID) per gli insegnamenti di ogni ordine e grado – Indicazioni operative per l'anno scolastico 2019/20". La circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003, con riferimento all'istruzione domiciliare, recita: "Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti." Il progetto di Istruzione domiciliare citato nella nota dell'U.S.R. per la Lombardia definisce: - I soggetti destinatari e le patologie; - La procedura per attivare il percorso e gli Enti preposti; - I docenti coinvolti e le risorse materiali fornite; - Strumentazioni informatiche e collegamenti alla rete Internet; - Il progetto didattico; - Finanziamenti e rendicontazione finale. Il Liceo Gambara assume a pieno titolo l'istruzione domiciliare quale modalità inclusiva di erogazione del servizio di formazione in tutti i casi in cui si renda necessaria.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

L'organo di riferimento è il GLO (Gruppo di Lavoro operativo), composto dal consiglio di classe ivi compreso il docente di sostegno, la famiglia, l'allievo nel rispetto del principio di autodeterminazione, l'ATS-ASST, tutti gli specialisti di riferimento indicati dalla famiglia, l'assistente per l'autonomia se prevista, il comune.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale e di supporto; si richiede alla famiglia di essere collaborante con la scuola, e di essere di aiuto nella crescita individuale dello studente. Nello specifico, la famiglia: fornisce alla scuola la documentazione aggiornata, è corresponsabile del percorso scolastico del figlio, impegnandosi di seguire il figlio sia a scuola che a casa, è coinvolta direttamente

nell'organizzazione progettuale del figlio (stesura e monitoraggio PEI o PDP), condivide le scelte didattiche e le strategie metodologiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Assistenti associazione ciechi per nuove tecnologie

Assistenti alla comunicazione	supporto tra alunno e docenti e tra alunno e compagni
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

E' previsto, per la valutazione, prestare peculiare attenzione alle strategie coerenti con prassi inclusive. Si ritiene opportuno, inoltre, precisare che è sempre in essere l'attenzione ai curricoli, che i dipartimenti hanno elaborato, nella valutazione delle competenze. La valutazione degli apprendimenti di ciascun alunno viene effettuata secondo quanto stabilito nel PEI o nel PDP o nel PEP. Si utilizzeranno le seguenti strategie valutative: Valutazione diagnostica iniziale, formativa in itinere e sommativa finale; Attenzione agli stili di apprendimento degli alunni, Autovalutazione degli alunni. Individuazione di prove di verifica calibrate sugli obiettivi minimi previsti dalle singole discipline e campi di esperienza, ai sensi dell'O.M. 90/2001 (alunni L.104/92). Adozione di strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive, ai sensi della D.M. del 27/12/2012 e C.M. n. 8 del 06/03/2013. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili agli obiettivi minimi degli apprendimenti, per una programmazione semplificata; mentre relativamente ai percorsi differenziati i Consigli di Classe concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano prove assimilabili a quelle del resto della classe, favorendo il raggiungimento degli obiettivi personali dell'allievo. E' indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno, perché la progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi. VALUTAZIONE: Criteri di valutazione degli studenti con PEI, PDP o PEP: VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI): Per quanto concerne gli studenti con PEI è necessario mettere in evidenza i punti di forza sui quali il nostro Liceo muove l'azione educativo-didattica. Ogni consiglio di classe: Stabilisce e approva strategie e strumenti necessari a supporto degli apprendimenti, operando un'opportuna distinzione rispetto agli interventi educativi definiti per lo sviluppo potenziale delle capacità, facoltà e abilità dello studente. Definisce, per tutte le discipline, le personalizzazioni necessarie rispetto alle modalità di verifica adottate nella classe e utilizzate. Tenuto conto degli obiettivi didattici e dei criteri di valutazione a essi connessi, è necessario considerare due possibilità nella progettazione per ogni disciplina: Obiettivi didattici nettamente diversi da quelli disciplinari della classe. Obiettivi didattici analoghi o sostanzialmente riconducibili a quelli della

classe ma che devono essere valutati considerando le difficoltà aggiuntive derivanti dalla disabilità. In questo secondo caso, il nostro Liceo è consapevole che la valutazione degli apprendimenti risulta particolarmente rilevante nella Scuola Secondaria di secondo grado per le ricadute che può avere nella validità del percorso scolastico ai fini del conseguimento del diploma. A tale scopo occorre chiarire in modo dettagliato anche le modalità di verifica, oltre che obiettivi e criteri di valutazione propri delle singole discipline. Le modalità di verifica devono fondarsi su un criterio di equità, affinché la valutazione globale degli apprendimenti disciplinari non sia compromessa da eventuali barriere legate a metodi e strumenti inadeguati. Anche rispetto all'attribuzione di voti numerici è necessario che gli interventi personalizzati non risultino un elemento penalizzante o discriminante se l'esito atteso è stato raggiunto o se la prova risulta equipollente a quella della classe. Le personalizzazioni, dunque, da mettere in atto per la somministrazione e lo svolgimento delle prove di verifica, garantiscono, in primo luogo, l'accessibilità e la fruibilità e ricomprendono modalità quali ad esempio: La possibilità di assegnare tempi più lunghi tutte le volte che è richiesto dalle condizioni funzionali o di contesto; La riduzione per numero o dimensioni delle verifiche proposte, se non è possibile assegnare tempi aggiuntivi; L'adattamento della tipologia di prova: colloquio orale anziché prova scritta, a domande chiuse anziché aperte, verifiche strutturate (domande a risposta multipla, vero/falso, testo a completamento etc.) o semistrutturate etc.; Il ricorso a interventi di assistenza o supporto di vario tipo, più o meno determinanti nell'esito della prestazione, secondo i casi; L'uso di strumenti compensativi, nel senso più ampio del termine e comprendendo quindi tutto quello che può servire per ridurre le difficoltà esecutive di vario tipo connesse alla disabilità, comprese quelle di memorizzazione, organizzazione ed espressione dei contenuti e delle competenze da verificare; Sistemi di compensazione tra modalità diverse di verifica, in particolare tra scritto e orale, tra una prova strutturata e non strutturata etc., assicurandosi che un'eventuale difficoltà di svolgimento non scaturisca dalla mancata comprensione delle consegne e/o da difficoltà nell'applicazione di procedure. Rispettando quanto richiede il PEI nel quadro 8 "Interventi sul percorso curricolare", il nostro Istituto è consapevole delle possibili scelte condivise con tutti i componenti del GLO. Per l'alunno L.104/92 il GLO può optare per una delle seguenti proposte, come riporta il modello PEI: L'alunno segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione; Rispetto alla progettazione didattica della classe, per l'alunno sono applicate delle personalizzazioni in relazione agli obiettivi specifici di apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) e ai criteri di valutazione, con verifiche identiche o equipollenti. L'allievo segue un percorso didattico differenziato con verifiche NON equipollenti. Se si sceglie l'opzione "1", occorre ricordare che seguire la progettazione della classe e applicare gli stessi criteri di valutazione non significa annullare ogni forma di personalizzazione. Pertanto, risulta opportuno che le modalità di verifica siano personalizzate. L'opzione 1 definisce un percorso che termina col conseguimento del diploma. Con l'opzione "2" si definisce un percorso che, pur personalizzato o adattato, conserva la sua validità ai

fini del conseguimento del titolo di studio e prevede la possibilità di somministrare prove di verifica dichiarate equipollenti, ossia dello stesso valore di quelle della classe pur se diverse rispetto ai contenuti, rendendo possibili semplificazioni che non compromettano la loro validità. Possono rientrare in questo ambito eventuali dispense da prestazioni ritenute non indispensabili, supporti che garantiscono in ogni caso l'autonomia di base. Valutando queste personalizzazioni si terrà conto anche della rilevanza che possono avere le varie discipline nello specifico indirizzo di studi. Modificando in questo modo la progettazione, anche se non in modo radicale, cambiano anche i risultati attesi per cui diventa necessario adattare i criteri di valutazione definiti per la classe. L'opzione “3” si seleziona quando gli obiettivi disciplinari previsti sono nettamente ridotti rispetto a quelli della classe, per cui non è proponibile una valutazione su prove equipollenti. In questo riquadro occorre definire quali sono questi obiettivi previsti, specificando i risultati attesi e i relativi criteri di valutazione. In questo caso, in sede di Esame di Stato, non vi è il conseguimento del diploma, ma di un attestato di frequenza. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON PDP: Per la valutazione degli alunni con PDP si applica quanto previsto da norme e atti amministrativi vigenti. In particolare il consiglio di classe valuta lo studente sulla base di un Piano Didattico Personalizzato, che deve prevedere tra l’altro l’adozione, nella pratica didattica ordinaria, degli idonei strumenti metodologico-didattici di tipo dispensativo e/o compensativo, nonché modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti adeguati alle specifiche difficoltà soggettive incontrate dall’alunno. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI NON ITALOFONI: Per la valutazione degli alunni non italofoni, in particolare di quelli di recente immigrazione, si tiene conto delle indicazioni contenute nelle Linee guida del MIUR e dei Livelli di padronanza delle competenze linguistiche della Lingua 2 delineati dal Quadro Comune Europeo. In particolare, visto l’art. 45, comma 4, del D.P.R. n. 394 del 31.08.1999, il consiglio di classe assicura: a) analisi della situazione di partenza; b) definizione dei livelli di competenza iniziali dei singoli alunni stranieri, c) conoscenza della storia scolastica precedente dell’alunno e ogni altra informazione utile. d) elaborazione di un piano di interventi, quali: - stesura del Piano Educativo Personalizzato (PEP), punto di riferimento essenziale per la valutazione dell’alunno straniero; - adattamento dei piani di lavoro (selezione dei contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti); - adozione di specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l’apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola; - attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell’ambito delle attività aggiuntive di insegnamento. In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa, i consigli di classe prendono in considerazione tutti o parte dei seguenti indicatori: motivazione, partecipazione, impegno, progressione e potenzialità d’apprendimento, risultati ottenuti nell’apprendimento dell’italiano L2, risultati ottenuti rispetto agli obiettivi minimi prestabiliti nei percorsi disciplinari programmati. La valutazione degli apprendimenti ed esami di Stato degli alunni e degli studenti ucraini per l’anno

scolastico 2021/2022 è effettuata ai sensi dell'Ordinanza ministeriale 4 giugno 2022, n. 156 e relativa nota M.I. n.14473 del 6.6.2022. L'ESAME DI STATO Si sottolinea l'importanza di un'azione coesa e chiara da parte di tutti i docenti del consiglio di classe di appartenenza dell'alunno coinvolto, riguardo la procedura. Il consiglio di classe predispone un fascicolo relativo al percorso scolastico dello studente, contenente diagnosi, documento PEI-PDP-PEP, relazione finale, forme di verifica da consegnare direttamente al presidente della commissione d'Esame e alla commissione stessa all'atto dell'insediamento. Gli elementi forniti dal consiglio di classe devono mettere la commissione d'esame in grado di predisporre un'adeguata modalità di svolgimento delle prove scritte e orali. In particolare, secondo quanto attivato dai consigli di classe in corso d'anno gli studenti con PEI, PDP o PEP: A. Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi indicati nel PEI-PDP-PEP già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti idonei per il positivo svolgimento dell'esame (art. 5 del DM 5669/2011); B. Accedono alla decodifica delle consegne delle prove scritte attraverso tre modalità, l'una alternativa all'altra: - Testi trasformati in formato MP3 audio - Lettore umano - Trascrizione del testo su supporto informatico da parte della commissione e suo utilizzo attraverso un software di sintesi vocale; C. Hanno diritto a tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove. In generale, i tempi aggiuntivi sono quantificabili nel 30% in più del tempo previsto per il gruppo classe; D. Hanno diritto all'adozione di criteri valutativi più attenti al contenuto che alla forma; E. Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla/e lingua/e straniera/e scritta/e possono sostituire la prova scritta con una prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla commissione d'Esame. Affinché si verifichi la dispensa, devono sussistere tre condizioni: certificazione di gravità del disturbo con esplicita richiesta di dispensa, richiesta scritta della famiglia, approvazione – temporanea o permanente- da parte del Consiglio di Classe; F. Nel caso in cui ci sia stato esonero dalla lingua straniera, (art. 6 c. 6 del DM 12 luglio 2011) è prevista solo l'attestazione delle competenze (art. 13 dpr 323/1998). Tutto ciò comparirà nell'attestato rilasciato allo studente e non nei tabelloni affissi all'albo. Per gli alunni con "altri BES" non è prevista alcuna misura dispensativa, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Si ritiene auspicabile specificare quanto segue per gli allievi L.104/92: Il Liceo Gambara, richiamando la normativa vigente a riguardo, afferma quanto segue: Le prove d'esame per i candidati con disabilità devono essere predisposte secondo le disposizioni previste nel DPR n.323 del 23 luglio 1998, come chiaramente citato nell'art.22 dell'OM n.350/2018. In base all'art.6 del citato DPR la commissione d'esame, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, relativa alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone per i candidati con disabilità prove equipollenti a quelle assegnate agli altri candidati. Le prove equipollenti, in coerenza con il PEI, possono consistere nell'utilizzo di mezzi tecnici o modalità diverse, ovvero nello sviluppo di contenuti

culturali e professionali differenti, ma comunque atti a consentire la verifica degli obiettivi di apprendimento previsti dallo specifico indirizzo di studi, al fine del rilascio del relativo diploma. Per la predisposizione delle prove d'esame e nel corso del loro svolgimento, la commissione d'esame può avvalersi di personale esperto; a tal fine la stessa si avvale, se necessario, dei medesimi operatori che hanno seguito l'alunno durante l'anno scolastico. Il docente di sostegno e le eventuali altre figure a supporto dell'alunno con disabilità vengono nominati dal Presidente della commissione sulla base delle indicazioni del documento del consiglio di classe, acquisito il parere della commissione. Per i candidati non vedenti, i testi della prima e della seconda prova scritta, se richiesto dall'Istituto, sono trasmessi dal Ministero anche in codice Braille. Per i candidati che non conoscono il codice Braille il Liceo Gambara richiede ulteriori formati (audio e/o testo), autorizzando anche l'utilizzazione di altri ausili idonei, abitualmente in uso nel corso dell'attività scolastica ordinaria. Per tutte le prove in formato speciale, come chiarisce l'art.22 comma 7 dell'OM n.350/2018, la scuola darà comunicazione anche alla Struttura Tecnica Esami di Stato via mail. Il tempo a disposizione per le prove scritte e il tempo da dedicare al colloquio d'esame, per i candidati con disabilità, deve rispettare quanto prevede il comma 8 del succitato art.22, in sintonia con l'art.6 del DPR n.323/1998. E' possibile, quindi, prevedere tempi più lunghi nell'effettuazione delle prove scritte, anche in modalità grafica o scrittografica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, e del colloquio, come previsti dall'art.16 comma 3 della legge n. 104/1992, purché questo non comporti un maggior numero di giorni rispetto a quello stabilito dal calendario degli esami. In casi eccezionali, la commissione, tenuto conto della gravità della disabilità, della relazione del consiglio di classe, delle modalità di svolgimento delle prove durante l'anno scolastico, può deliberare lo svolgimento di prove equipollenti in un numero maggiore di giorni. Per quanto concerne lo svolgimento dell'esame di Stato, la sua valutazione e il titolo conseguito, è possibile differenziare i candidati con disabilità che hanno seguito una programmazione per obiettivi minimi, dai candidati con disabilità che hanno seguito una programmazione differenziata. Nel primo caso, come precedentemente indicato la programmazione seguita come previsto nel PEI, conforme alle Linee guida e alle Indicazioni nazionali, consente ai candidati di sostenere l'esame anche mediante prove equipollenti e tempi più lunghi e determina l'acquisizione del titolo di studio (diploma conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore) Nel secondo caso, i candidati che hanno seguito un percorso didattico differenziato, sempre in base al PEI, e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale Piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio di un attestato dove devono essere inseriti tutti gli elementi informativi indicati nel DPR n. 323/1998. Gli elementi informativi che devono essere indicati nell'attestato, sono i seguenti: L'indirizzo e la durata del corso di studi La votazione complessiva ottenuta Le materie di insegnamento ricomprese nel curricolo degli studi con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna Le

competenze, le conoscenze e le capacità anche professionali acquisite in relazione alla programmazione seguita I crediti formativi eventualmente documentati in sede d'esame. Questi candidati sostengono l'esame con prove scritte differenziate i cui testi sono elaborati dalle commissioni sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe. I suddetti alunni, qualora non svolgano una o più prove scritte, sono ammessi alla prova orale, con l'indicazione sul tabellone esclusivamente dei risultati delle prove scritte effettivamente sostenute. Il punteggio complessivo delle prove scritte risulterà a verbale e potrà essere calcolato in automatico con l'utilizzo dell'applicativo o, in alternativa, determinato proporzionalmente. Per tutti i candidati con disabilità, il riferimento all'effettuazione delle prove equipollenti o differenziate deve essere indicato solo nell'attestazione di cui all'articolo 13 del D.P.R. n. 323/1998 e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto. LE PROVE INVALSI L'Istituto Gambara si attiene a quanto predisposto dal Miur. Alunni certificati Legge 104 Ai sensi dell'art.20, c.8, del D.Lgs. 62/2017 si comunica che, in base al PEI, possono essere adottate: Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 minuti per ciascuna prova), sintetizzatore vocale per ascolto individuale in audio-cuffia, calcolatrice, dizionario, ingrandimento, adattamento prova per alunni sordi, formato Braille. Misure dispensative: esonero da una o più prove, per Inglese esonero anche solo da una delle due parti della prova (reading e listening). Alunni certificati Legge 170 L'Invalsi mette a disposizione le prove in formato audio per l'ascolto individuale. Il Liceo Gambara affida ai consigli di classe, previo analisi dei singoli casi, le modalità più idonee di svolgimento delle prove. Altri BES In particolare per tali studenti, lo svolgimento delle prove è obbligatorio e il consiglio di classe decide, in riferimento ai singoli casi, quali strumenti far utilizzare. Per gli alunni in svantaggio socio-economico, lo svolgimento delle prove è obbligatorio e non sono previsti strumenti compensativi e altre misure.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'ingresso nel sistema scolastico del Liceo Gambara avviene seguendo diverse fasi: Il dirigente scolastico, a termine iscrizioni, predispone un elenco con i nominativi BES di cui è pervenuta comunicazione, indicando la scuola di provenienza e procede al passaggio di tali informazioni alla funzione strumentale che si attiva per un colloquio di confronto con i docenti della scuola secondaria di primo grado ed eventualmente con gli specialisti di riferimento, al fine di pianificare un'azione sistematica di scambio di informazioni che accompagni l'inserimento degli alunni. Nel mese di giugno la funzione strumentale in collaborazione con la presidenza, per i futuri allievi con legge 104, pianifica un calendario di massima per la convocazione dei GLO da effettuarsi nel mese di ottobre,

informando la neuropsichiatria di appartenenza dell'allievo; per gli allievi con PDP già in essere nella scuola secondaria di primo grado, incontra le famiglie, che ne facciano esplicita richiesta, per ulteriori approfondimenti. La funzione strumentale fornisce ai consigli di classe per le classi prime nel mese di settembre, tutte le informazioni riguardo agli alunni in entrata favorendo sia i contatti con figure di riferimento esterne, sia il passaggio di informazioni tra le scuole e la scuola e territorio. Relativamente ai PEI, PDP e PEP il consiglio di classe, ed ogni insegnante in merito alla disciplina di competenza, affiancati e supportati dall'insegnante di sostegno mettono in atto, già dalle prime settimane dell'anno scolastico, le strategie metodologiche necessarie ad una osservazione iniziale attenta (test, verifiche, colloqui, griglie), che consenta di raccogliere il maggior numero di elementi utili alla definizione e al conseguimento del percorso didattico inclusivo. I consigli di classe procedono alla realizzazione di attività di accoglienza per tutti gli alunni con particolare attenzione per gli alunni BES e gli alunni stranieri. Per l'orientamento universitario l'Istituto si impegna ad attivare una previsione di percorsi di orientamento per individuare l'inclinazione culturale degli alunni frequentanti la classe quinta. L'orientamento in uscita vede la sua applicazione anche con la collaborazione di ATS-ASST, Ente locale, cooperative del territorio e associazioni.

Approfondimento

Ove richiesto la Scuola opera con progetto di istruzione domiciliare in osservanza delle relative linee guida e indicazione dell'ufficio scolastico regionale.

Aspetti generali

Organizzazione

Il modello organizzativo in essere e descritto nel PTOF 2019/22 è consolidato sia quanto a incarichi organizzativi sia quanto alle numerose reti di collaborazione con altre istituzioni scolastiche o enti esterni. Dall'a.s. 2021/2022 l'Istituto è guidato da nuovo Dirigente Scolastico, con la collaborazione dei due docenti, collaboratori del Dirigente Scolastico.

Nell'a.s. 2024/25 è mutata la figura del DSGA e di buona parte degli uffici di segreteria per intervenuti pensionamenti.

Per ciò che concerne le scelte organizzative le funzioni strumentali individuate per l'a.s. 2024/25 sono le seguenti.

“Orientamento in entrata e in uscita”.

Il titolare coordina e gestisce tutte le procedure e le iniziative comportate dalle azioni di orientamento alla scelta della scuola secondaria di II^ grado: rapporti diretti con le scuole secondarie di I^ grado, partecipazione agli eventi orientativi organizzati da tali scuole, giornate di scuola aperta presso il Liceo rivolte a studenti del 1^ ciclo e relativi genitori, giornate di campus e mini campus previste dal progetto provinciale di orientamento; partecipa alle iniziative comuni attuate dal Tavolo provinciale per l’orientamento e più in generale funge da referente d’Istituto nelle relazioni con tutti i soggetti del territorio che a vario titolo hanno rilievo in ordine alle pratiche di orientamento; conducono sui dati relativi alle iscrizioni, ai giudizi orientativi rilasciati dalle scuole del 1^ ciclo e agli esiti valutativi degli studenti al termine del 1^ anno indagini volte a fornire elementi utili per dare maggiore efficacia alle azioni orientative dell’Istituto.

“Coordinatore PCTO (già alternanza scuola lavoro)”

Il titolare coordina tutte le attività progettuali, attuative e documentative comportate dall’istituto dell’alternanza scuola lavoro/PCTO. In particolare, con riferimento ai PCTO: coordina i lavori della Commissione PCTO e delle relative articolazioni; stabilisce e tiene i contatti con gli enti convenzionati e con i tutor aziendali per progettare le convenzioni, le attività, i calendari e gli orari; supporta e svolge compiti di tutoraggio nei confronti dei docenti tutor di classe per l’alternanza e referenti di progetto; partecipa alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Amministrazione scolastica periferica; coordina le attività di formazione organizzare e realizzate dall’Istituto e dalla Rete dell’Ambito territoriale n. 6; predispone e aggiorna la modulistica prevista

dalle procedure; cura l'impiego, da parte dell'Istituto, delle piattaforme dedicate e di altre tecnologie; cura la stesura di tutta la documentazione comportata dalle azioni attuate; cura la realizzazione dei programmi delle azioni che si svolgono nei periodi di sospensione delle attività didattiche ordinarie; prende parte, per conto dell'Istituto, a tutte le attività organizzate da istituzioni e soggetti che si occupano dell'area tematica, anche in rappresentanza del dirigente scolastico; cura tutti gli adempimenti comportati dalla formazione degli studenti in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; progetta e realizza le azioni di monitoraggio del gradimento degli studenti e ne valuta gli esiti.

"Coordinatore dell'area inclusione".

Il titolare coordina, anche in collaborazione con altri soggetti, tutte le azioni comportate dalle politiche e dalle prassi inclusive adottate dall'Istituto. In particolare: coordina i lavori del Gruppo inclusione; redige e aggiorna periodicamente il "Piano inclusione" inserito nel PTOF dell'Istituto e lo sottopone al vaglio e all'approvazione del Gruppo inclusione e del Collegio dei docenti; collabora con il dirigente scolastico nella cura della documentazione, specialistica e didattica, degli studenti con BES (bisogni educativi speciali); supporta i docenti e i consigli di classe nelle procedure di stesura dei PEI (piani educativi personalizzati) e dei PDP (piani didattici personalizzati); cura la revisione periodica dei modelli di PEI e di PDP; partecipa agli incontri periodici con le strutture specialistiche che hanno in carico studenti con certificazione ai sensi della L. n. 104/92; partecipa alle iniziative specifiche di formazione e aggiornamento organizzate dall'Amministrazione scolastica periferica; fornisce consulenza alle famiglie degli studenti con BES, se richiesta. Il medesimo ha anche incarico di curare attività riguardanti benessere e salute degli studenti.

"Coordinatore e responsabile organizzativo del Liceo musicale".

Il titolare coordina e sovrintende alla progettazione, all'organizzazione e alla realizzazione di tutte le attività non strettamente curricolari comportate dal progetto formativo del Liceo musicale. In particolare: cura la stesura e la revisione periodica dei curricoli delle discipline musicali e di ogni altro documento espressione del progetto formativo del Liceo musicale; è membro della Commissione tecnico-scientifica istituita dalla convenzione in essere con il Conservatorio Luca Marenzio di Brescia e cura la corretta attuazione delle misure tecniche e didattiche che la convenzione prevede; rappresenta l'Istituto, per quanto concerne la dimensione culturale e didattica, nelle relazioni con ogni altro ente e soggetto con cui esistano rapporti di convenzione o di collaborazione di rete; tiene i rapporti con enti e soggetti del panorama musicale, specie con quelli che agiscono sul territorio di contesto; cura l'ideazione e l'attuazione di progetti integrativi del curricolo; coordina la progettazione e la realizzazione di tutti gli eventi musicali organizzati dall'Istituto o cui questo è chiamato a prender parte; fornisce al dirigente scolastico sistematica collaborazione in ordine ai contenuti tecnici delle

azioni attuate dalla rete nazionale Qualità e sviluppo dei licei musicali e coreutici e dalla rete regionale Licei musicali lombardi; partecipa alle iniziative di informazione, disseminazione, documentazione, formazione e aggiornamento organizzate dall'Amministrazione scolastica periferica.

Si ribadisce la crucialità della figura del coordinatore di classe, già presente nel PTOF 2019-2022, e la figura del coordinatore di dipartimento al fine di agevolare rapporti tra dipartimenti.

Nell'a.s. 2022/23 è stata istituita, oltre a Commissioni già esistenti, la nuova Commissione interdipartimentale, quale articolazione del Collegio Docenti, la Commissione biblioteca e il Gruppo per l'Innovazione in relazione ai finanziamenti e agli obiettivi PNRR.

Per quanto concerne gli uffici di segreteria, sono individuati l'ufficio DSGA, l'ufficio alunni e didattica, l'ufficio personale, l'ufficio protocollo, l'ufficio contabilità e patrimonio.

Per ciò che concerne attrezzature, strumenti e laboratori saranno tenute efficienti e aggiornate le strutture esistenti e descritte nel PTOF 2019/2022, con eventuale potenziamento della connettività d'istituto e acquisto di nuove attrezzature per l'educazione alle STEM grazie a fondi di cui a bando PNSD cui la scuola ha partecipato nel 2021. Con il progetto PNRR Classroom e Labs si sono incrementate le attrezzature tecnologiche negli ambienti di apprendimento (digital board, pc, ecc.)

Per l'a.s. 2023/24 sono state individuate le figure di docente Orientatore e di Tutor per l'Orientamento in attuazione delle linee guida per l'orientamento emanate dal Ministero a dicembre 2022 (DM 328/2022), appositamente formate.

E' stato implementato nuovo sito web conforme alle indicazioni AGID, sul quale è prevista anche pubblicazione di immagini e filmati con il fine di rappresentare le attività svolte per realizzare l'offerta formativa dell'istituto come descritta nel presente PTOF. La pubblicazione avverrà nel rispetto del principio di minimizzazione enunciato nel GDPR, ossia esponendo solo immagini descrittive dell'attività, non eccedendo in dettagli non necessari e mantenendo la visibilità per un periodo limitato e compatibile con le finalità della pubblicazione, al massimo fino al termine dell'anno scolastico successivo a quello nel quale sia avvenuta la pubblicazione.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: primo periodo valutativo che si chiude a metà gennaio, secondo periodo valutativo di durata più ampia

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Collaboratori del DS nei vari compiti organizzativi e di supporto alle attività didattiche	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referente corso serale Supporto organizzazione orario corsi diurni e sostituzioni docenti assenti Supporto organizzazione orario indirizzo musicale	3
Funzione strumentale	1 unità. Funzione strumentale inclusione, Bes 1 unità. Funzione strumentale PCTO 1 unità Funzione strumentale Liceo Musicale 2 unità Funzione strumentale Orientamento in entrata e in uscita	4
Responsabile di laboratorio	Responsabile Laboratorio di Tecnologie Musicali Responsabile laboratorio di Scienze/Stem	2
Animatore digitale	Animatore digitale per sensibilizzazione e selezione di iniziative formative in ambito di didattica supportata dalle nuove tecnologie, di e.policy e di cittadinanza digitale	1
Docente tutor	Assegnate le funzioni di cui alle Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022	17

Docente orientatore	Assegnate le funzioni di cui alle Linee guida per l'Orientamento DM 328/2022	1
Referente Orientamento biennio	Docente referente per la realizzazione moduli orientamento nelle classi del biennio (Linee guida Orientamento dicembre 2022) per le quali non è stato attivato il docente orientatore	19
Mobility manager	Promozione delle mobilità sostenibile di studenti e personale, referente progetto Comune di Brescia	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A011 - DISCIPLINE LETTERARIE E LATINO	Sportelli didattici di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	3
A027 - MATEMATICA E FISICA	Supporto organizzativo orario e sostituzione docenti assenti, sportelli didattici di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	1
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	Insegnamento trasversale educazione civica, asse Costituzione Referente cyberbullismo Impiegato in attività di:	2

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	
A050 - SCIENZE NATURALI, CHIMICHE E BIOLOGICHE	Sportelli didattici e di potenziamento Impiegato in attività di: • Potenziamento	2
AA24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (FRANCESE)	Potenziamento lingua straniera in preparazione a certificazioni linguistiche; sostituzione docenti assenti, interventi di alfabetizzazione e potenziamento competenze interculturali Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AB24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (INGLESE)	Interventi di alfabetizzazione studenti stranieri per recupero di svantaggi socio culturali, sportelli didattici di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AC24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (SPAGNOLO)	Coordinamento area CLIL e Certilingua Progetto Erasmus+ e attività di alfabetizzazione Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Organizzazione	2

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Coordinamento	
AD24 - EX LINGUE E CULTURE STRANIERE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE DI II GRADO (TEDESCO)	Sportello didattico di recupero e potenziamento Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	2
AW55 - STRUMENTO MUSICALE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO (FLAUTO TRAVERSO)	Supporto organizzazione orari Liceo musicale Impiegato in attività di: • Organizzazione	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale Ata. Formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.
Ufficio protocollo	Gestione documentale protocollo in entrata e in uscita
Ufficio acquisti	Procedure ordini e acquisti
Ufficio per la didattica	Gestione alunni e relative procedure
Ufficio personale	Gestione personale docente e Ata e relative procedure, liquidazione compensi accessori

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività

amministrativa

Registro online
Pagelle on line
News letter https://liceogambara.edu.it/servizio/la-newsletter-settimanale/
Modulistica da sito scolastico
Segreteria digitale e PagoPA tramite registro elettronico

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete formazione personale ATA ora Rete nazionale formazione scuola

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Ambito 6 Brescia, hinterland e Valle Trompia

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Rete Licei Musicali e Coreutici Lombardi

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Teatro

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CLIL

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Cinema

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete contro la violenza sulle donne

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Protezione civile

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Convenzione Conservatorio L.

Marenzio

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della Convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Museo Diocesano di Brescia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Denominazione della rete: Convenzione Fondazione Diocesana S. Cecilia

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner della convenzione

Denominazione della rete: Rete Esabac

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Certilingua

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università • Enti di formazione accreditati • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Crescendo in musica

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: Rete Problem Posing & Solving

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione neoassunti rete Ambito 6

L'Istituto è scuola polo per la formazione anche per il triennio 2022/2025 e cura la formazione docenti neoassunti nelle 51 scuole della rete d'Ambito 6 Brescia, hinterland e ValTrompia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione nuovi strumenti digitali

Formazione su utilizzo di nuovi strumenti e attrezzature digitali nelle aule (lavagne interattive) e nei laboratori (strumentazioni PNSD, videocamera, stampante 3D), registro elettronico. Cfr.: PNSD: Corso di Formazione "Alla ricerca di paradigmi didattici Innovativi"

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Formazione preposti, primo soccorso, gestione emergenze, ecc.

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Formazione privacy

Formazione normativa privacy a cura del DPO

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica Innovativa, Media Education, Internazionalizzazione del Curricolo e Progettazione Europea.

Dal primo settembre 2019 il Liceo Gambara ha messo a disposizione una docente che, in qualità di RISORSA, svolge attività di formazione rivolta ad insegnanti di ogni ordine e grado operanti nell'ambito 6 Lombardia (51 istituti scolastici Brescia, Hinterland e Val Trompia). La formazione riguarda la Didattica Innovativa, l'utilizzo delle Nuove Tecnologie nella Didattica, la Media Education, l'Internazionalizzazione del Curricolo e la progettazione Europea. LINK alla pagina del sito istituzionale con le registrazioni dei webinar e archivio https://www.liceogambara.edu.it/azioni-della-rete-ambito-territoriale-lombardia-n-6-brescia-hinterland-e-valle-trompia-2020-2021 LINK al sito aggregatore di risorse e blog: https://marziavacchelli.com/

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Peer review • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: Animatore digitale

Progetto PNRR teso al coinvolgimento degli animatori digitali nella formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Disseminazione Progetto Erasmus+ Consorzio "Mediazione per l'accoglienza"

Ciclo di incontri per la disseminazione delle esperienze di mobilità all'estero nell'ambito del Progetto Erasmus+ di Consorzio con informazione su modalità di partecipazione a prossime candidature. Il progetto concerne tematiche importanti quali le competenze plurilinguistiche, di cittadinanza digitale e di comunicazione inclusiva in un'ottica di internazionalizzazione del curricolo scolastico. Si indica il link del progetto https://sites.google.com/liceogambara.edu.it/erasmusplusconsorzio2021-2027/home-page

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti delle scuole aderenti al Consorzio Progetto Erasmus+ e

	della rete d'Ambito 6 Usr Lombardia
Modalità di lavoro	• Workshop • Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dal Consorzio di scuole di cui il Liceo Gambara è capofila

Titolo attività di formazione: Formazione nuovo codice di comportamento dipendenti pubblici

Formazione on line a cura del DS, della docente team innovazione digitale, della docente di discipline giuridiche e del DPO in riferimento al nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici Dpr 81/2023

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti neo-assunti
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione progettazione e-twinng e Erasmus+

Gli obiettivi didattici del corso sono: Approfondire la conoscenza delle molteplici opportunità di cooperazione internazionale tramite l’esplorazione delle piattaforme eTwinning e ESEP. Accrescere

le competenze digitali e l'utilizzo di nuove tecnologie a scopo didattico in ambito internazionale. Incrementare l'abilità di individuazione di progetti ed opportunità formative adatte al proprio contesto educativo, interpretandone le esigenze prevalenti. Sviluppare la capacità di pianificare e progettare in un gruppo di lavoro con partner internazionali, oltre ad autonomia e flessibilità. La struttura del percorso sarà la seguente: 1 webinar sincrono iniziale di presentazione del corso 4 moduli formativi asincroni in auto-formazione rilasciati con cadenza settimanale in Google Classroom, comprensivi di 2 attività laboratoriali su Google Drive/forum condivisi

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Docenti delle scuole aderenti al Consorzio Progetto Erasmus+ e della rete d'Ambito 6 Usr Lombardia
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione docenti orientatori e tutor

.....

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Modalità di lavoro	• Laboratori • Mappatura delle competenze

	• Peer review • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta alle scuole della rete Ambito 6 di cui il Liceo Gambara è scuola polo per la formazione

Titolo attività di formazione: Learning to become

Intervento on line del prof. Carlo Mariani (INDIRE) in tema di didattica orientativa di 4 ore e replica

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica orientativa

Intervento in materia di Didattica orientativa a cura di esperto esterno

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	intervento aperto all'intero collegio
Modalità di lavoro	• Workshop

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DM 66

Interventi formativi di accompagnamento alla transizione digitale a cura di esperti esterni e interni

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Formazione DM 65

Formazione con corsi linguistici di livello B1 e B2 e corso metodologia CLIL

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Piano di formazione del personale ATA

Formazione collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Formazione area contabilità, acquisti e personale

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Rete formazione Nazionale a cui la scuola ha aderito

Formazione in materia di sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione area alunni

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Piattaforma Passweb

Descrizione dell'attività di formazione	formazione in materia pratiche previdenziali

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Comunità di pratiche DM 66

Formazione collaboratori scolastici

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Ambienti di collaborazione in cloud (Google Drive)

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Si procederà all'organizzazione di giornata per la trasparenza in occasione di open day